

**CONSERVATORIO  
DI MILANO****Consiglio Accademico  
Triennio 2022/2025****VERBALE**

Il giorno **17 settembre 2025**, alle ore 14.30, a seguito della convocazione del Direttore (ex art. 13, c. 1, lett. a del vigente Statuto), il Consiglio Accademico del Conservatorio si riunisce per discutere e deliberare riguardo al seguente

**Ordine del Giorno:**

1. Comunicazioni del Direttore;
2. Approvazione verbali precedenti;
3. Piano d'indirizzo a.a. 2025/2026;
4. Bozza regolamento sul reclutamento;
5. Bozza bandi reclutamento tempo determinato/indeterminato;
6. Criteri adozione graduatorie;
7. Convenzioni;
8. Laboratori, masterclass e seminari (aggiornamento);
9. Varie ed eventuali.

<b>Il Consiglio è così costituito:</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>Massimiliano Baggio</b> Direttore del Conservatorio Presidente del Consiglio Accademico	X	
<b>Demetrio Colaci</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X da remoto, dalle ore 15.00	
<b>Luigi Di Fronzo</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Cristina Frosini</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Luca Lombardo</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Nicoletta Mainardi</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	

<b>Pietro Mianiti</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Stefania Mormone</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Vittorio Parisi</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti		X
<b>Ivana Valotti</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti		X
<b>Andrea Vigani</b> Consigliere in rappresentanza dei docenti	X	
<b>Joanna Carvelli</b> Consigliere in rappresentanza degli studenti	X	
<b>Raffaella Migliaccio</b> Consigliere in rappresentanza degli studenti	X da remoto	

Accertata la presenza del numero legale dei partecipanti alla riunione, che perdurerà per l'intera seduta, si dichiarano aperti i lavori del Consiglio. La presente riunione viene verbalizzata dalla Prof.ssa Stefania Mormone.

### 1) Comunicazioni del Direttore

Il Direttore apre i lavori consiliari affrontando diversi argomenti, di seguito sintetizzati.

Viene presentata la richiesta, pervenuta dal Conservatorio di Musica "G. Puccini" di Gallarate, relativa alla disponibilità a stipulare una convenzione con il nostro Conservatorio per l'utilizzo congiunto del personale docente.

La Consigliera Cristina Frosini evidenzia come la questione presenti aspetti di particolare delicatezza, esprimendo perplessità sia di natura procedurale sia finanziaria. Il Direttore condivide tale valutazione, sottolineando le possibili implicazioni economiche derivanti da un'eventuale convenzione.

Viene ricordato un precedente caso riguardante un docente con monte ore incompleto e una richiesta analoga avanzata da un altro Conservatorio, che tuttavia non aveva avuto seguito.

Il Direttore ricorda infine che richieste di questo tipo si collocano nel quadro del DPR 83, il quale promuove il completamento del monte ore dei docenti e il contenimento della spesa pubblica.

Il Direttore riferisce di aver interpellato la Dott.ssa Sara Lorenzon, Dirigente del Ministero, al fine di ottenere chiarimenti in merito ai criteri di gestione delle graduatorie nei casi di sospensione dei docenti. In particolare, il quesito riguarda tre classi i cui docenti risultano sospesi fino al 13 dicembre.

Al fine di garantire la continuità didattica, è stato chiesto se, per il periodo compreso tra il 1° novembre e il 13 dicembre, sia possibile procedere alla riconferma dei docenti già incaricati nei mesi precedenti. Tale richiesta è motivata dall'esigenza di assicurare la regolare prosecuzione delle attività didattiche, evitando interruzioni che possano compromettere il percorso formativo degli studenti.

Nella risposta si legge che non sarà più possibile attingere a graduatorie di altri Conservatori per procedere alla nomina di personale docente. Di conseguenza, sarà necessario attivare procedure per la formazione di graduatorie a tempo determinato interne per tutte le cattedre interessate, con validità biennale.

Il Direttore comunica di aver istituito un gruppo di lavoro, composto da personale amministrativo e docente, incaricato di seguire tutte le fasi del reclutamento. Il gruppo è formato dal Direttore, dal Direttore amministrativo, dalla Prof.ssa Manuela Bisceglie, dalla Funzionaria Elisa Pellegrini, dalle Assistenti Simona Raspatelli e Pieralda Vitali.

Il Direttore informa inoltre che si è conclusa la procedura concorsuale relativa alla cattedra di Batteria Pop-Rock. Nessun candidato è risultato idoneo; pertanto il concorso dovrà essere ripetuto in conformità con la normativa vigente.

## **2) Approvazione verbali precedenti**

Il Consiglio Accademico procede alla lettura, discussione e approvazione dei verbali delle precedenti sedute del 30 giugno, 7 luglio e 21 luglio 2025.

Il Consiglio Accademico, con voto favorevole dei Consiglieri presenti (Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Pietro Mianiti, Stefania Mormone, Nicoletta Mainardi, Luigi Di Fronzo, Andrea Vigani), approva il verbale della riunione del **30 giugno 2025**.

Si astiene la Consiglieria Raffaella Migliaccio, in quanto assente alla seduta.

Il Consiglio Accademico, con voto unanimemente favorevole dei Consiglieri presenti (Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Pietro Mianiti, Stefania Mormone, Nicoletta Mainardi, Luigi Di Fronzo, Raffaella Migliaccio, Andrea Vigani), approva il verbale della riunione del **7 luglio 2025**.

Il Consiglio Accademico, con voto unanimemente favorevole dei Consiglieri presenti (Massimiliano Baggio, Joanna Carvelli, Cristina Frosini, Luca Lombardo, Pietro Mianiti, Stefania Mormone, Nicoletta Mainardi, Luigi Di Fronzo, Raffaella Migliaccio, Andrea Vigani), approva il verbale della riunione del **21 luglio 2025**.

## **3) Piano d'indirizzo a.a. 2025/2026**

Il Consiglio Accademico discute in merito al piano di indirizzo per l'anno accademico 2025/2026, già anticipato ai Consiglieri.

Il Consigliere Pietro Mianiti sottolinea l'importanza di riconoscere il valore delle esperienze e dei risultati già conseguiti, in particolare il costante legame tra produzione e formazione. Auspica che il piano di indirizzo possa valorizzare quanto già costruito, mantenendo il riferimento alla riforma e favorendo al contempo l'emergere di nuove proposte.

La Consiglieria Cristina Frosini evidenzia l'opportunità di avviare un confronto costruttivo volto a introdurre elementi di innovazione nel lavoro del Consiglio.

Il Direttore ribadisce l'importanza di prevedere spazi di confronto più ampi all'interno del Consiglio.

La Consiglieria Cristina Frosini, rilevando l'ampliamento dell'organico, interviene chiedendo al Direttore l'invio tramite mailing list docenti e studenti del mansionario aggiornato relativo al personale della Segreteria didattica e chiede l'aggiornamento della pagina del sito riferita all'organizzazione della segreteria didattica, che è ferma a più di due anni fa. Segnala inoltre la necessità di chiarire i referenti competenti per

ciascuna funzione e le nuove mail a cui scrivere al fine di facilitare l'individuazione degli interlocutori e garantire una maggiore efficienza operativa.

Il Direttore riferisce che la riorganizzazione delle mansioni e dei compiti all'interno della Segreteria Didattica è tuttora in corso. Il ritardo nel completamento del processo è dovuto ai continui mutamenti nella composizione del personale anche per ragioni non imputabili al Conservatorio.

Il Consigliere Luca Lombardo segnala alcune difficoltà nel comunicare con la Segreteria Didattica per via telefonica. Il Direttore segnala che lo strumento più adatto per interagire a distanza con la Segreteria didattica è la posta elettronica, in quanto consente di registrare e verificare le problematiche o le esigenze degli studenti, lasciando anche traccia delle opportune risposte.

La Consigliera Cristina Frosini sottolinea inoltre l'esigenza di migliorare la tempestività delle comunicazioni da parte degli uffici, nei confronti sia degli studenti, sia dei docenti, per agevolare la gestione ordinaria delle attività. Segnala di aver ricevuto, tramite mail, proposte di corsi di aggiornamento destinati alla Pubblica Amministrazione, finalizzati a illustrare modalità di semplificazione e velocizzazione delle procedure attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Propone quindi che il Direttore valuti l'opportunità di approfondire il tema insieme al Presidente.

*Il Consigliere Demetrio Colaci si collega alla riunione alle ore 15.00 tramite videoconferenza.*

La Consigliera Cristina Frosini chiede di valutare attentamente l'inserimento di studenti 200 ore in segreteria didattica in quanto gli studenti non possono avere accesso a dati sensibili.

Il Consigliere Pietro Mianiti evidenzia che il progetto *ConservatOrientami* può risultare particolarmente utile nei casi in cui le competenze acquisite siano trasferibili, come nel passaggio dal triennio di violino al biennio di viola. Osserva tuttavia che, in generale, l'efficacia dell'intervento potrebbe essere limitata qualora lo studente non presenti idoneità per altri strumenti.

La Consigliera Cristina Frosini propone di organizzare eventi e performance con i nostri studenti presso le scuole convenzionate, al fine di rafforzare i rapporti con tali realtà educative private e favorire una reciproca conoscenza e collaborazione. Le Consigliere Cristina Frosini e Stefania Mormone concordano sull'opportunità che siano i nostri studenti a recarsi direttamente presso le scuole convenzionate, piuttosto che limitarsi a invitarle presso il Conservatorio. Tale iniziativa si ritiene possa contribuire a consolidare il legame con il territorio e a promuovere l'offerta formativa dell'Istituto in modo più diretto e partecipativo.

La Consigliera Cristina Frosini chiede informazioni sul numero effettivo di studenti che, dopo aver ricevuto l'offerta di iscrizione ai corsi singoli, hanno effettivamente perfezionato la procedura.

La Consigliera Nicoletta Mainardi conferma che numerosi studenti scelgono di frequentare i corsi singoli, principalmente per evitare l'obbligo di seguire altre discipline. Il Direttore sottolinea la necessità di aggiornare la normativa relativa ai corsi singoli, evidenziando alcune questioni ancora aperte, tra cui:

- la possibilità di iscriversi a una seconda annualità di corso singolo previa prova di ammissione;

- la procedura da applicare nei casi in cui uno studente, dopo aver sostenuto un esame relativo a un corso singolo, intenda iscriversi al corso regolare (ad esempio "Prassi 2") senza ulteriori prove di ammissione.

La Consigliera Frosini evidenzia poi che, allo stato attuale, uno studente che abbia già frequentato il primo o anche il secondo anno del triennio e chieda di passare al corso singolo è tenuto a sostenere nuovamente l'esame di ammissione. Tale obbligo, non previsto da alcun regolamento interno, risulta derivare da una decisione della segreteria e appare privo di ratio, poiché lo studente ha già superato l'esame di ammissione in precedenza.

Il Direttore auspica che il prossimo Consiglio Accademico possa esaminare e aggiornare in modo organico la disciplina dei corsi singoli, chiarendo procedure, condizioni di iscrizione e relative tariffe.

La Consigliera Cristina Frosini esprime perplessità riguardo alla possibilità di svolgere le prove di ammissione interamente a distanza. Propone, per gli studenti stranieri, una procedura in due fasi: una prima fase di preammissione mediante invio di un video dimostrativo, seguita da un esame in presenza qualora il candidato risulti idoneo. Tale modalità, osserva, configurerebbe una vera e propria ammissione articolata in due momenti.

Nel corso della discussione si rileva che, a livello internazionale, le tempistiche per gli esami di ammissione differiscono da quelle italiane. In particolare, risulta complesso prevedere ammissioni nel mese di febbraio, salvo casi particolari come quello della Direzione d'orchestra. È stato inoltre segnalato che, all'estero, l'anno accademico inizia in anticipo, comportando un disallineamento temporale per gli studenti stranieri che intendono iscriversi presso il Conservatorio.

Il Direttore ipotizza la possibilità di anticipare l'inizio delle lezioni delle discipline trasversali, ma rileva che tale soluzione potrebbe risultare difficilmente attuabile a causa delle procedure legate al registro elettronico e della necessità di integrare i nuovi studenti prima dell'inizio dell'anno accademico. Sarà da valutare attentamente se questa anticipazione possa rappresentare un effettivo vantaggio.

Viene aperta una discussione sulla situazione degli studenti che presentano un elevato numero di debiti formativi. Si valuta la possibilità di istituire corsi di recupero nel mese di settembre, al fine di agevolare il superamento delle lacune. Si concorda sulla necessità di individuare misure efficaci per sostenere tali studenti, evitando ritardi nel percorso accademico e favorendo il regolare avanzamento degli studi.

Il Consigliere Luca Lombardo propone, in presenza di numerosi debiti, che l'iscrizione più opportuna sia al corso propedeutico, ritenuto strumento più adeguato per fornire le basi necessarie prima di ripetere le discipline insufficienti.

Il Direttore auspica una riduzione complessiva del numero delle attività produttive dell'Istituto. Tale misura sarebbe volta a semplificare l'organizzazione interna e a concentrare le risorse sulle iniziative prioritarie, migliorando l'efficienza gestionale e la qualità complessiva delle attività.

Il Direttore comunica di aver avviato due progetti per la realizzazione di un registro elettronico personalizzato per le esigenze del Conservatorio.

La Consigliera Joanna Carvelli propone l'adozione di un'applicazione integrata,

sviluppata dal Conservatorio di Milano, che consenta una gestione centralizzata e includa notifiche automatiche per una comunicazione più efficiente.

Il Consigliere Andrea Vigani suggerisce di prendere come modello il sistema del Politecnico, apprezzato per la sua efficacia nella gestione amministrativa e didattica.

La Consigliera Cristina Frosini sottolinea l'importanza di distinguere chiaramente tra le pratiche di *whistleblowing* e quelle di *counseling*, evidenziando come i due ambiti, pur entrambi rilevanti, abbiano finalità differenti: il *whistleblowing* riguarda la segnalazione di comportamenti illeciti, mentre il *counseling* offre supporto psicologico e assistenza personale.

La Consigliera Cristina Frosini chiede chiarimenti in merito al progetto di ristrutturazione degli spazi, segnalando l'assenza di indicazioni specifiche.

Il Direttore risponde che è prevista la ristrutturazione del secondo piano, che comprenderà la realizzazione di cinque nuove aule. Sottolinea tuttavia che l'intervento comporterà la necessità di dislocare temporaneamente parte delle attività del Conservatorio, rappresentando una criticità da gestire con attenzione per minimizzare l'impatto sulle attività didattiche e amministrative.

La Consigliera Cristina Frosini chiede inoltre che vengano fornite al Consiglio Accademico relazioni dettagliate sull'attività dell'ITEM, e non semplici verbali, affinché il Consiglio possa essere pienamente informato sugli sviluppi e le iniziative in corso.

Con riferimento al Premio del Conservatorio la Consigliera Cristina Frosini segnala che nella categoria Archi e corde, sarebbe opportuno avere due categorie distinte, una di Archi e una di Corde, sia per repertorio che per le peculiarità di questi strumenti. Propone pertanto l'istituzione di una categoria specifica per mandolino, arpa e chitarra. Ricorda infine la proposta, già avanzata negli ultimi tre anni, di istituire una categoria dedicata alla Musica Elettronica, in considerazione dello sviluppo significativo che questa Scuola ha registrato negli ultimi anni.

Si apre una discussione anche sull'introduzione di una nuova categoria dedicata all'*accompagnamento pianistico (Maestro collaboratore)*. Dopo ampia valutazione, il Direttore propone di sottoporre la proposta a votazione.

Si dichiarano favorevoli il Direttore e i Consiglieri Luca Lombardo, Stefania Mormone e Raffaella Migliaccio; contrari gli altri Consiglieri.

La proposta di istituzione della nuova categoria di *Accompagnamento pianistico* non viene pertanto approvata.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Direttore propone di inserire tra le iniziative in programma il convegno dedicato ai 400 anni dalla nascita di Giovanni Legrenzi.

La Consigliera Cristina Frosini auspica che ogni studente possa sentirsi parte integrante dell'Istituzione e adeguatamente ascoltato, sottolineando l'importanza del ruolo del Direttore nel promuovere un ambiente accogliente e inclusivo.

Il Direttore interpella la Consulta degli Studenti, nella persona della Consigliera Joanna Carvelli, per un riscontro sulla percezione della comunità studentesca. La Consigliera riferisce che, in particolare nei corsi classici, alcuni studenti faticano a sentirsi pienamente integrati. Ricorda inoltre che il Nucleo di Valutazione aveva già evidenziato l'opportunità di rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita dell'Istituto.



Il Consigliere Andrea Vigani sottolinea l'importanza di migliorare la gestione didattica e i sistemi informatici, ritenendo che un'organizzazione più strutturata possa ridurre le comunicazioni disorganiche e rafforzare la credibilità dell'Istituzione. Propone che il prossimo Consiglio Accademico si impegni a sviluppare soluzioni strutturali e durature in tale ambito.

Il Direttore, condividendo le osservazioni del Consigliere Vigani, conferma la necessità di potenziare il personale di Segreteria, sia in termini numerici sia di competenze specifiche nella gestione didattica e informatica. Sottolinea inoltre l'importanza di un'attenzione condivisa da parte di tutta la comunità accademica verso comunicazioni, scadenze e procedure, al fine di promuovere una cultura diffusa di responsabilità e collaborazione.

Il Consigliere Demetrio Colaci ribadisce l'importanza di semplificare la comunicazione interna per migliorarne l'efficacia, proponendo la realizzazione di un nuovo sito web, più chiaro e funzionale, che agevoli l'accesso alle informazioni da parte di docenti e studenti. Richiama inoltre l'esigenza, già evidenziata dal Consigliere Lombardo, di garantire un canale di comunicazione efficiente tra docenti e uffici, elemento fondamentale per il buon funzionamento dell'Istituto.

*Il Consigliere Pietro Mianiti lascia la seduta alle ore 16.50.*

La Consiglieria Cristina Frosini conclude auspicando che il futuro dell'Istituzione sia guidato da una visione condivisa, capace di offrire speranza e motivazione a studenti, docenti e personale, favorendo un autentico senso di appartenenza e di crescita culturale e umana.

Al termine della discussione il Consiglio Accademico, con voto unanime dei presenti, delibera quanto segue.

**DELIBERA n. 36 dell'a.a. 2024/2025 – Piano d'indirizzo 2025/2026**

**Il Consiglio Accademico,**

- a) Ai sensi della lettera a), comma 3 dell'articolo 8 “Consiglio Accademico” del Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 “Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;**
- b) Ai sensi della lettera a), comma 1 dell'articolo 14 “Consiglio Accademico” del vigente Statuto;**
- c) Tenuto conto delle modalità di predisposizione e approvazione del Bilancio di previsione, di cui all'articolo 5 “Esercizio finanziario, bilancio annuale” del Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità del Conservatorio di Milano;**
- d) In anticipo rispetto al nuovo anno accademico 2024/2025 e in previsione del prossimo esercizio finanziario 2025/2026;**

**Delibera**

**il Piano d'indirizzo 2025/2026 allegato al presente verbale disponendone l'invio al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti di competenza.**

**4) Bozza regolamento sul reclutamento**

Il Direttore Massimiliano Baggio illustra al Consiglio Accademico la bozza del Regolamento sul reclutamento del personale docente e tecnico amministrativo predisposta dalla Conferenza dei Direttori.

Il documento disciplina le procedure per la programmazione e il reclutamento del personale delle istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica), cioè docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, sia a tempo indeterminato che determinato, nonché per incarichi di insegnamento e ricerca.

## 1. Disposizioni generali

- Finalità: garantire qualità della didattica, della ricerca e dei servizi; valorizzare le competenze; rispettare trasparenza, imparzialità e merito.
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale, con possibilità di conversione e gestione flessibile delle cattedre e dei posti.
- Reclutamento articolato in fasi: cessazioni dal servizio, programmazione, bandi di selezione, pubblicazione graduatorie, assunzioni.
- Possibilità di collaborazioni e convenzioni tra istituzioni e scambi di sede tra dipendenti.

## 2. Reclutamento del personale docente

- **Mobilità e transito di settore disciplinare:** docenti possono chiedere il passaggio ad altri settori o istituzioni.
- **Tempo indeterminato:** concorsi per settore disciplinare con prove didattiche, pratiche o orali, valutazione dei titoli e formazione di graduatorie.
- **Tempo determinato:** per esigenze temporanee, vacanze improvvise o sostituzioni. Incarichi annuali rinnovabili al massimo per due anni.
- **Incarichi di insegnamento e visiting professor:** affidati a professionisti ed esperti tramite selezioni comparative pubbliche.

## 3. Reclutamento dei ricercatori

- **Tempo indeterminato:** selezioni pubbliche per settori disciplinari, con prove e valutazione titoli; accesso riservato a dottori di ricerca o ricercatori già di ruolo.
- **Tempo determinato e contratti di ricerca:** per esigenze specifiche, con bandi a evidenza pubblica.

## 4. Reclutamento del personale non docente

- **Tempo indeterminato:** concorsi pubblici per profili amministrativi e tecnici.
- **Tempo determinato o autonomo:** incarichi per esigenze particolari, regolati da contratti flessibili.

## 5. Disposizioni transitorie e finali

- Titoli di preferenza e riserve di legge (es. disabilità, ricongiungimento familiare, anzianità di servizio).
- Trattamento dei dati personali secondo GDPR.
- Norme transitorie per l'adeguamento al nuovo sistema introdotto dal DPR 83/2024.
- Entrata in vigore e rinvio alle norme nazionali in materia di pubblico impiego.

Al termine della discussione il Consiglio Accademico, con voto unanime dei presenti, delibera quanto segue.

### **DELIBERA n. 37 dell'a.a. 2024/2025 – Schema di regolamento per il reclutamento del personale**

**Il Consiglio Accademico – nelle more dei successivi adempimenti e fatte salve eventuali integrazioni o modifiche in relazione alle esigenze istituzionali – esprime parere favorevole sulla bozza di Regolamento per il reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, predisposta dalla Conferenza dei Direttori e allegata al presente verbale.**

### **5) Bozza bandi reclutamento tempo determinato/indeterminato**

Il Direttore Massimiliano Baggio, dopo aver discusso nel punto precedente la bozza del *Regolamento sul reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo*, illustra



al Consiglio Accademico la bozza dei bandi predisposti dalla Conferenza dei Direttori. Il Direttore sottopone al Consiglio una richiesta di approvazione di massima.

In merito alla prova suppletiva, prevista in forma opzionale nei bandi per incarichi a tempo determinato, il Direttore spiega che presso il Conservatorio di Milano storicamente non si è mai svolta. Tuttavia, in alcuni Conservatori, per i candidati che raggiungevano un punteggio compreso tra 80 e 100, era possibile sostenere un'ulteriore prova facoltativa. Tale prova non modificava il punteggio già conseguito, ma consentiva di raggiungere un punteggio massimo di 120. Questa clausola, evidenziata in giallo nella bozza, è da intendersi come personalizzabile in base alle esigenze dei singoli settori disciplinari.

La Consigliera Cristina Frosini si dichiara favorevole all'introduzione di una prova pratica o conoscitiva, pur non obbligatoria, ritenendola particolarmente utile per quei settori in cui la valutazione delle competenze pratiche costituisce un elemento distintivo rilevante.

Il Direttore ricorda, come già comunicato in apertura di riunione, di aver istituito un gruppo di lavoro misto, composto da personale amministrativo e docente, incaricato di seguire l'intero iter dei bandi e delle relative pratiche.

Sottolinea che, nella definizione di una bozza tipo di bando, occorre tener conto delle limitazioni e incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La Consigliera Cristina Frosini ribadisce l'importanza che le decisioni relative al reclutamento, come previsto dagli articoli 7 e 8 del Regolamento, siano sempre deliberate dal Consiglio Accademico, al fine di garantire trasparenza, coerenza e condivisione nelle scelte istituzionali.

Il Direttore ritiene implicita l'approvazione del Consiglio Accademico, organo deputato a valutare la coerenza tra il profilo del docente e le esigenze formative dell'Istituto. La Consigliera Cristina Frosini sottolinea l'opportunità di esplicitare chiaramente tale passaggio.

Il Direttore informa che la procedura per lo scambio di sede resterà attiva fino all'entrata in vigore della nuova normativa sul reclutamento, attualmente in fase di definizione.

Il Consigliere Demetrio Colaci chiede chiarimenti in merito all'opportunità di predisporre un bando specifico per la mobilità del personale.

Il Direttore precisa che la procedura attualmente in corso riguarda esclusivamente gli incarichi a tempo determinato, mentre la mobilità sarà oggetto di successive procedure.

Il Consigliere Colaci sottolinea l'importanza di garantire criteri chiari ed equi, in particolare per il trasferimento del personale con lunga esperienza di servizio. Richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di definire i criteri di valutazione dei titoli della mobilità, che

dovrebbero basarsi secondo il DPR 83/2024 "non meno del 50% per i titoli artistici". Le percentuali dell'80% sul curriculum e per il 20% sui titoli di servizio, proposte dal Ministero in fase di "confronto" sono state rigettate in blocco dalle OO.SS. che non hanno sottoscritto il verbale, ritenendo la proposta irricevibile. I titoli sarebbero da valutarsi a cura di una commissione dedicata.

Conclude ricordando che il procedimento è ancora in fase ipotetica, in attesa della normativa definitiva.

Il Direttore replica che, pur in un contesto normativo in evoluzione, l'Istituto deve anticipare i tempi e proseguire con la predisposizione delle procedure. Sottolinea inoltre che, con l'eliminazione dei trasferimenti, il Ministero ha notevolmente aumentato il carico di lavoro per i Conservatori.

Il Consigliere Colaci conferma che era stata avanzata al Ministero la proposta di mantenere l'attuale procedura di mobilità, fino all'entrata in vigore del DPR 83/2024 prevista il 1° novembre 2025, applicando le norme vigenti in materia di mobilità, ma tale proposta non è stata accolta.

Il Direttore sottolinea l'importanza di un'approvazione di massima da parte del Consiglio Accademico per consentire l'avvio dei bandi a tempo determinato e la formazione delle graduatorie.

Il Consigliere Demetrio Colaci suggerisce invece di prorogare i termini, in attesa di ulteriori chiarimenti normativi.

Al termine della discussione il Consiglio Accademico, con voto favorevoli dei presenti, escluso il Consigliere Demetrio Colaci che si astiene, delibera quanto segue.

#### **DELIBERA n. 38 dell'a.a. 2024/2025 – Schema bandi di concorso per il reclutamento del personale**

**Il Consiglio Accademico – nelle more dei successivi adempimenti e fatte salve eventuali integrazioni o modifiche in relazione alle esigenze istituzionali – esprime parere favorevole sulle bozze dei bandi di concorso per il reclutamento del personale docente a tempo determinato e indeterminato, predisposte dalla Conferenza dei Direttori e allegate al presente verbale.**

*La Consigliera Nicoletta Mainardi e il Consigliere Luigi Di Fronzo abbandonano la seduta consiliare alle ore 17.15.*

#### **6) Criteri adozione graduatorie**

Il Consiglio Accademico discute in merito ai criteri per l'adozione delle graduatorie emesse da altri Conservatori. Al termine della discussione, con voto favorevole dei presenti, i Consiglieri deliberano quanto segue.

#### **DELIBERA n. 39 dell'a.a. 2024/2025 – Criteri per l'adozione delle graduatorie di altre istituzioni**

**Il Consiglio Accademico del Conservatorio stabilisce che, qualora si renda necessario ricorrere a graduatorie d'Istituto per l'assunzione a tempo determinato del personale, la scelta tra più graduatorie disponibili avverrà secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:**

- 1. Data di emanazione della graduatoria: sarà considerata prioritaria la graduatoria più recente.**
- 2. Vicinanza territoriale: a parità di condizioni, sarà data precedenza alla graduatoria emanata dall'Istituzione geograficamente più vicina al Conservatorio.**
- 3. Tempestività della risposta: in ulteriore subordine, sarà considerata prioritaria la graduatoria dell'Istituzione che abbia fornito per prima riscontro alla richiesta del Conservatorio.**

#### **7) Convenzioni**

Il Direttore informa il Consiglio della presentazione di due nuove convenzioni internazionali, entrambe stipulate con istituzioni accademiche di Kiev:

- Accademia Tchaikovsky
- Università della Cultura e delle Arti

Le convenzioni sono state formalizzate conformemente ai nuovi criteri in materia di privacy e trattamento dei dati personali, in linea con la normativa vigente.

Riguardo alla convenzione con il Conservatorio Nazionale del Kazakistan, il Direttore comunica che la bozza è stata rimandata in data 2 settembre e che si è attualmente in attesa di risposta. Si precisa che, rispetto alla versione iniziale, sono state integrate tutte le clausole relative alla protezione dei dati personali e alla privacy, precedentemente assenti.

Il Consigliere Demetrio Colaci interviene in merito alla convenzione con l'ente kazako, segnalando che, secondo la normativa vigente dello Stato del Kazakistan, tutte le convenzioni devono essere redatte in doppia lingua, ossia in kazako e in inglese. Chiede quindi chiarimenti sulla procedura da seguire, in particolare se il Conservatorio accetterebbe la versione in lingua kazaka così come fornita, oppure se sia necessaria una traduzione giurata del testo kazako sulla base del testo inglese concordato.

Il Direttore precisa che, per le convenzioni internazionali, solitamente il testo di riferimento è quello in lingua inglese. Tuttavia, qualora venga presentata anche la versione in lingua kazaka, sarà necessario aggiungere una versione in lingua italiana, al fine di garantirne la piena comprensione e la validità nell'ambito dell'ordinamento nazionale.

Il Consigliere Colaci conferma che il testo in lingua kazaka sarà accompagnato da traduzione giurata attestante la conformità del contenuto rispetto al testo inglese. Il Direttore osserva che, qualora venisse fornita anche una traduzione giurata in lingua italiana, non sussisterebbero ulteriori criticità dal punto di vista procedurale o legale.

Il Consigliere Colaci precisa infine che la traduzione giurata serve esclusivamente a garantire la corrispondenza tra il testo kazako e quello inglese e riferisce che il Kazakistan potrà trasmettere il testo kazako corredato da traduzione giurata, da inserire affiancato al testo inglese.

Il Consiglio Accademico, con voto unanime, approva quanto segue.

#### **DELIBERA n. 40 dell'a.a. 2024/2025 – Convenzioni**

**Il Consiglio Accademico, vista la proposta del Direttore e per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole circa la sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa con le seguenti istituzioni estere:**

- **Kyiv National University of Culture and Arts (Università Nazionale di Cultura e Arti di Kyiv);**
- **Ukrainian National Tchaikovsky Academy of Music (Accademia Nazionale di Musica "Tchaikovsky" dell'Ucraina).**

#### **8) Laboratori, masterclass e seminari (aggiornamento)**

Il Consiglio Accademico viene aggiornato in merito ai supplementi d'istruttoria successivi alla precedente delibera riguardante masterclass, laboratori e seminari.

Il Direttore interviene evidenziando la necessità di una chiara definizione delle discipline di riferimento nei progetti di masterclass, al fine di favorire una valutazione efficace e coerente con l'offerta formativa. Sottolinea inoltre l'opportunità di uniformare la terminologia tra diverse tipologie di attività didattiche, come seminari e masterclass,

per garantire una migliore progettazione e comunicazione. Segue sintesi delle risposte pervenute dai Coordinatori disciplinari interessati.

- Lettera del Prof. Tino Tracanna (Coordinatore Dipartimento Nuovi Linguaggi). Il docente segnala che le recenti delibere del Consiglio Accademico limitano la Scuola di Jazz a sole tre proposte tra masterclass e seminari, evidenziando come tale restrizione sia penalizzante per l'ampiezza della Scuola (20 cattedre, circa 150 studenti) e la sua specificità rispetto ad altri dipartimenti. La limitazione rischia di ridurre qualità e varietà dell'offerta didattica e la vocazione di apertura culturale del Conservatorio. Il docente richiede pertanto un aumento del numero di attività e una maggiore autonomia nella loro definizione e organizzazione, dichiarandosi disponibile al confronto.

La Consigliera Cristina Frosini condivide l'opinione del M° Tino Tracanna sull'importanza di ampliare le attività dedicate agli studenti, quali masterclass e seminari. Precisa che non va confusa l'organizzazione di un Corso (ad esempio Jazz o Pop) con i diversi settori disciplinari che ne fanno parte. Ritiene pertanto riduttivo affermare che il Jazz abbia diritto allo stesso numero di masterclass di un solo settore disciplinare, come violino. Sottolinea che, così come una classe di viola da gamba ha diritto a una propria masterclass, allo stesso modo anche una classe di sassofono jazz deve poterla avere.

- Lettera della Prof.ssa Luisa Prayer (Coordinamento Musica da Camera). In riferimento al verbale del precedente Consiglio, la docente comunica di aver consultato i colleghi riguardo alla proposta della Prof.ssa Maria Grazia Bellocchio di un laboratorio su György Kurtág. Tutti i docenti hanno espresso parere favorevole, sottolineando il valore didattico e l'attualità dell'iniziativa, anche in vista delle celebrazioni per il centenario della nascita del compositore. Pur non essendo docente del coordinamento, alla Prof.ssa Maria Grazia Bellocchio viene riconosciuta autorevolezza e competenza sul repertorio contemporaneo. Il coordinamento esprime parere unanime favorevole alla realizzazione del laboratorio.

- Lettera della Prof.ssa Luisa Prayer (Coordinamento Musica d'Insieme). In merito al Seminario "La musica da camera di Robert Schumann, Clara Schumann e Johannes Brahms" con il M° Salvatore Accardo, il coordinamento sottolinea il valore dell'iniziativa, che offre agli studenti l'occasione di confronto con un interprete di livello internazionale. Il seminario, aperto a tutti gli studenti, prevedeva la partecipazione attiva nell'esecuzione di Sonate e brani da camera di Schumann e Brahms.

Si ricorda che nel regolamento non era esplicitato il divieto di esecuzioni durante i seminari e che precedenti analoghi erano stati accettati. Pur non rientrando tecnicamente nella tipologia "Seminario", il coordinamento ritiene che la presenza del Maestro Accardo non debba essere persa. Si auspica pertanto conferma dell'iniziativa, eventualmente ridefinendone la classificazione.

- Lettere del Prof. Luca Schieppati (Coordinamento Pianoforte). A seguito del verbale del 7 luglio, il docente comunica le attività selezionate dal Coordinamento Pianoforte per l'a.a. 2025/26.

Nella prima comunicazione vengono confermate la Masterclass del M° Marc André Hamelin e il Seminario del M° Vincenzo Balzani sugli Studi di Chopin, già individuati come prioritari nella riunione dell'8 maggio. Successivamente viene aggiunta una seconda masterclass affidata al M° Fabio Bidini. Il Coordinamento propone quindi complessivamente tre attività (due masterclass e un seminario), come previsto per i coordinamenti con più di dieci

cattedre, richiedendo la definitiva approvazione senza ulteriori passaggi, in conformità al verbale del Consiglio Accademico.

**9) Varie ed eventuali**

*Nessun argomento di discussione.*

\*\*\*\*

Alle ore 17.40 terminati gli argomenti di discussione e deliberato quanto sopra verbalizzato - il Direttore dichiara conclusi i lavori consiliari.

Il Consigliere verbalizzante  
Stefania Mormone

Il Presidente del Consiglio Accademico  
Il Direttore  
Massimiliano Baggio

**CONSERVATORIO**  
D I M I L A N O

**Piano di indirizzo  
per le attività di  
formazione, produzione e ricerca  
A.A. 2025/2026**

**Approvato dal Consiglio Accademico  
in data 17 settembre 2025**



## Introduzione del Direttore

Il piano di indirizzo 2025/2026 si pone quale spartiacque tra il triennio di attività del presente Consiglio Accademico e un nuovo triennio a cui questo stesso Consiglio concorre ora affidando a chi gli succederà un programma di lavoro tanto impegnativo, quanto sfidante.

Grazie a quanto realizzato con il coinvolgimento ogni giorno maggiore di colleghe e colleghi, secondo il principio in cui crediamo sempre di più, ovvero che la vita di una comunità la costruisce la comunità stessa, da un lato non possiamo fare altro che narrare quanto abbiamo in animo di mettere in campo a partire dal nuovo anno accademico, dall'altro che porre l'attenzione su accadimenti e risultati, che hanno profondamente cambiato la realtà di istituzioni come la nostra.

Il Conservatorio di Milano, i conservatori italiani, sono oggi istituzioni profondamente diverse da quelle che erano tre anni fa: il terzo ciclo degli studi, grazie all'attivazione dei dottorati artistici, che a tutti gli effetti ci hanno garantito il raggiungimento di uno status "universitario"; le nuove modalità di reclutamento dei docenti, che sottendono il principio della valutazione in itinere, proprio del modello universitario; l'affidamento di progetti di internazionalizzazione della formazione superiore e di ricerca (pensiamo ai progetti PNRR, T4T e P+ARTS), volti alla creazione della nostra futura utenza, allo studio del benessere delle nostre comunità studentesche (pensiamo al progetto PRO-BEN), in rete, non soltanto con altri conservatori, ma anche con accademie e università, ci ha indotti ad ampliare le attività di ricerca, in cui già il nostro Conservatorio rappresentava un'eccellenza, rispetto al resto del comparto AFAM, dando nuovo peso alla terza delle nostre missioni.

In quest'ottica, oggi, didattica, produzione e ricerca sono davvero petali eguali di un trifoglio, che nell'ultimo triennio ha tratto nuova linfa da ciò che innanzitutto il Ministero competente ha disposto a favore del nostro settore.

Il problema, come sempre, è quello di saper rispondere in modo adeguato e rapido, rispettando tempistiche spesso molto strette, alle richieste del MUR, che ha posto il nostro settore sotto la lente di ingrandimento, con la volontà di portare a definitivo compimento quella riforma che dalla fine degli anni Novanta ci vorrebbe davvero equiparati al mondo universitario.

A questo si aggiunga che, a partire dal prossimo anno, e per il prossimo triennio, il nostro Conservatorio cambierà pelle anche in altro senso: dalla ristrutturazione del secondo piano agli adeguamenti strutturali richiesti dalle normative vigenti, alla creazione della nuova sede a Rogoredo,

saremo un'Istituzione contemporanea, anche nelle architetture e nel modo di abitare la Città di Milano, dal centro alla periferia.

Infine, una riflessione sul posizionamento internazionale del Conservatorio: aver ospitato l'Annual Congress dell'AEC Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen ha significato rafforzare in modo significativo le relazioni con i partner europei e non solo, con cui dovremo continuare a collaborare.

Una riflessione conclusiva merita anche l'aumento esponenziale degli scambi in entrata e in uscita, per e da il nostro Conservatorio, compiuti da docenti, studentesse e studenti, ma sempre più anche dal personale non docente, secondo percorsi di crescita professionale, oltre che di aumento delle competenze di ognuno. Un processo che non può che continuare.

Da qui, dunque, ripartiamo.

## **Didattica**

### **Organizzazione**

L'offerta formativa del Conservatorio di Milano richiede un'organizzazione efficace ed efficiente, affinché la molteplicità delle attività didattiche, di produzione e di ricerca offerte a studentesse e studenti rappresentino davvero una risorsa e non un limite.

Un miglioramento organizzativo sarà possibile solo attuando strategie che prevedano un'ottimizzazione del lavoro della segreteria didattica: fondamentale in tal senso l'ampliamento di organico, che ha permesso in questi mesi di avvalersi di nuove figure amministrative, a cui va però garantita adeguata formazione. E nella direzione della maggior formazione del personale continuerà il lavoro avviato sulla segreteria didattica, lavoro che coinvolgerà anche gli altri uffici del nostro Conservatorio, in stretta connessione con la segreteria didattica stessa, nella certezza che proprio questo ufficio è centro nevralgico di coordinamento e relazione non soltanto con studentesse, studenti e docenti, ma con tutte le componenti dell'Istituzione. Su modello di quanto attuato in segreteria didattica si darà luogo a una più ampia e funzionale ri-organizzazione di tutti gli uffici. All'interno dei quali si intende implementare anche la presenza di studentesse e studenti, assegnatarie/i di borse universitarie "200 ore": le studentesse e gli studenti si sono rivelati in diversi settori capaci di un apporto sostanziale, alcuni sono stati riassorbiti negli stessi uffici, come assistenti; conoscono da dentro "la macchina Conservatorio" e si sono confermati risorsa su cui investire in diverse occasioni. Per questo l'impegno sarà ad implementare le borse universitarie "200 ore", al fine di attuare quel compito di immissione nel mondo del lavoro di coloro, che abbiano interesse per attività correlate alla musica, in ambito formativo, produttivo, di ricerca e comunicazione.

È altresì essenziale promuovere un clima di fattiva collaborazione tra docenti, studentesse, studenti e personale amministrativo: ciascuna e ciascuno, per il proprio ambito di competenza, è parte dell'Istituzione e contribuisce al suo buon funzionamento. A tale scopo si rendono necessari formazione, informazione e supporto a docenti, studentesse e studenti sui regolamenti e sulla normativa, così da non oberare la segreteria di richieste a cui la medesima non può dar seguito. D'altro canto, saranno vagliate soluzioni atte a snellire e automatizzare le numerose e necessarie procedure burocratico-amministrative.

Affinché il Conservatorio assolvere alla propria missione di ente di formazione, dovrà essere costante l'impegno, volto a garantire a studentesse e studenti un ambiente di studio equo, sereno, efficiente e ai docenti di poter esprimere al meglio le proprie doti didattiche e artistiche, a beneficio di studentesse e studenti e dunque della stessa Istituzione. Si dovrà operare perché sia favorita la valorizzazione di ogni studentessa o di

ogni studente, oltre che di ogni docente, con il proprio prezioso bagaglio di esperienze e competenze.

Continuerà e sarà implementato il processo virtuoso, già in atto, di coinvolgimento reale e attivo delle strutture didattiche, e verranno garantiti sostegno, informazione, formazione costante, attraverso occasioni di confronto, incontri e tavoli di lavoro e progettazione con le/i docenti incaricate/i dalla Direzione dell'organizzazione didattica: in questo modo le strutture didattiche potranno formulare proposte sempre più efficaci e coerenti con l'attuale normativa.

In un quadro di questo tipo diventa prioritaria la conoscenza delle norme basilari che governano l'AFAM e dei principali regolamenti interni nostri.

### **Nuove ammissioni**

È necessario continuare ad attuare e implementare strategie virtuose per assicurare un numero sempre maggiore di aspiranti studentesse e studenti di livello, anche al fine di consentire alle e ai docenti un ottimale e produttivo utilizzo del proprio monte ore, come da azioni riportate di seguito:

### **Filiera**

Il calo di iscrizioni, registrato a livello nazionale, per alcuni corsi di studio, è un campanello d'allarme, che non può e non deve essere ignorato, su cui agire tempestivamente. È un fatto che ad oggi le scuole secondarie di primo e secondo grado offrono la possibilità di scegliere di studiare un numero limitato di strumenti. Bisogna lavorare, creando una rete di dialogo con l'Ufficio Scolastico Regionale e con i dirigenti di istituzioni non AFAM, perché a quel livello della formazione sia data la possibilità di avvicinare strumenti, su cui, nel mondo AFAM, si registrano flessioni di cui sopra: questo da un lato eviterà l'"estinzione" di alcuni strumenti, dall'altro permetterà a studentesse e studenti di garantirsi un futuro nel mondo del lavoro.

Se non curiamo e non promuoviamo un'adeguata, ampia ed estesa formazione musicale e strumentale, che parta dagli anni della scuola dell'obbligo (primaria e secondaria di primo grado), il numero di studentesse e studenti, e non soltanto per i corsi "fragili", è destinato a decrescere ulteriormente nei prossimi anni.

A questo livello, è significativa l'efficacia del progetto ConservatOrientami, grazie al quale verrà offerta a studentesse e studenti non ammessi per specifici strumenti la possibilità di avvicinarne altri, con particolare riguardo per gli strumenti con meno richieste (specificamente oboe, fagotto, corno e viola). Non di meno, efficace è l'iniziativa di comunicazione che ancora condivideremo con la Società Italiana Cure Primarie Pediatriche al fine di ampliare la base di ammessi giovanissimi: grazie alla collaborazione con i pediatri di base si agirà per il reclutamento di nuove voci per il Coro di Voci bianche.

### **Divulgazione della cultura musicale sul territorio**

Vanno istituite più giornate aperte - in aggiunta all'Open Day - per tipologia di strumento (un esempio lo abbiamo già avuto lo scorso 21 giugno con l'organizzazione della giornata dell'arpa e ancora prima con l'organizzazione della giornata della musica antica), con progetti pensati per coinvolgere un'utenza eterogenea per età e grado di preparazione musicale; con il consolidamento delle collaborazioni già attive con scuole pubbliche e private; con la promozione di iniziative pensate per bambini e adolescenti, che travalichino gli spazi e le mura del Conservatorio.

Queste iniziative vanno pubblicizzate in modo sistematico, come già avviene per molte altre attività del Conservatorio, anche a mezzo social network. Avvalendosi del lavoro dell'ufficio comunicazione, si può pensare a una strategia divulgativa adatta alle diverse fasce di età a cui si intende rivolgersi: in una società in cui la comunicazione tra i giovani è sempre più basata sull'uso dei social network, in cui la cultura musicale classica assume un ruolo sempre più marginale ed elitario, va promosso lo studio in Conservatorio, anche con mirate strategie pubblicitarie.

In questa ottica attendiamo gli esiti della tre giorni in programma per settembre, dedicata a oboe e fagotto, tra gli strumenti fragili di cui ai precedenti paragrafi, organizzata insieme ad AOFI (Associazione Oboisti e Fagottisti Italiani).

Giornata a cui si aggiunge quella organizzata in Conservatorio in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, sempre in questo mese di settembre 2025, a rimarcare l'attenzione dello stesso Ufficio per la formazione musicale di base, grazie alla cui azione ex studentesse e studenti e diplomate/i degli strumenti "fragili" citati terranno lezioni del proprio strumento in cinque diverse scuole a indirizzo musicale di Milano e dell'hinterland.

### **Internazionalizzazione**

Il radicamento sul territorio si attuerà anche attraverso attività concertistiche e di produzione pensate per il pubblico di bambini e ragazzi in età scolare, in modo da diffondere tra le nuove generazioni la conoscenza della cultura musicale.

Se da un lato è fondamentale il radicamento sul territorio, è vero che il Conservatorio di Milano ha una profonda vocazione internazionale.

In tal senso è strategico pensare a implementare collaborazioni interistituzionali con realtà musicali di pari livello europee ed extraeuropee.

Alla luce dell'impatto che l'attuale normativa sul possesso del titolo linguistico B2, quale prerequisito per l'ammissione ai corsi accademici di primo e secondo livello, ha sul numero di possibili studentesse e studenti straniero/i, è urgente e necessario pensare a percorsi didattici che consentano, nel rispetto della vigente normativa, di non perdere possibili studenti.

Il corso singolo accademico, per il quale il disposto ministeriale non prevede il possesso del B2 quale prerequisito per poter accedere all'ammissione, può offrire un'opportunità per coloro che, dotati dal punto di vista della disciplina caratterizzante, non abbiano le competenze linguistiche richieste per l'accesso ai corsi di diploma accademico: previo esame di ammissione, gli studenti internazionali non in possesso di B2 in entrata (o a cui sia attribuito in fase di accertamento delle competenze linguistiche il debito) possono essere ammessi, sulla base dei posti disponibili, alla frequenza del corso singolo accademico, frequentando unicamente la prassi della disciplina caratterizzante ex principale e il corso di lingua italiana. Già quest'anno alcune studentesse e alcuni studenti hanno indirizzato la propria preferenza verso il corso singolo, consapevoli che la propria preparazione linguistica non fosse tale per accedere ai corsi che rilasciano un titolo accademico.

Infine, al fine di favorire l'accesso agli studenti provenienti dall'estero e di rafforzare la vocazione internazionale dell'Istituzione, si rende necessario studiare e adottare modalità di esami di ammissione a distanza. Tali procedure permetteranno agli aspiranti studenti di partecipare alle selezioni senza dover sostenere spese onerose per il viaggio in Italia, garantendo al contempo criteri di equità, trasparenza e pari opportunità di accesso. Il tutto dovrà naturalmente avvenire nel rispetto delle linee guida ministeriali e del quadro normativo di riferimento.

### **Studenti con gravi lacune formative: base/caratterizzanti trasversali**

È altresì fondamentale individuare un percorso didattico per chi, con gravi lacune formative, sia stato ammesso ai Corsi accademici con debiti in tutte le materie di base e/o caratterizzanti trasversali, per consentire che il superamento dei debiti formativi possa avvenire entro i primi anni di corso del triennio ed entro il primo del biennio, tenendo anche in considerazione la propedeuticità tra discipline diverse (assolvimento debito TPRM, propedeutico per il debito di TAA)

A tal fine può essere utile organizzare il calendario didattico per queste discipline, prevedendo dei moduli aggiuntivi di lezione per gli studenti da svolgersi nei mesi di luglio, settembre e ottobre.

### **Piani di studio e debiti formativi**

L'analisi svolta sui dati forniti dalla segreteria didattica ha permesso di rilevare che alcuni corsi di studio hanno una percentuale vicina al 100% di ammesse/i con debiti in tutte le discipline di base. Gli attuali piani di studio, in casi come quelli indicati, non riescono a garantire alle/agli ammesse/i con tanti debiti, una formazione coerente e compiuta, che saldi davvero debiti e lacune durante il ciclo accademico. Accade cioè che l'attribuzione di un numero così rilevante di debiti, non consentendo una formazione graduale come dovrebbe essere, nel rispetto del principio di propedeuticità delle discipline, comporti in molti casi un prematuro



abbandono del percorso intrapreso e/o il trasferimento verso altre Istituzioni.

### **Piano dell'offerta formativa e attribuzione degli incarichi di docenza**

Attraverso la stretta collaborazione con le strutture didattiche, anche per il prossimo anno accademico il piano dell'offerta formativa, e con esso gli incarichi di docenza in titolarità ed extra titolarità, saranno preparati e pubblicati a inizio anno accademico, cercando di limitare sensibilmente i casi di sovrapposizione tra attività formative diverse, così da consentire alle/agli iscritte/i di organizzare la frequenza e lo studio in modo ottimale. Pianificare l'offerta formativa, a partire dal calendario degli esami - ferma restando la flessibilità di cambi definiti sulla base di esigenze didattiche e/o personali - significa mettere l'utenza interessata nella condizione di essere informata in tempo utile riguardo alle discipline da seguire. L'auspicio è che tutto questo possa altresì contribuire a equilibrare le attività di produzione con le primarie esigenze della didattica.

### **Registro elettronico SIA e SIP**

Affinché il processo di dematerializzazione e digitalizzazione ex D.lgs. n. 82/2005 intrapreso nella nostra istituzione a partire dall'A.A. 2020/21 in ambito didattico, con l'introduzione del registro elettronico e della piattaforme SIA/SIP, rappresenti davvero una risorsa positiva non soltanto in termini di risparmio economico, ma anche e soprattutto in termini di snellimento delle procedure burocratiche, è necessario che il registro e i sistemi SIA e SIP siano sensibilmente aggiornati e migliorati alla luce delle segnalazioni delle/dei docenti e della componente studentesca, in attesa di un registro elettronico costruito sulle esigenze del nostro Conservatorio.

### **Avvisi e scadenze**

Le modalità poste in atto per le iscrizioni agli esami, a partire dalla sessione estiva 2024, modalità grazie alle quali il numero delle iscrizioni tardive si è ridotto drasticamente rispetto alle precedenti sessioni d'esame, saranno applicate a tutti gli altri avvisi e a tutte le scadenze del calendario accademico, per meglio rispondere ai necessari adempimenti amministrativi.

Recependo le indicazioni del Nucleo di Valutazione, si può pensare di amplificare la comunicazione delle scadenze di cui sopra utilizzando i social network istituzionali, come già sperimentato per gli adempimenti riguardanti le ammissioni.

Al tempo stesso, è fondamentale che anche i coordinamenti disciplinari siano messi nelle condizioni di dare informazioni corrette a studentesse e studenti: la stretta collaborazione segreteria didattica/coordinamenti potrà portare a una ulteriore drastica riduzione dei ritardi nelle iscrizioni.

### **Sportello psicologico, safe space, supporto agli studenti**

Garantire alle studentesse e agli studenti un servizio di supporto psicologico è un improrogabile dovere da parte dell'istituzione. Grazie al Progetto PRO-BEN finanziato con fondi PNRR sarà sempre più attivo uno sportello di supporto psicologico.

In linea con quanto previsto dalle raccomandazioni AEC PRIhME, si può istituire inoltre uno spazio neutro, a cui le studentesse e gli studenti possano eventualmente rivolgersi in caso di difficoltà.

Infine, nell'ottica di offrire il dovuto supporto alla comunità studentesca, le/i docenti incaricati per l'organizzazione e il coordinamento della didattica si renderanno disponibili per l'orientamento in ingresso, durante il corso e in uscita.

### **Whistleblowing**

Si sono recentemente completate le procedure per l'attivazione della piattaforma informatica in attuazione del d.lgs. n. 24/2023, relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative e condotte illecite. Tale strumento garantisce la riservatezza delle segnalazioni e la tutela di chi le effettua, in conformità alla normativa vigente.

### **Spazi**

In attesa della realizzazione dei lavori del secondo piano della sede storica del nostro Conservatorio (si prevede, una volta ottenute le ultime autorizzazioni, di dare inizio ai lavori con la fine del mese di luglio 2026) e del Bosco della Musica, è fondamentale cercare nuove collaborazioni con realtà sia pubbliche sia private, per individuare spazi fruibili sia per alcune tipologie di lezione, sia per lo studio individuale delle studentesse e degli studenti.

In questa ottica, verranno ampliate le finestre temporali di apertura degli spazi del Conservatorio, non soltanto in orario serale e domenicale pomeridiano come nell'ultimo anno accademico: verrà garantita, infatti, l'apertura del Conservatorio per l'intera giornata della domenica.

### **Acquisto strumenti**

A favore di docenti, studentesse e studenti, innanzitutto con attenzione alle esigenze didattiche e formative, non trascurando le esigenze dedicate alla produzione artistica, continuerà il piano di acquisto di strumenti. Là dove con strumenti non si intendono soltanto gli strumenti musicali, ma anche le attrezzature tecnologiche, ormai necessarie a supporto di ogni attività formativa e artistica in atto nel nostro Conservatorio.

In questo quadro, anche grazie ai fondi messi a disposizione dal PNRR, si è avviato e verrà portato quindi a compimento l'acquisto di attrezzature tecnologiche per il Centro Servizi Audio Video, a favore di tutte le componenti del Conservatorio.

### **Collaborazioni con orchestre/cori/ensemble esterni**

Saranno implementate, a favore delle attività didattiche e produttive, le occasioni di collaborazione con orchestre, cori ed ensemble esterni: la formazione e la produzione a contatto con professioniste/i del settore si conferma un *plus* per studentesse e studenti del Conservatorio e rappresenta un *unicum* nel panorama formativo nazionale: sono rari i Conservatori in cui alla comunità studentesca intera siano offerte occasioni di crescita, a contatto con musiciste/i e formazioni di rilievo, come accade da noi.

Anche queste unicità dovranno essere portate all'attenzione di quante/i intendano iscriversi al Conservatorio di Milano in futuro.

### **ISO 9001: certificazione dei corsi e nuovi obiettivi**

La certificazione ISO 9001 ottenuta anche nell'ultimo anno accademico verrà estesa anche ai nuovi corsi, ma non solo.

Sono in atto *audit* e incontri, che porteranno alla certificazione progressiva delle diverse attività svolte dagli uffici del Conservatorio, oltre quelle svolte da segreteria didattica, ufficio produzione e Biblioteca già certificate.

L'impegno è di arrivare alla certificazione completa della filiera formativa, produttiva e di ricerca del nostro Istituto.

### **Masterclass, Seminari e Laboratori**

Confermato anche per il prossimo anno accademico un ricco programma di masterclass, seminari e laboratori.

Se le masterclass e i seminari sono spazi privilegiati non soltanto di approfondimento di repertori, ma soprattutto di confronto con artisti di fama internazionale, i laboratori sono invece il luogo in cui avvicinare e approfondire repertori che esulano dai percorsi curricolari, fondamentali per orientare interessi, sensibilità, propensioni di studentesse e studenti sulla base delle personali attitudini.

### **Master**

In attesa del Regolamento ministeriale dei Master, nel nuovo anno accademico si attiverà il Master annuale di primo livello in prassi esecutiva rinascimentale e barocca della musica italiana per tastiere storiche: organo e clavicembalo, già autorizzato dal Ministero.

### **Nuovo Regolamento Didattico e dei Corsi Accademici**

A seguito della pubblicazione dei decreti del Presidente della Repubblica n. 82 e n. 83, si rende necessario procedere a una complessiva revisione del Regolamento Didattico dell'Istituzione, affinché esso risulti pienamente conforme al nuovo quadro normativo. Tale revisione comporterà, in maniera consequenziale, anche l'aggiornamento e la riscrittura di tutti i regolamenti che dal Regolamento Didattico traggono origine o che da esso dipendono, così da garantire coerenza e uniformità

all'interno dell'ordinamento. In tale contesto sarà inoltre possibile affrontare questioni di rilievo, quali la ridefinizione del numero e della composizione dei Dipartimenti e la soluzione della ormai annosa questione relativa alla percentuale minima di frequenza delle discipline.

### **Dottorato**

Superata la fase di accreditamento del XLI ciclo dottorale, per il secondo anno il nostro Conservatorio, in rete con il Conservatorio di Firenze, attiverà il Dottorato di Ricerca in Musica, arti performative e STEM.

L'impegno per il nuovo ciclo che si apre con il nuovo anno accademico, a partire dalla riconferma del numero di borse di studio, sarà quello di ampliare le azioni di ricerca, in particolare, nel campo dell'offerta dal Conservatorio di Milano nel panorama dei dottorati di Ricerca AFAM.

Il Dottorato si prefigge un dialogo innovativo fra la pratica e la ricerca nella musica e nelle arti performative, implementando formazione teorica, metodologica e critica anche in una prospettiva interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare; intende valorizzare e stimolare la ricerca negli ambiti della creazione, della performance e della riflessione teorica su e intorno alla musica e alle arti performative; si prefigge inoltre di accrescere l'interazione e il dialogo di tali ambiti di ricerca con le scienze e in particolare con le discipline STEM, secondo una prospettiva trasversale e interdisciplinare. La trasversalità contribuisce all'emergere di linee di pensiero e di pratiche innovative, producendo quindi nuove prospettive epistemologiche e artistiche.

## Rapporti scuole e licei

Vivaio per il futuro del Conservatorio sono gli istituti di formazione secondaria, di primo e secondo grado, a cui il Conservatorio guarda con attenzione, nella consapevolezza che da lì venga e verrà l'utenza del futuro.

In questa direzione, attenzione specifica merita il progetto, a cui il Conservatorio di Milano ha aderito per un triennio con notevole successo, in termini di adesioni da parte di studentesse e studenti, dedicato all'orientamento della formazione superiore, sovvenzionato con i fondi PNRR; progetto attraverso il quale anche studentesse e studenti non formati dal punto di vista musicale hanno scoperto le possibilità loro offerte dal mondo degli studi musicali: dalla pratica musicale alla comunicazione, alla produzione di spettacoli, alla legislazione dello spettacolo, il concetto di fare musica oggi può essere declinato in ambiti professionali quanto più allargati.

Oltre il progetto di cui sopra, rimangono strategiche, e in linea con l'esigenza di mantenere alta la richiesta di accesso al Conservatorio, le convenzioni con gli istituti di formazione secondaria e primaria, alcune delle quali ormai "storiche", altre in aggiornamento, altre totalmente nuove, tutte volte a fidelizzare al Conservatorio stesso le migliori "realità didattiche organizzate" operanti sul territorio. Scopo di questa rete di relazioni è ancora una volta l'orientamento di studentesse e studenti verso i corsi offerti dal Conservatorio di Milano, con particolare attenzione, tra i tanti, a quei corsi che offrono maggiore possibilità di riassorbimento, sia in fase formativa che in prospettiva lavorativa. In questa ottica, si inseriranno le giornate di orientamento mirate alla conoscenza di certi specifici strumenti. Questo sulla base dell'esperienza maturata con il progetto ConservatORIENTAMI, attraverso il quale alle studentesse e agli studenti, non ancora ammesse e non ancora ammessi in Conservatorio, è stata offerta la possibilità di avvicinare "strumenti in sofferenza", con particolare riguardo per le classi di oboe, fagotto, corno e viola.

Non mancheranno occasioni di incontro pubblico con l'utenza degli istituti convenzionati, con serate e giornate di concerto all'interno del nostro Conservatorio: momenti attraverso cui studentesse e studenti in età scolare si fanno protagonisti sui nostri palcoscenici entrando in contatto diretto con gli ambienti che potranno vederli crescere.

Il tutto sarà accompagnato anche da attività di promozione dei corsi di studio e delle attività del Conservatorio direttamente presso le scuole e i licei.

Di seguito si riporta, in sintesi, l'elenco degli istituti scolastici attualmente convenzionati al Conservatorio, unitamente ad alcuni brevi cenni di approfondimento dedicati alle attività in programma nel prossimo anno.

## Istituti scolastici convenzionati

### Scuole musicali statali:

- IOMS con i suoi 3 ordini di scuola (primaria Cuoco Sassi, secondaria di primo grado G. Verdi, secondaria di secondo grado, Liceo G. Verdi)
- Liceo musicale statale C. Tenca di Milano
- Liceo musicale statale B. Zucchi di Monza
- Liceo musicale statale G.B. Grassi di Lecco

### Scuole musicali non statali:

- Scuola di musica A. Pozzi di Corsico (genere classico soprattutto)
- Scuola di musica SMM, Scuola Musica di Milano (genere classico soprattutto)
- Scuola di musica Cluster di Milano (genere classico soprattutto)
- Scuola di musica Suzuki di Milano (genere pop/rock soprattutto)
- Scuola di musica Jubilate di Legnano (generi classico, pop)

Attività da svolgersi nei singoli istituti convenzionati.

### IOMS. Primaria Cuoco Sassi

- Progetti promozionali per lo studio di alcuni strumenti musicali che attualmente sono molto poco o per niente “gettonati”.
- Attività promozionali per la diffusione della cultura musicale.

### IOMS. Secondaria di primo grado G. Verdi

Nel 2024/2025 si è registrato un aumento di iscritte/i al Conservatorio, provenienti da questa scuola.

- Attività volte a confermare questo trend.
- Ampliamento dell’offerta formativa, anche con strumenti musicali meno “gettonati”, a favore di un maggiore riassorbimento di studentesse e studenti in Conservatorio.

### IOMS. Secondaria di secondo grado, Liceo G. Verdi

Continuerà anche nell’A.A. 2025/2026 il percorso di transizione e trasformazione del Liceo musicale “G. Verdi”: il prossimo sarà l’ultimo anno del “nostro” storico Liceo, nato nel 1971.

Queste le tappe del percorso:

- soltanto la classe V sarà composta unicamente da studentesse e studenti del Conservatorio (presumibilmente 25), con docenti, per quanto riguarda gli insegnamenti musicali, pure tutte e tutti provenienti dal Conservatorio;
- le classi dalla I alla IV saranno formate da studentesse e studenti ammesse/i direttamente al Liceo, con docenti del solo Liceo;
- studentesse e studenti (circa 50) iscritti al Conservatorio, grazie alla convenzione in essere potranno frequentare anche il Liceo G. Verdi.



L'adesione di studentesse e studenti del Liceo G. Verdi ai corsi di orientamento della formazione superiore, sovvenzionati dal PNRR, nel biennio precedente è stata molto buona: verrà ulteriormente incentivata nel prossimo anno accademico.

Scuola secondaria di secondo grado B. Zucchi, Liceo musicale statale di Monza

Scuola secondaria di 2° grado G.B. Grassi, Liceo musicale statale di Lecco

Scuola secondaria di 2° grado C. Tenca, Liceo musicale statale C. Tenca di Milano

- Prosecuzione della convenzione in corso.
- Incentivi alla partecipazione di studentesse e studenti ai corsi di orientamento della formazione superiore, sovvenzionati dal PNRR, con organizzazione degli incontri in orario diverso da quello del mattino.

Scuole non statali

- Prosecuzione della convenzione in corso.
- Revisione della sola convenzione con la SMM Scuola Musicale di Milano

## Didattica speciale

Con l'organizzazione del quarto Convegno *DSA, parliamone a Milano!*, nell'ottobre 2025 - dedicato al ruolo delle Istituzioni AFAM, in dialogo con le Istituzioni universitarie, e al compito che al loro interno è assegnato ai docenti, in costante confronto con studentesse e studenti con abilità diverse, in un quadro in cui si inserisce l'attività della nuova Conferenza Nazionale AFAM dei Delegati per le Disabilità (CNADD), a sua volta al confronto con la paritetica Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per le Disabilità (CNUDD) - il Conservatorio di Milano conferma il proprio ruolo, di importanza primaria a livello nazionale, nel campo della didattica speciale: all'avanguardia per le strutture dedicate, a partire dalla segreteria in cui è presente personale appositamente formato, oltre che per le politiche relative al settore.

Le attività in carico al settore saranno ora principalmente legate al potenziamento delle infrastrutture collegate all'abbattimento degli ostacoli posti sui percorsi formativi degli studenti certificati.

In sintesi, di seguito, le necessità a cui sarà necessario rispondere, dal prossimo anno:

- potenziamento dei servizi alla persona sotto forma di supporto allo studio (tutor alla pari);
- potenziamento dell'informazione intorno ai servizi offerti dal Conservatorio, in particolare quelli digitali (vedi Biblioteca);
- costruzione di un ambiente virtuale di supporto alla didattica frontale;
- sviluppo di libri elettronici e in formati alternativi alla scrittura in nero. Questi a favore degli studenti non vedenti;
- potenziamento della presenza del counselor e dello sportello psicologico, attivato nell'ultimo anno in Conservatorio grazie al progetto PRO-BEN, sovvenzionato con i fondi PNRR, la cui attività già confermata per altri due anni;
- inserimento nel Regolamento didattico di un capitolo specifico sulla Didattica speciale/Didattica inclusiva, al fine di normare i processi formativi di ingresso, in itinere, finale e tutto ciò che concerne gli esami. Al riguardo si intende lavorare fianco a fianco con i colleghi delegati alla revisione e alla stesura dei regolamenti;
- definizione di un sistema di valutazione degli studenti certificati mirato a garantire una valutazione giusta ed obiettiva e che tenga conto del funzionamento bio-psico-sociale della persona. In questo, ancora un grande potenziale esprimono alcuni dei servizi offerti dal citato progetto PRO-BEN;

- formazione continua della struttura amministrativa in tutte le sue componenti, oltre quanto già compiuto in Segreteria didattica, dei coordinamenti disciplinari e dei docenti che hanno in carico studenti speciali;
- visite periodiche presso Uffici disabilità di università italiane, utili strumenti di formazione permanente e aggiornamento del Sistema Organizzativo Inclusivo del Conservatorio;
- acquisto di/aggiornamento delle attrezzature tecnologiche (nuovi acquisti che sostituiscano le attuali ormai obsolete).

Quanto sopra a favore di un Conservatorio che nel futuro abbia sempre più nel proprio DNA il principio dell'inclusione.

## Per il benessere degli studenti e dei docenti

Compie otto anni il progetto FAR MUSICA e STAR BENE, ma soprattutto entra nel secondo anno di programmazione il progetto PRO-BEN “Health Mode On: ricerca e modelli multidisciplinari integrati di promozione del benessere psicofisico nella popolazione universitaria”, il cui scopo è il miglioramento del benessere psicofisico della comunità studentesca, grazie alla creazione delle condizioni ideali per sostenere la crescita personale e sociale delle persone.

All'interno del progetto, il ruolo del Conservatorio di Milano ha già previsto l'attivazione di uno sportello psicologico, oltre che l'organizzazione di: un percorso di educazione posturale e di ergonomia; un corso di C.E.B. Cultivating Emotional Balance dedicato al raggiungimento dell'equilibrio emotivo, al rafforzamento dell'attenzione e alla riduzione degli stati di stress; un percorso e uno sportello di musicoterapia per musicisti; un corso di metodo Feldenkrais per musicisti.

A partire dall'autunno il progetto restituirà alla comunità del Conservatorio, grazie alla compilazione di uno specifico questionario, somministrato alle studentesse e agli studenti accademici e maggiorenni del nostro Istituto, un primo quadro dello stato della nostra comunità studentesca, proprio in termini di benessere, intendendo il termine nel suo senso più lato, con uno sguardo quindi ampio sulle persone, a partire dalla loro formazione, ma non soltanto in riferimento a quella.

Le attività del progetto PRO-BEN, che ha per capofila l'Università degli Studi di Pavia e di cui il nostro Conservatorio è partner, ci mettono in dialogo con una serie di Istituzioni importanti, che insieme offrono ai propri studenti servizi integrati di grande valore, una cui prima sintesi è offerta dal sito dedicato: <https://healthmodeon.it/>.

Torniamo ora sul progetto FAR MUSICA e STAR BENE, che rimane unico in Italia, nel suo offrire allo studente la possibilità di poter imparare a gestire, con una nuova consapevolezza, le difficoltà che possono essere incontrate durante lo studio e nella performance.

Secondo un modello consolidato negli anni, durante il prossimo anno accademico sarà confermato un calendario di:

- 9 incontri settimanali (dicembre 2025 - aprile 2026 ), che permetteranno a tutti gli studenti di affrontare le problematiche implicate, sia attraverso gli approfondimenti teorici offerti da specialisti delle varie discipline che da anni si occupano di ricerca e di clinica, in particolar modo con riferimento all'attività strumentale del musicista, sia grazie all'attività pratica finalizzata all'acquisire una nuova consapevolezza del proprio corpo attraverso l'utilizzo di tecniche diverse. Le lezioni teoriche saranno tenute dalla Dottoressa Rosa Converti, fisiatra responsabile dell'Ambulatorio Sol Dysis (*La postura nel musicista*) e da Giorgio Pajardi

direttore della U.O.C. di Chirurgia della Mano dell'Ospedale San Giuseppe di Milano e Presidente della Società italiana di Chirurgia della Mano affiancato dalla Professoressa Chiara Novelli e da Elena Mancon, fisioterapista (*La mano del musicista*). Gli incontri pratici saranno invece tenuti da Luigi Sgroi (*Lo Yoga: una via di consapevolezza*), Fabio Moretti (Ricerca dello spazio percettivo ed esterno nell'attività creativa del musicista), Cinzia Barbagelata (Mindfulness per musicisti), Laura Catrani (Gyrokinesis®: espansione, equilibrio, benessere; coscienza del corpo, del movimento e della respirazione), Maria Vittoria Jedlowski (Biodanza), Claudio Gevi (Metodo Feldenkrais) e Fabio Fassone (C.E.B. - Cultivating Emotional Balance: intelligenza emotiva e sviluppo della mindfulness al servizio della pratica e della performance artistica e musicale)

- 6 seminari, ciascuno di 18 ore, aperti anche agli esterni:
  - Mindfulness (*Pratica dalle radici antiche per entrare in contatto profondo con se stessi e per fronteggiare le situazioni di stress, grazie al conseguimento di uno stato di consapevolezza non giudicante del momento presente, coltivata attraverso il prestare attenzione*), tenuto da Cinzia Barbagelata;
  - Gyrokinesis® (*Espansione, equilibrio, benessere; coscienza del corpo, del movimento e della respirazione*), tenuto da Laura Catrani;
  - Feldenkrais, tenuto da Claudio Gevi;
  - Biodanza, affidato a Maria Vittoria Jedlowski;
  - Yoga (*Lo Yoga: una via di consapevolezza*), organizzato in 12 lezioni di 90 minuti ciascuna;
  - C.E.B. (*Cultivating Emotional Balance: intelligenza emotiva e sviluppo della mindfulness al servizio della pratica e della performance artistica e musicale*), tenuto da Fabio Fassone e organizzato in tre giornate.

Grazie a questo progetto, il Conservatorio di Milano si conferma all'avanguardia nell'insegnamento musicale insieme ad altre importanti Istituzioni europee ed extra-europee, che da anni offrono allo studente strumenti per prevenire l'insorgenza di patologie correlate all'attività strumentale, combattere e contrastare l'ansia da prestazione e la paura del palcoscenico con il miglioramento della resa strumentale e l'acquisizione di un nuovo equilibrio psicofisico, grazie al quale sia possibile affrontare con serenità e nuova gioia la performance e l'attività concertistica.

Una conferma in questa direzione ci è venuta proprio dal confronto con colleghe/i dell'AEC, con cui dopo il congresso di novembre 2024 in Conservatorio si è aperto un nuovo e sempre più costruttivo dialogo

## Produzione

Il presente Piano di Indirizzo riassume le attività artistiche e di produzione del prossimo anno, secondo uno schema e un principio di calendarizzazione che rispetta i tempi delle attività didattiche, mettendosi a servizio di quelle: si tratta di uno schema che intendiamo replicare in futuro. Questo perché una calendarizzazione degli appuntamenti artistici, programmata con il necessario anticipo, e secondo schemi replicabili, permette una più armoniosa integrazione tra le diverse esigenze espresse dai settori didattico, di produzione e di ricerca.

Dato l'assunto che la produzione completa la formazione, rimane ferma l'intenzione di trovare modi non semplicemente per ridurre la quantità di attività produttive, nel rispetto delle primarie esigenze formative di studentesse e studenti, ma di meglio armonizzarle con i progetti didattici. Tutto ciò per garantire a studentesse e studenti un percorso di studi in continuità e in serenità, senza scossoni o interruzioni derivanti da eccessivo impegno in ambito produttivo.

Entrando nel dettaglio della futura programmazione, così come tutte le attività che si svolgono all'interno del Conservatorio, anche quelle produttive sono da intendersi sempre più calate nella realtà sociale e civile, in cui le studentesse e gli studenti crescono:

- di qui la scelta del tema, che farà da filo conduttore alla stagione artistica 2025/2026 del Conservatorio di Milano, con attenzione alla figura della donna, a cui Edoardo Sanguineti dedica la celebre *Ballata*, dove si intrecciano bellezza e forza, vita e morte, cielo e terra, gioia e dolore, caducità ed eternità, bisogno di pace. Questo per riportare all'attenzione un tema di assoluta attualità, nel rispetto di tutte le donne (non dimentichiamo che il Conservatorio è all'avanguardia anche in questo grazie alla stagione *Il filo di Arianna* da molti anni dedicata proprio alla declinazione al femminile del mondo artistico e musicale), oltre che in applicazione ai principi del GEP Gender Equality Plan di cui il Conservatorio si è dotato, che richiedono una sempre maggiore attenzione ai generi meno rappresentati all'interno di ogni singola comunità;
- di qui l'attenzione sempre più vigile sugli accadimenti storici e civili della Città di Milano e del Paese nell'ambito del cartellone di Milano è Memoria;
- di qui la dedica delle maggiori attività artistiche del Conservatorio a progetti benefici, di sostegno alle fasce di popolazione in sofferenza, agli ammalati, ai carcerati, alle persone in fuga dalle guerre, così da rispondere in modo sempre più integrato agli obblighi della Terza Missione.



## **Le stagioni concertistiche**

### **MUSICA MAESTRI! e Musica Maestri International**

Alla dodicesima edizione, la stagione dei docenti e dei vincitori del Premio del Conservatorio, conferma la formula dell'ultimo anno e prevede anche per il 2025/2026 l'inserimento di concerti di docenti di istituzioni musicali estere (conservatori, accademie, università della musica di tutto il mondo), secondo quel percorso di internazionalizzazione delle attività della nostra Istituzione avviato in maniera ormai decisa.

### **Le stagioni orchestrali**

Il Conservatorio di Milano è l'unico in Italia ad avere attive diverse formazioni orchestrali, le cui esibizioni rappresentano una delle punte di eccellenza per l'Istituzione.

#### **Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano**

Inaugurerà, come da tradizione, il nuovo anno accademico. Durante l'anno si esibirà sotto la direzione del suo direttore residente e di almeno tre direttori ospiti.

#### **Verdi Jazz Orchestra e Orchestra Ritmico Sinfonica**

Diversi i concerti in programma con direttori e solisti di fama internazionale, a partire dal prossimo 7 novembre. Come da tradizione all'Orchestra Ritmico-Sinfonica sarà altresì affidato il concerto di Natale.

#### **MLOrk Milano Laptop Orchestra**

Alla quarta stagione, terrà concerti in Conservatorio, a partire dall'autunnale Milano Digital Week, oltre a performance esterne, consolidando la propria presenza anche alla Milano Design Week.

#### **Youth Orchestra**

Orchestra di formazione terrà, come di consuetudine, due concerti, uno in febbraio e uno in maggio, peraltro con programmi legati a tema artistico dell'anno e quindi alla produzione artistica al femminile.

Non di meno sarà protagonista del concerto di Pasqua, con la partecipazione del coro delle classi di esercitazioni corali: in programma il *Requiem* di Mozart.

#### **Banda del Verdi**

Continua la propria attività nell'ambito del cartellone di *Bande in Festival*, in dialogo con altri complessi, non soltanto in occasione di concerti, ma anche di incontri e convegni e sempre in relazione con ANBIMA, Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome.

### **Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori**

Sempre in residenza presso il Conservatorio di Milano, importante riconoscimento al nostro Conservatorio da parte del MUR, reduce dai successi della tournée a EXPOOsaka2025, nell'ambito del progetto Open Cultural, sovvenzionato con Fondi PNRR, l'ONJ sarà nuovamente protagonista di concerti in collaborazione con i migliori artisti della scena jazzistica contemporanea.

### **m2c, Istituto di musica moderna e contemporanea**

Al centro la musica moderna e contemporanea. Di significativa rilevanza, la programmazione di m2c offre a studentesse e studenti la possibilità di confrontarsi con i linguaggi dell'oggi, anche attraverso la partecipazione a seminari e workshop con interpreti di rilevanza internazionale, oltre che in occasione di diversi concerti. Importanti le collaborazioni attivate con realtà di produzione artistica votate al particolare repertorio: su tutte il Festival Milano Musica, che vedrà nel proprio cartellone una produzione di m2c anche il prossimo anno, il 6 giugno 2026.

Allo studio la costituzione di un ensemble "stabile", per quanto a geometria variabile, di studentesse e studenti interessate/i al particolare repertorio, attivo lungo tutto l'anno artistico.

### **IMA, Istituto di Musica Antica**

Alla quinta edizione, sempre più affermata nel panorama artistico cittadino, la stagione di musica antica del Conservatorio di Milano, ritornerà nei mesi di aprile e maggio 2026 al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, secondo un programma di collaborazione che consolida le relazioni tra le due istituzioni cittadine.

### **ITEM, Istituto del Teatro Musicale**

Rinsaldata negli anni, la collaborazione con il Teatro Carcano porterà anche nel prossimo anno alla programmazione di almeno un titolo operistico condiviso.

Nuovi programmi di collaborazione, attivati con festival votati alla riscoperta di titoli operistici dimenticati, potranno portare alla produzione di lavori in prima in tempi moderni, se non addirittura in prima assoluta: si tratta di opere custodite nella nostra Biblioteca.

### **Il filo d'Arianna**

Prosegue, ancor più in sintonia con il tema del prossimo anno accademico, la stagione artistica dedicata al femminile. In programma quattro concerti, con un focus su Sofia Gubaidulina e la realizzazione di *In piena luce*, un concerto-evento-racconto, omaggio alle giornaliste inviate sui fronti di guerra, con la partecipazione della giornalista Silvia Battaglia, organizzato in collaborazione con le classi di musica da camera.

## **CHIOSTRO**

L'agorà, la piazza del Conservatorio ospita ogni anno la rinomata stagione estiva, che vede esibirsi insieme docenti e studenti, spesso al confronto con repertori che esulano dal più tradizionale curriculum formativo. Nel 2026 inaugureranno la stagione estiva i tre diversi appuntamenti organizzati intorno alla data della Festa della Musica e dedicati ai repertori classico, jazz e pop.

## **I Premi**

### **Premio del Conservatorio**

Ogni anno occasione di confronto tra le/i migliori studentesse/i dell'Istituzione, in 10 categorie fino all'A.A. 2024/2025, dopo l'aggiunta della categoria dedicata alla musica antica, vanta un montepremi che supera gli 80.000 euro, ormai totalmente finanziato da donatori esterni. I vincitori, come ogni anno, avranno l'opportunità di esibirsi non soltanto durante la stagione **MUSICA MAESTRI!**, ma anche in altre stagioni: Società dei Concerti, Società del Quartetto, Società Umanitaria, Rondò per Divertimento Ensemble e altre ancora ancora. Ciò significa che il Premio del Conservatorio, unico esempio del genere in Italia, non soltanto premia i migliori talenti della nostra istituzione, ma offre loro visibilità a livello nazionale.

## **Il palcoscenico per tutti**

Per tutti gli studenti la formazione non si compie in classe, ma si completa sul palcoscenico.

Per mettere alla prova studentesse e studenti, oltre all'occasione offerta dai saggi, si rafforza l'organizzazione di un cartellone multiforme e composito, che unisce tra loro appuntamenti dedicati a specifici strumenti o a specifiche famiglie strumentali: *Pianotime, Voicetime, Brasstime-Percussiontime, Chambermusictime, Compositiontime, e Violintime.*

## **Collaborazioni con soggetti esterni**

Verranno implementate nell'A.A. 2025/26 le collaborazioni del Conservatorio che portano studentesse e studenti a esibirsi su diversi palcoscenici cittadini: la Società del Quartetto, le Serate Musicali, la Società dei Concerti, il Festival Milano Musica, Divertimento Ensemble, il Teatro Carcano, la Società Umanitaria, PianoCity, BookCity, Prima Diffusa, Milano Design Week, Milano Digital Week, Casa della Poesia di Milano, Steinway & Sons Flagship Store e altri.

## **Milano è Memoria**

Anche nell'A.A. 2025/26, gli studenti del Conservatorio animeranno il cartellone di *Il Conservatorio di Milano per la sua Città*, nell'ambito del programma del Comune di Milano *Milano è Memoria*, con appuntamenti attraverso i quali, come ogni anno, si celebreranno le ricorrenze civili più

significative per la Città e la Nazione, a partire dal Concerto Civile Giorgio Ambrosoli del mese di novembre.

### **MUSICA DA LEGGERE**

Oltre che la collaborazione con BookCity Milano 2025, a cui il Conservatorio partecipa dal 2017, il cartellone di *Musica da Leggere* prosegue la collaborazione con la rassegna dei *Giovedì in Libreria*.

Vario, il programma inanella una serie di appuntamenti, a cura di docenti del Conservatorio o di relatrici e relatori esterne/i, in occasione dei quali verranno presentate novità editoriali e discografiche. Gli appuntamenti saranno arricchiti da performance musicali, visite guidate al patrimonio della Biblioteca ed esposizioni tematiche, sempre allo scopo di intercettare nuovi pubblici.

### **Terza missione**

L'impegno nell'ambito della Terza Missione trova un momento di vero coronamento grazie all'organizzazione, insieme al Comune di Milano, del cartellone di *Milano è Memoria*: concerti in sede nelle date che celebrano significative ricorrenze civili. Come sopra anticipato.

Il Conservatorio di Milano non è solamente un centro di formazione, produzione e ricerca, ma è anche un attivo promotore di iniziative sociali e umanitarie nell'ambito della Terza Missione, con l'obiettivo di utilizzare la conoscenza musicale per contribuire allo sviluppo sociale del territorio in cui agisce.

Uno dei principali modi in cui intendiamo raggiungere questo scopo è attraverso la diffusione della musica in contesti spesso trascurati o poco coinvolti in attività culturali. L'obiettivo è rafforzare il valore della musica come strumento di coesione sociale, culturale e umana, eliminando barriere e puntando all'inclusione. In particolare, continueremo a portare la musica nelle scuole, nelle municipalità periferiche, negli ospedali, nei centri medici territoriali, nelle residenze per anziani, nei consultori. Attenzione particolare merita il lavoro con la Casa di reclusione di Opera: si organizzeranno ancora appuntamenti concertistici, che portano i detenuti anche fuori dalle mura del carcere.

Organizzeremo eventi e concerti dedicati alle associazioni non profit, agli enti di beneficenza e alle organizzazioni umanitarie attive nel campo sanitario, umanitario e sociale, che lavorano per sostenere le persone più vulnerabili. Numerose le collaborazioni già avviate, come l'Associazione Civile Giorgio Ambrosoli, l'AVSI, Vidas, Fira onlus, CasaAmica onlus, CUAMM Medici con l'Africa, nell'ultimo anno l'Associazione Amici di Andrea, il Fondo Giustizia e Tutela, Infanzia e Adolescenza. E ancora con l'Associazione Diamo il La, con cui intendiamo continuare a formare sia musicisti che appassionati di musica del futuro, attraverso interventi formativi nelle scuole dell'infanzia. Alle citate si aggiungeranno nel prossimo anno l'Associazione per la cura della fibrosi cistica e Medici senza

frontiere.

Continuerà l'impegno per la Città di Milano, non soltanto con il citato cartellone di Milano è Memoria in collaborazione con il Comune, ma anche con l'adesione alle grandi kermesse cittadine, da Piano City a Book City, passando specificamente per Prima Diffusa: nella settimana della prima della Scala il Conservatorio di Milano continuerà a portare a conoscenza della Città il patrimonio artistico-musicale che conserva nella propria Biblioteca, sempre in connessione con il titolo in cartellone sul maggior palcoscenico cittadino.

## Ricerca

Raggiunta una stabilità e modalità operative condivise, la struttura organizzativa dedicata alla ricerca artistica e scientifica presso il Conservatorio di Milano (Iremus) continuerà il percorso avviato, seguendo numerosi progetti, “a capo” dei quali i singoli membri di Iremus hanno un ruolo preciso, in relazione a competenze e ambiti di intervento.

Attualmente i progetti interessano il campo della composizione, dell’analisi e della performance, e puntano a sfruttare i preziosi giacimenti documentari custoditi nella Biblioteca del Conservatorio.

Iremus ha creato protocolli di selezione e svolgimento dei progetti di ricerca, che non mancheranno di essere consolidati nel prossimo anno, mirando a promuovere progetti che rappresentino tutte le anime artistiche e musicali del Conservatorio di Milano, con un approccio dinamico e interdisciplinare, che permetta alla ricerca artistico-musicale di estendersi oltre i confini accademici e favorisce il confronto con altri ambiti del sapere e della cultura.

Tutti i progetti del prossimo anno prevedono forme di disseminazione dei risultati delle ricerche compiute: convegni di studi con relativa pubblicazione in volume degli atti; attività artistica in collaborazione con l’ufficio produzione, con cui si è instaurata una più solida collaborazione, da cui non si intende prescindere in futuro; incontri; seminari; mostre.

Di seguito il calendario delle attività già programmate per il prossimo anno accademico, a cui andranno ad aggiungersi le attività di ricerca che usciranno dalla call destinate alle e ai docenti del Conservatorio, non ancora pubblicata e che nell’ultimo anno accademico ha dato luogo a interessanti progetti.

### Convegni e pubblicazioni Anno Accademico 2025/2026

- Convegni

*Berio: labirinti in musica – Berio: labyrinths in music*

Convegno internazionale di studi

Il convegno sarà preceduto e preparato da un evento, in programma il 24 ottobre 2025, giorno del compleanno del compositore: *Buon compleanno Luciano!*

Evento che prevede l’organizzazione di due concerti a cura di m2c e delle classi di musica da camera e una conversazione con Marco Uvietta (Università di Trento).



Concerto 1: *Luciano Berio e i maestri*, con musiche di Dallapiccola, Ghedini, Berio.

Concerto 2: *Con Bruno e Cathy*, con musiche di Maderna, Berberian, Berio

*Princeps musicæ in Urbe Mantua*, per i 500 anni dalla nascita di Palestrina  
Giornata di studi su Pierluigi da Palestrina e il Fondo Santa Barbara custodito presso la Biblioteca del Conservatorio di Milano.

*Per una nuova ecologia del suono* (in occasione della Giornata della Terra 2026)

Un'indagine sulle condizioni psicoacustiche della nostra vita sociale e ambientale.

*Miles Davis e dintorni*

Convegno internazionale di studi per i 100 anni dalla nascita

*1626-2026 Quattrocento anni dalla nascita di Giovanni Legrenzi*

○ 16 ottobre 2026

*Il belcanto en travesti. Il fondo musicale Camilla Balsamini come strumento di ricerca*

Giornata di studi in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano.

Pubblicazioni nella collana «Quaderni del Conservatorio»:

● *Bibliotecario, musicologo, compositore: Federico Mompellio e il suo vivere la musica*

Atti della giornata di studi, 11 ottobre 2024

● *Infiniti mondi. Luigi Nono e gli anni di «Laboratorio musica» (1979-1982)*

Atti della giornata di studi del 6 dicembre 2024

Il Comitato scientifico dei Quaderni del Conservatorio, nel suo assetto attuale, valuterà la pubblicazione dei successivi quaderni (due all'anno con uscite regolari), che anche nel prossimo anno di concentreranno sugli esiti dei più recenti convegni.

Non di meno è allo studio una nuova collana, esito di una sorta di Conservatory Press, in cui confluiscano gli esiti delle ricerche delle e dei docenti, disponibile in download nel futuro nuovo sito del Conservatorio, all'interno della sezione dedicata alla ricerca.

## Internazionalizzazione

Il Programma Erasmus+ è attualmente la principale fonte di finanziamento e di conseguenza il canale più efficace per le relazioni interistituzionali offerto dalla EU agli istituti universitari e AFAM. Tali relazioni necessitano di un processo continuo di internazionalizzazione interna ed esterna, quale strumento iniziale, sostegno costante e finalità ultima dell'attività internazionale.

### Organizzazione e diffusione interna

In programma e da completare le seguenti azioni:

- rinnovamento delle pagine web “international”;
- ridefinizione delle competenze dell'ufficio Erasmus/Relazioni Internazionali;
- implementazione di un sistema online di application in collaborazione con l'assistenza IT istituzionale, nel caso di non continuazione del rapporto con *Easy-MO*;
- organizzazione del corso interno di italiano per studenti incoming;
- corsi di formazione di lingua inglese per docenti e continuazione dei corsi per TA;
- implementazione della *European Student Card Initiative*;
- allargamento della base di studenti, ma anche docenti e TA interessati alla mobilità;
- realizzazione delle raccomandazioni AEC *PRIhME* sui rapporti di potere, a partire dallo “spazio neutro” e dallo sportello di ascolto.

### Finanziamenti

In aumento per il futuro: la nuova Call Erasmus+ 2025-27 per l'assegnazione dei fondi KA131 ha procurato il finanziamento di € 124.178, cui si aggiungono € 72.840 per la Call Erasmus+ KA171 2023-26.

A questo si aggiunge una notizia molto significativa: la lettera di chiusura dell'AN per la Call Erasmus+ KA131 2022-24 (l'ultima processata dall'AN) ha ottenuto il punteggio qualitativo di 98/100.

### Relazione e diffusione esterna

Si prospettano, parallelamente alla traduzione in inglese del sito web e del Course Catalogue, l'ampliamento e il consolidamento delle relazioni con le istituzioni estere, in tre direttrici:

- a) KA131 (EU e Paesi terzi associati)
- b) KA171 (extra EU e Paesi terzi associati)
- c) relazioni “miste” (extra EU ed extra KA171)

## Obiettivi

Gli obiettivi dell'azione Erasmus+ si dispiegano secondo un'ottica temporale e strategica. L'ottica temporale descrive la scansione degli obiettivi; l'ottica strategica evidenzia la sinergia tra le azioni, per il raggiungimento degli obiettivi di lungo termine attraverso il consolidamento delle relazioni tra istituzioni.

### Qui guardiamo agli obiettivi a breve termine (1-3 anni)

- **Mobilità individuali**

È in corso un incremento delle mobilità in tutte le sue forme, outgoing/incoming:

In fase di implementazione anche le mobilità per dottorandi.

- **Blended Intensive Program (BIP)**

Lo strumento BIP si rivela ben calibrato per organizzare, a costo zero per il bilancio istituzionale, progetti formativi di ricerca e produzione annuali, con preparazione online e prove e concerti in presenza.

Forti dell'esperienza maturata in questi anni, sono in programma i seguenti ulteriori BIP:

- Musica vocale da camera (partners: Copenhagen RDM e Vilnius Academy of Music and Theatre) prima edizione: Milano, aprile 2023; prossima edizione: da definire;
- ECME European Contemporary Music Ensemble (partners: Bruxelles Conservatoire Royal, Budapest Liszt Academy, Salamanca Conservatorio Superior de Música de Castilla y León, Salzburg Mozarteum) prima edizione: Milano, ottobre 2024; prossime edizioni: Salamanca e Budapest, primavera e autunno 2026;
- Wind Orchestra (partners: Aarhus-Aalborg Royal Academy of Music, Dublin RIAM, Hamburg Hochschule für Musik und Theater, Pamplona Conservatorio Superior de Música de Navarra) prima edizione: Milano, primavera 2026;
- Lingue europee per musicisti (partners da definire) prima edizione: Milano, 2026;
- Handel's *Messiah* and singing in the English language (coordinatore: Dublin RIAM) prima edizione: Dublin, febbraio 2026.

- **Collaborazioni interistituzionali**

È in corso un incremento delle collaborazioni interistituzionali, con Istituzioni di alta formazione e grazie alle azioni del Mobility Consortia Erasmus+, oltre che di Agenzie e associazioni (AEC, AN Erasmus+)

## Progetti PNRR

Una masterclass di pianoforte jazz presso la Keimyung University, in programma entro il 2025, concluderà le attività del Conservatorio di Milano nell'ambito del progetto *Open Cultural*, sovvenzionato con fondi PNRR, capofila il Conservatorio di Latina, che ha portato l'Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori, da anni ormai residente presso la nostra istituzione, in tournée in Giappone per EXPO Osaka 2025 nel mese di agosto di quest'anno.

Sono di prossima realizzazione le ultime attività collegate al progetto P+ARTS, di cui è capofila NABA Nuova Accademia di belle Arti, sovvenzionato dal PNRR, che, per quanto di competenza del Conservatorio di Milano, ha coinvolto docenti e studentesse e studenti in un percorso dedicato al tema dell'improvvisazione in musica riletta dall'intelligenza artificiale; percorso realizzato in rete con il Conservatorio di Matera e SAE Institute di Milano, i cui ultimi esiti saranno presentati in autunno nell'ambito della Milano Digital Week.

Nell'ambito dei percorsi di internazionalizzazione della formazione superiore il progetto *T4T - The four Turandot*, sovvenzionato con i fondi PNRR, che ha posto al confronto studentesse e studenti del nostro Conservatorio con colleghe e colleghi da tutto il mondo, si concluderà nei primi mesi del 2026 con quattro diverse rappresentazioni del titolo pucciniano a cui è dedicato, negli Stati Uniti, in Italia, in Corea e in Cina, e che ci lascia un modello di coproduzione internazionale, su cui vorremmo continuare a lavorare in futuro, come da richieste del Ministero competente.

Parallelamente, in collaborazione con l'Archivio Storico Ricordi e Casa Ricordi saranno organizzati una mostra itinerante, con applicazione di nuove tecnologie, e un convegno, dedicati al futuro dell'opera pucciniana.

Proseguirà, invece, il progetto PRO-BEN, di cui si è già detto nel paragrafo dedicato al benessere del musicista, con le "edizioni" due e tre, con focus posti, ancora una volta sul benessere delle comunità accademiche, con attenzione specifica alle esigenze di tutte le componenti che vi agiscono, a partire da quella studentesca.

## Biblioteca

### Premessa

La Biblioteca del Conservatorio di Milano è una biblioteca universitaria specializzata nel settore musicale e musicologico, imprescindibile supporto per la didattica, per le attività di produzione artistica e per la ricerca musicale e musicologica. Raccolte bibliografiche (quelle antiche da valorizzare e quelle moderne da aggiornare), accesso alle risorse (fisiche e digitali) e servizi bibliotecari sono gli elementi strategici su cui si costruisce quotidianamente l'offerta culturale rivolta a studentesse, studenti e docenti del Conservatorio, ma anche a studiose/i e ricercatrici/ori di tutto il mondo.

Se da una parte si configura come “biblioteca universitaria” – che conserva e rende disponibili spartiti, partiture, cd, dvd, libri di teoria musicale, testi musicologici, banche dati e risorse on-line per le necessità didattiche e di studio di tutti gli insegnamenti attivati presso il Conservatorio – dall'altra parte, il patrimonio storico che possiede la rende anche “biblioteca di ricerca”, con fondi antichi e manoscritti musicali destinati soprattutto a studi specialistici di studiosi e ricercatori.

La Biblioteca rileva annualmente dati statistici relativi a:

- personale in servizio in biblioteca (docente CODM/01, personale TA, studenti 200 ore, tirocinanti interni e esterni, catalogatori esterni);
- numero degli esemplari inventariati e numero dei repertori in abbonamenti a risorse e repertori online attivi;
- giornate di apertura della biblioteca e numero degli utenti;
- servizi: consultazione in sede e in classe, prestito, *document delivery*, *interlibrary loan*, riproduzioni, ricerche archivistiche.

Il report è pubblicato sul sito del Conservatorio, nella sezione della Biblioteca. <https://www.consmi.it/getFile.php?id=3358>

### Attività e progetti speciali pluriennali

La Biblioteca è impegnata in alcune attività e progetti speciali pluriennali per rendere ancora più accessibile e fruibile il patrimonio bibliografico posseduto:

- digitalizzazione del catalogo cartaceo a schede ancora presente in Biblioteca, dei libroni del catalogo storico e dei registri delle matricole del XIX secolo, pubblicazione sulla Biblioteca digitale delle riproduzioni, in modo da offrire la possibilità agli utenti di consultare da remoto i record bibliografici dell'intero patrimonio della biblioteca e di svolgere autonomamente ricerche archivistiche;
- progetti di catalogazione di fondi del '900 (donazioni non ancora catalogate);
- riordino della sala consultazione: revisione delle categorie di collocazione e aggiornamento dei repertori; segnaletica di collocazione delle collezioni che sono a scaffale aperto (dizionari, enciclopedie,

repertori bibliografici, storie della musica, cronologie, cataloghi tematici, cataloghi di fondi musicali, Opera Omnia e Monumenta Musica)

- riordino e aggiornamento di alcune collezioni (tra cui spartiti, scolastica e riviste).

Dall'ottobre 2023 la Biblioteca del Conservatorio è affidataria dell'Ufficio Ricerca Fondi Musicali dalla *Biblioteca Nazionale Braidense*.

Dal 2013 è iniziato un progetto di riordino e inventariazione dell'archivio storico, realizzato da archivisti professionisti sotto la supervisione della *Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia*.

### **Attività e progetti 2025/26**

Per l'anno accademico 2025/26 sono in programma le seguenti attività:

- adozione del nuovo *discovery tool*: *EBSCO Discovery Service* (link dal sito del Conservatorio e search box nelle pagine della biblioteca, incontri di formazione con studenti e docenti). Il nuovo *discovery* è pensato per migliorare la ricerca nelle risorse bibliografiche, integrando in un'unica maschera di ricerca le fonti possedute in biblioteca con le risorse disponibili online. Dopo un importante lavoro di personalizzazione delle impostazioni e delle funzionalità disponibili, il nuovo *discovery tool* verrà reso disponibile agli utenti nell'autunno 2025.
- Procedure per la consegna delle seguenti donazioni:
- Completamento della donazione del Fondo Morini: archivio e biblioteca personale del musicologo e critico musicale Mario Morini (1929 - 2005). La collezione comprende libri, articoli di riviste, libretti, edizioni musicali, dischi e un'importante raccolta di lettere tra Morini e cantanti d'opera.
- Completamento della donazione del Fondo Sonzogno. La collezione comprende libri, libretti, edizioni musicali (tra cui diverse "prime" edizioni) rimaste nella storica sede di Via Bigli a Milano.
- Partecipazione al bando *PNRR Digital Library: finanziamento per la cooperazione con I.PaC e l'adesione all'ecosistema della cultura*. Il progetto prevede la federazione della nostra Biblioteca digitale dspace-GLAM in IPaC (Infrastruttura e servizi digitali per il patrimonio culturale, cioè la Digital Library nazionale); si tratta di esporre in modo stabile le nostre risorse digitali nella Digital Library nazionale rendendole così ricercabili e accessibili anche da questo portale. Siamo in attesa di sapere se il progetto è stato finanziato.
- Progetto *Volti, suoni, memorie: il Conservatorio di Milano si racconta attraverso le fotografie* (Avviso Unico Cultura 2025 Regione Lombardia - Invito alla presentazione di progetti culturali 2025 - Ambito B Musei Archivi Biblioteche e catalogazione - Linea 3 Catalogazione del patrimonio culturale). Siamo in attesa di sapere se il progetto è stato finanziato
- la Biblioteca curerà la realizzazione delle seguenti mostre bibliografiche:



- *Princeps musicæ in urbe Mantua. Suono, testo e processi contrappuntistici tra Mantova e Roma all'epoca di Palestrina: problemi e nuove prospettive di indagine*, progetto di ricerca presentato da Maria Elena Mazzella. Convegno internazionale di studi 6/12/2025. La biblioteca parteciperà con una mostra bibliografica e caricando sulla Biblioteca Digitale le riproduzioni già disponibili del Fondo Santa Barbara
- *Berio: labirinti in musica*. Convegno Internazionale di Studi  
La Biblioteca parteciperà con una mostra bibliografica
- Esecuzione del *Requiem di Lichtenthal* (a cura di Roberto Tarenzi) La Biblioteca parteciperà con una mostra bibliografica
- Mostra (da confermare) per la prima della Scala 2025: *Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk* di Dmitrij Šostakovič

Inoltre nell'anno accademico 2025/26 sono previsti alcuni lavori di ristrutturazione: insonorizzazione della sala prove; installazione impianto di condizionamento; realizzazione di due nuovi bagni.

## Collezione degli strumenti storici

Sarà il nuovo anno accademico a vedere la produzione del catalogo scientifico - usufruibile dall'utenza del Conservatorio, oltre che dagli enti di tutela della Collezione strumenti storici custodita in Conservatorio, *in primis* la Soprintendenza -, dedicato alla stessa Collezione.

Catalogo, realizzato al termine dell'inventariazione degli strumenti storici presenti nella Collezione, con l'inserimento degli strumenti acquistati dopo la catalogazione De Guarinoni, che permetterà ora l'identificazione chiara di ogni strumento, accompagnato da una specifica documentazione fotografica e dalla documentazione storica inerente, grazie al riordino dei documenti presenti in direzione, in biblioteca e in archivio, disponibili in versione informatica, oltre che cartacea.

Oltre a questo, nel prossimo anno accademico proseguiranno i lavori iniziati e tutt'ora in essere e ne verranno avviati altri, in favore della conservazione della Collezione degli strumenti storici, una cui parte è in esposizione nel Foyer di Sala Verdi.

In particolare, gli strumenti riconosciuti di "importante valore storico" verranno a loro volta esposti e valorizzati nel miglior modo, mentre gli altri strumenti potranno essere esposti in un percorso di tipo didattico.

Continueranno le attività di restauro e consolidamento degli strumenti importanti, che versano in cattive condizioni di conservazione, come ad esempio gli strumenti che hanno subito i bombardamenti del '43, riponendoli in scatole conservative opportunamente approntate.

Verrà terminato il lavoro di riordino e di ricollocazione degli strumenti presenti in Conservatorio e presso il Museo Teatrale alla Scala. Il processo di trasferimento degli strumenti dal Museo del Conservatorio al Museo Teatrale alla Scala iniziò nel 1914. Buona parte degli strumenti, a seguito di specifiche procedure burocratiche, sono ritornati ufficialmente nella nostra sede all'inizio degli anni del 2000. Il processo di ritorno, al fine della corretta collocazione degli strumenti, giungerà ora a compimento.

In ultimo verrà predisposto e pubblicato il regolamento per la gestione degli strumenti storici.

## Comunicazione

Le attività del settore comunicazione e marketing del Conservatorio saranno sempre più funzionali a supportare le attività didattiche (è in fase di ulteriore implementazione l'utilizzo degli strumenti di comunicazione, allo scopo di fare memoria di tutte le scadenze che il calendario accademico porta con sé) e a promuovere le attività produttive e di ricerca. A supporto delle attività di comunicazione e a favore di tutta la comunità del Conservatorio, entro la fine dell'anno verrà messo in rete un nuovo sito, a cui un team tecnico sta lavorando. Dotato di un calendario più dinamico, il nuovo sito promette una maggiore funzionalità delle pagine dedicate alla didattica e una più semplice navigabilità di ogni sezione.

Proseguiranno frattanto le azioni già in essere, per quanto con alcune variabili rispetto al passato.

- Aggiornamento costante dei canali social, con particolare attenzione a instagram: continuerà l'implementazione di video (post e storie) con la partecipazione delle/gli artiste/i coinvolte/i dal processo produttivo. Alla realizzazione dei video promo, che anticipano i contenuti dei progetti in corso, sarà affiancata una più massiccia produzione di video-documentari di eventi passati, di video live di eventi in corso, in più stretta connessione con il CentroSAV.
- Implementazione delle dirette streaming dei maggiori eventi dell'anno accademico, non soltanto dedicate a produzioni, ma anche ad attività didattiche specifiche.
- Per le attività formative, in particolare per la promozione di laboratori, masterclass e seminari e delle attività provenienti dalle classi, come i MusicTime, elaborazione di format per caroselli dedicati, così che a ogni inizio mese il calendario di queste attività sia stabilmente presente sui social del Conservatorio.
- Collaborazioni con i media rafforzate, a partire dal nuovo anno accademico, dall'acquisto di spazi dedicati, al fine di amplificare la portata delle maggiori attività dell'Istituzione (inaugurazione anno accademico, Open Day, inaugurazione delle principali stagioni organizzate dal Conservatorio).  
Ciò non toglierà spazio alle relazioni con redazioni e giornalisti/i che seguono le nostre attività.
- Produzione di materiali di comunicazione corredati di QRCode, con programmi e manifesti caricati sul nuovo sito del Conservatorio.  
I programmi di ogni evento saranno richiesti a docenti e ufficio produzione

con largo anticipo, perché possano essere resi noti e promossi in maniera adeguata rispetto alle date di svolgimento. Anche in questo risiede il senso della comunicazione online.

Apposizione delle locandine dei singoli appuntamenti con QRCode su paline (di prossimo acquisto), in modo che il pubblico entrando in sala possa scaricare i programmi nei propri *device*.

- A ogni evento disseminazione presso il pubblico di questionari di gradimento, già approvati dal responsabile qualità del Conservatorio, al fine di sottoporre a processo valutativo anche le relazioni con l'utenza.
- Aperture del Conservatorio per visite guidate, non soltanto in collaborazione con FAI Fondo Ambiente Italiano, Open House e Pomodoro in Città, ma anche con scuole e università: dopo il Congresso AEC hanno subito un forte implemento, anche con l'adesione di gruppi esteri. Il calendario 2025/2026 delle visite guidate vedrà quindi presenze costanti lungo l'intero arco dell'anno, e non soltanto nei mesi primaverili come in passato, con prenotazioni dall'Europa e dall'Estremo Oriente.
- Produzione di merchandising a marchio Conservatorio, anche in funzione dell'incremento delle attività internazionali, con la produzione di
  - matite, penne (anche in scatole regalo)
  - magliette, felpe, camicie per artiste/i, cravatte, foulard
  - borracce, tazze
  - shopper
  - ombrelli.

Materiali che promuoveranno l'immagine rinnovata del Conservatorio non soltanto presso il pubblico abituale e le utenze interne, ma anche verso il pubblico e le istituzioni esteri con cui il Conservatorio ha ampliato le proprie relazioni.

## Conclusioni

Con il presente Piano di Indirizzo - tenendo conto dei risultati raggiunti soprattutto nell'ultimo anno, grazie all'ottenimento del Terzo ciclo degli studi, con l'attivazione dei Dottorati AFAM, grazie alla più ampia considerazione del settore in ambito internazionale, a seguito della realizzazione dei progetti PNRR dedicati all'internazionalizzazione della formazione superiore, grazie al nuovo modello di reclutamento - si intende da un lato rafforzare i risultati ottenuti, dall'altro aprire la via a un processo di rinnovamento interno della nostra Istituzione.

Dall'ampliamento degli organici, alla ristrutturazione della sede storica, alla realizzazione della seconda sede, l'impegno primario dovrà essere quello di riportare al centro la didattica: da quella discenderanno e muoveranno i restanti processi, legati alle attività di produzione e ricerca, con l'apporto di tutta la comunità.

Nel riordino della filiera del lavoro, sotto l'occhio vigile dei nostri valutatori, interni ed esterni, lo sforzo dovrà essere quello di far lavorare insieme tutti i comparti del Conservatorio: docenti e personale amministrativo, nel rispetto delle reciproche competenze e capacità, dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi che ci poniamo con questo Piano di Indirizzo.

Se tutte e tutti crediamo in un Conservatorio su due sedi, sempre più internazionale, ma anche sempre più inclusivo, non potremo che procedere come sopra indicato. Il riordino dei flussi del lavoro, come l'obiettivo di far girare la vita del Conservatorio intorno alla didattica, richiedono l'adesione di tutte le componenti attive nella nostra Istituzione. Il Conservatorio di domani, sulle due sedi, dovrà essere pensato e vissuto a favore di studentesse e studenti: il loro benessere è essenziale per la vita di un'Istituzione come la nostra; soltanto l'attenzione verso di loro garantirà un futuro a tutte/i noi. Il modo migliore per combattere il calo di iscrizioni è garantire alla popolazione studentesca un luogo di formazione e lavoro adatto alle esigenze di ognuno, con spazi adeguati, non soltanto allo svolgimento delle lezioni, ma al tempo dello studio e della condivisione.

È quindi con questi obiettivi ben chiari che ci accingiamo ad affrontare il nuovo anno accademico.

# Regolamento d'Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM

(versione 11/9/25)

## INDICE DEGLI ARTICOLI

<b>TITOLO I</b>	<b>DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
Art. 1 -	Oggetto, Finalità e Fonti Normative .....	3
Art. 2 -	Definizioni e Principi del Reclutamento.....	3
Art. 3 -	Programmazione del Personale.....	4
Art. 4 -	Ciclo del Reclutamento.....	5
Art. 5 -	Contenuti dei bandi di selezione .....	5
Art. 6 -	Pubblicazione e utilizzo delle graduatorie.....	6
Art. 7 -	Collaborazioni tra Istituzioni.....	7
Art. 8 -	Scambio di sede tra dipendenti appartenenti a diverse istituzioni .....	8
<b>TITOLO II</b>	<b>RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE .....</b>	<b>9</b>
<b>CAPO I -</b>	<b>Transito di settore artistico e mobilità.....</b>	<b>9</b>
Art. 9 -	Transito di settore disciplinare dei Docenti.....	9
Art. 10 -	Procedure di Mobilità del Personale Docente e Ricercatore .....	10
<b>CAPO II -</b>	<b>Reclutamento a tempo indeterminato di personale docente.....</b>	<b>10</b>
Art. 11 -	Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato .....	10
Art. 12 -	Requisiti di Ammissione dei Candidati .....	11
Art. 13 -	Domande di Partecipazione .....	11
Art. 14 -	Commissioni Giudicatrici .....	11
Art. 15 -	Svolgimento delle Prove d'Esame .....	12
Art. 16 -	Valutazione dei Titoli .....	13
Art. 17 -	Formazione e Approvazione delle Graduatorie.....	13
<b>CAPO III -</b>	<b>Reclutamento del personale docente a tempo determinato e per incarichi d'insegnamento .....</b>	<b>14</b>
Art. 18 -	Reclutamento del Personale Docente a Tempo Determinato.....	14
Art. 19 -	Utilizzo di graduatorie di altre istituzioni per supplenze a tempo determinato .....	16
Art. 20 -	Incarichi di Insegnamento .....	16
<b>TITOLO III</b>	<b>RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI.....</b>	<b>17</b>
<b>CAPO IV -</b>	<b>Reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato.....</b>	<b>17</b>
Art. 21 -	Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato .....	17
Art. 22 -	Requisiti di Ammissione dei Candidati .....	18
Art. 23 -	Domande di Partecipazione .....	18
Art. 24 -	Commissioni Giudicatrici .....	18
Art. 25 -	Svolgimento delle Prove d'Esame .....	19
Art. 26 -	Valutazione dei Titoli .....	19
Art. 27 -	Formazione e Approvazione delle Graduatorie.....	20
<b>CAPO V -</b>	<b>Reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e per Contratti di ricerca .....</b>	<b>20</b>
Art. 28 -	Reclutamento del Personale Ricercatore a Tempo Determinato.....	20
Art. 29 -	Contratti di ricerca.....	22

<b>TITOLO IV</b>	<b>RECLUTAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE.....</b>	<b>22</b>
Art. 30 -	Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato .....	22
Art. 31 -	Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo determinato o con incarico di lavoro autonomo ...	24
<b>TITOLO V</b>	<b>DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI .....</b>	<b>24</b>
Art. 32 -	Disposizioni transitorie in materia di reclutamento .....	24
Art. 33 -	Titoli di preferenza nelle procedure selettive .....	25
Art. 34 -	Riserve di posti previste dalla legge .....	26
Art. 35 -	Trattamento dei Dati Personali .....	26
Art. 36 -	Rinvio normativo e entrata in vigore.....	26

BONZA



## TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 - *Oggetto, Finalità e Fonti Normative*

1. Il presente Regolamento, in conformità al Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83 (in seguito DPR 83/24), disciplina le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente, ricercatore e del personale tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, e per gli incarichi professionali del [specificare il nome dell'Istituzione]. Esso si conforma, inoltre, a quanto previsto dalla Legge 21 dicembre 1999, n. 508, e successive modificazioni e integrazioni, nonché ai principi di cui all'art. 35, co. 3, lett. a), b), c) ed e) e dell'articolo 35-bis, co. 1, lett. a), del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e del D.P.R. n. 82/2023 e ss.mm. e ii.
2. Il reclutamento del personale docente è finalizzato ad assicurare la qualità dell'offerta formativa, la valorizzazione delle eccellenze e l'equilibrio delle competenze all'interno dell'Istituzione.
3. Il reclutamento del personale ricercatore è finalizzato a garantire la qualità della ricerca artistica e scientifica, la promozione delle competenze specialistiche e l'innovazione nei settori disciplinari di riferimento.
4. Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo è finalizzato a garantire l'efficienza organizzativa, la qualità dei servizi istituzionali e il supporto qualificato alle attività didattiche, artistiche, di ricerca e amministrative.
5. Tutte le procedure di reclutamento avvengono nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, merito, imparzialità ed efficienza della pubblica amministrazione.
6. L'Istituzione assicura l'informazione alla parte sindacale come previsto dal D.lgs. 165/2001 e/o dal CCNL vigente.

### Art. 2 - *Definizioni e Principi del Reclutamento*

1. Ai sensi del presente Regolamento, si intendono per:
  - a. «Istituzioni»: le Accademie di belle arti statali, l'Accademia nazionale di arte drammatica, l'Accademia nazionale di danza, gli Istituti superiori per le industrie artistiche (ISIA), gli Istituti superiori di Studi musicali di cui all'art. 2, co. 2, della Legge n. 508/1999 e il Politecnico delle Arti di Bergamo;
  - b. «Ministro»: il Ministro dell'università e della ricerca;
  - c. «Ministero»: il Ministero dell'università e della ricerca;
  - d. «CNAM»: il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale;
  - e. «Portale unico del reclutamento»: il portale di cui all'art. 35-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (InPA);
  - f. «Settori artistico-disciplinari»: gli ambiti disciplinari determinati ai sensi dell'art. 3-quinquies del D.lgs. 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 gennaio 2009, n. 1 e ss. mm. e ii.;
  - g. «Settori concorsuali»: le aggregazioni di settori artistico-disciplinari affini, effettuate tenuto conto del numero dei docenti a tempo indeterminato e dei diplomati di ogni settore artistico-disciplinare;

- h. «Graduatorie nazionali»: le graduatorie ad esaurimento (GNE), le graduatorie nazionali dei concorsi per esami e titoli (GET) e le altre graduatorie elencate all'art. 1, co. 1, lett. i), del DPR 83/24;
- i. «Dotazione organica»: l'organico del personale docente e non docente definito ai sensi dell'art. 7, co. 6, lett. d), del DPR n. 132 del 28 febbraio 2003;
- j. «Profili professionali» così come individuati nel CCNL IR sez. AFAM 2019-2021 sottoscritto il 18 gennaio 2024;
- k. «Profilo disciplinare»: un ambito, all'interno di un settore artistico-disciplinare, coincidente con specifiche conoscenze e competenze, nonché relativo ad esigenze didattiche e di ricerca delle istituzioni;
- l. «Visiting Professor»: un docente di elevata qualificazione che opera stabilmente all'estero e afferisce a università, enti, istituzioni di ricerca o alta formazione che non hanno sede in Italia.

### **Art. 3 - Programmazione del Personale**

1. Le istituzioni predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, pieno o definito, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa. La programmazione tiene conto dell'effettivo fabbisogno di personale per il migliore funzionamento delle attività didattiche, di ricerca e dei servizi amministrativi, nei limiti della dotazione organica, dei posti già vacanti e di quelli presumibilmente disponibili nel triennio per cessazioni dal servizio, del numero di ricercatori che raggiungono i requisiti per il passaggio alla docenza, e degli equilibri di bilancio (art. 3, co. 1 del DPR 83/24).
2. La programmazione si conforma alle seguenti disposizioni, nei limiti delle risorse complessive rese disponibili dal Ministero (art. 3, co. 2 del DPR 83/24):
  - a. **Variazione di organico:** Possibilità di convertire i posti di organico vacanti del personale docente e ricercatore in posti di organico del personale tecnico-amministrativo e viceversa, con specifica motivazione e secondo le modalità previste dall'art. 7, co. 6, lett. d) e co. 7, del DPR 28 febbraio 2003, n. 132.
  - b. **Conversione di cattedre:** Possibilità di convertire cattedre appartenenti a determinati settori artistico-disciplinari in altrettante cattedre appartenenti ad altri settori artistico-disciplinari, tenuto conto della domanda di formazione. Tale conversione non è sottoposta ad approvazione del Ministero ma è soggetta a obbligo di comunicazione.
  - c. **Indisponibilità di cattedre e posti:** Possibilità di rendere indisponibili al reclutamento e alla mobilità cattedre, posti da ricercatore e posti tecnico-amministrativi presenti in organico, con specifica motivazione. Le indisponibilità non costituiscono variazione della dotazione organica e non sono sottoposte ad approvazione del Ministero, fermo restando l'obbligo di comunicazione. Le cattedre e i posti indisponibili non possono essere oggetto di contratti o incarichi.
  - d. **Destinazione di cattedre a docenti a tempo indeterminato:** Possibilità di destinare una o più cattedre vacanti a docenti a tempo indeterminato che richiedono di transitare al medesimo settore artistico-disciplinare, con la procedura di cui all'art. 12 del DPR 83/24.

#### **Art. 4 - Ciclo del Reclutamento**

1. Il Ciclo del reclutamento e della mobilità prevede le seguenti fasi:
  - a. le cessazioni dal servizio e i trattenimenti in servizio sono rilevati e approvati dal Consiglio di amministrazione e trasmessi al Ministero entro il mese di febbraio dell'anno accademico precedente (art. 4, co. 1 del DPR 83/24);
  - b. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri relativo alla spesa complessiva per il reclutamento è adottato entro il mese di aprile dell'anno accademico precedente a quello di riferimento. Entro il 31 dicembre successivo, il Ministero comunica le cessazioni effettivamente intervenute (art. 4, co. 2 del DPR 83/24);
  - c. la programmazione del reclutamento è approvata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio accademico e trasmessa al Ministero entro il 15 maggio di ciascun anno con riferimento al triennio successivo, con possibilità di aggiornamento annuale (art. 4, co. 3 del DPR 83/24);
  - d. le procedure di reclutamento a tempo indeterminato (artt. 6 e 8 del DPR 83/24) e a tempo determinato (art. 9 del DPR 83/24) sono bandite dalle istituzioni, di norma, entro il mese di giugno dell'anno accademico precedente a quello di riferimento e si concludono entro il mese di ottobre (art. 4, co. 4 del DPR 83/24). Tali procedure sono precedute dagli scambi di sede e, laddove prevista dalla programmazione triennale, dalla mobilità;
  - e. i posti di docente e ricercatore vacanti per mobilità possono essere inseriti nella programmazione ed essere oggetto delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato o determinato di cui al punto d) e non sono ulteriormente oggetto delle procedure di mobilità (art. 4, co. 6 del DPR 83/24).

#### **Art. 5 - Contenuti dei bandi di selezione**

1. I bandi di selezione, predisposti in coerenza con il fabbisogno dell'Istituzione e con la programmazione deliberata dai competenti organi, indicano espressamente almeno i seguenti elementi:
  - a. la tipologia contrattuale prevista (es. tempo indeterminato, determinato, contratto di collaborazione, contratto di ricerca ecc.);
  - b. il numero dei posti disponibili, anche nelle eventuali Istituzioni associate, ovvero, nei casi di incarichi di insegnamento o professionali, il monte ore complessivo o l'impegno previsto;
  - c. la natura a tempo pieno o a tempo definito della cattedra o della posizione;
  - d. il settore artistico-disciplinare, l'eventuale profilo professionale e la tipologia del posto da ricoprire;
  - e. i requisiti generali e specifici per l'ammissione, inclusi eventuali titoli di abilitazione di cui all'art. 2 del DPR 83/24, nonché i titoli esteri equipollenti;
  - f. le modalità e i termini per la presentazione della domanda, anche in via telematica, e per la trasmissione dei titoli. Il termine di presentazione della domanda dalla pubblicazione sul Portale InPA. La pubblicazione deve avvenire anche sul sito dell'Istituzione e sulla piattaforma del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24;
  - g. le cause di irricevibilità delle domande e i motivi di esclusione dalla procedura;
  - h. l'articolazione delle eventuali prove di selezione (scritta, orale, pratica, titoli, ecc.) con l'indicazione delle materie oggetto delle prove e delle modalità di svolgimento;

- i. la votazione minima richiesta per il superamento di ciascuna prova, di cui al punto precedente, e per il conseguimento dell'idoneità;
- j. le eventuali riserve di posti previste per legge;
- k. gli eventuali titoli di preferenza previsti (es. ricongiungimento familiare, disabilità, genitorialità, età anagrafica, anzianità di servizio...), in coerenza con la normativa vigente;
- l. i titoli di merito valutabili, i relativi punteggi e i criteri di valutazione;
- m. il processo di formazione della graduatoria finale, incluso l'elenco dei titoli di preferenza valutabili a parità di punteggio, ai sensi della normativa vigente;
- n. il termine entro il quale devono essere posseduti i requisiti, i titoli di merito e i titoli di preferenza: salvo diversa previsione del bando, tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda; i titoli di preferenza e riserva devono essere posseduti anche alla data di stipula del contratto;
- o. costituzione e nomina della commissione, con Decreto del Direttore, nel quale viene indicato il presidente della commissione. Il segretario verbalizzante potrà essere un componente della commissione, oppure il Responsabile del procedimento o personale amministrativo;
- p. le modalità di pubblicazione della graduatoria finale;
- q. la validità della graduatoria di merito definitiva che non può essere superiore ai due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge;
- r. gli adempimenti richiesti per la stipula del contratto o per l'assunzione in servizio;
- s. il trattamento economico previsto, anche solo in forma indicativa;
- t. le informazioni sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- u. le modalità di proposizione di ricorsi o impugnazioni, in particolare termini e autorità competenti (es. ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica);
- v. la possibilità, nell'ambito della medesima procedura, di coprire più posti per lo stesso settore artistico-disciplinare e profilo, secondo quanto previsto dal fabbisogno approvato;
- w. il rinvio al presente Regolamento per l'utilizzo delle graduatorie che esitano dai concorsi banditi;
- x. ogni altra informazione utile o prevista da legge o dal regolamento, inclusa l'indicazione della reperibilità del bando.

#### **Art. 6 - Pubblicazione e utilizzo delle graduatorie**

1. **Pubblicazione delle graduatorie:** Le graduatorie di merito e l'elenco degli idonei, trascorsi almeno cinque giorni dalla pubblicazione, in seguito alla valutazione degli eventuali reclami pervenuti e acquisito il parere del Responsabile del procedimento, sono approvati dal Direttore dell'Istituzione che ha emanato il bando e pubblicati sul sito web dell'Istituzione e nei portali nei quali è obbligatoria la pubblicazione, così come descritto e richiamato nei bandi.
2. **Utilizzo delle graduatorie:** Nei casi in cui sia previsto nel bando, le graduatorie per il reclutamento a tempo indeterminato potranno essere utilizzate anche per la stipula di contratti a tempo determinato scorrendo l'elenco degli idonei.
3. **Assunzione:** Il Direttore, con proprio decreto, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria, provvede all'assunzione del vincitore con contratto relativo al settore artistico-disciplinare oggetto della procedura, previa delibera del Consiglio accademico sulla verifica

degli atti (art. 8, co. 1, lett. r, del DPR 83/24) o al profilo professionale oggetto della procedura. Nel caso di reclutamento in convenzione fra più Istituzioni, il Direttore dell'Istituzione capofila comunica alle Istituzioni consorziate le scelte di sede dei vincitori e il Direttore della sede prescelta provvede all'assunzione del vincitore previo relativo Decreto di nomina.

4. **Riesame:** Nel caso di irregolarità, il Consiglio accademico rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per il riesame (Art. 8, co. 1, lett. r, del DPR 83/24).
5. **Permanenza nella sede:** I soggetti assunti con contratto a tempo indeterminato permangono nella sede dell'istituzione che ha bandito la procedura per un periodo non inferiore a cinque anni (Art. 8, co. 1, lett. s, del DPR 83/24).
6. **Decadenza dalle graduatorie:** il vincitore o l'idoneo che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'amministrazione, è dichiarato decaduto dall'assunzione e dalla relativa graduatoria, ai sensi dell'art. 17, co. 3, del DPR 487/94.

La decadenza si applica altresì:

- a. nei casi di cessazione anticipata del rapporto di lavoro rispetto alla scadenza naturale del contratto;
- b. limitatamente ai contratti a tempo determinato di durata annuale o ai rinnovi annuali, nei casi di mancata presa di servizio nei termini previsti.

Qualora l'assunzione avvenga con ritardo dovuto a giustificato motivo, debitamente documentato e riconosciuto dall'amministrazione, gli effetti giuridici decorrono dalla data di stipula del contratto, mentre gli effetti economici decorrono dalla data effettiva di presa di servizio.

Nel caso di utilizzo della graduatoria ai sensi dell'art. 9, co. 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, da parte di istituzioni diverse da quelle già inizialmente convenzionate, lo scorrimento è consentito esclusivamente a partire dagli idonei collocati in posizione successiva rispetto a coloro che abbiano già accettato l'incarico presso l'Istituto o le istituzioni convenzionate. Restano comunque esclusi dall'utilizzo della graduatoria i candidati che abbiano già accettato l'incarico ovvero che abbiano rinunciato allo stesso.

7. Il candidato, vincitore o idoneo, che rinunci all'incarico è depennato dalla graduatoria per l'intera durata della sua validità, con conseguente impossibilità di essere nuovamente interpellato.

## **Art. 7 - Collaborazioni tra Istituzioni**

1. Ai sensi dell'art. 5 del DPR 83/24, l'Istituzione può stipulare convenzioni con altre istituzioni AFAM per realizzare forme di collaborazione coerenti con le proprie finalità istituzionali, tenuto conto della domanda formativa, dell'articolazione dell'offerta didattica sul territorio e delle strutture di supporto tecnico-amministrative.

Tali convenzioni possono riguardare sia il personale docente sia il personale tecnico-amministrativo e possono avere come oggetto:

- a. la programmazione congiunta delle procedure di reclutamento, al fine di ottimizzare le risorse e le competenze disponibili;
- b. l'utilizzo congiunto del personale, previo assenso dell'interessato, con definizione delle modalità di ripartizione del monte ore annuale tra le istituzioni, senza maggiori oneri a carico dello Stato.

2. Le convenzioni tra Istituzioni devono prevedere:
  - a. la definizione chiara degli obiettivi, delle attività comuni, delle responsabilità reciproche e della ripartizione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
  - b. l'approvazione da parte degli Organi competenti di ciascuna Istituzione, per gli aspetti organizzativi, amministrativi, finanziari e gestionali;
  - c. la stipula formale della convenzione da parte del Direttore o del legale rappresentante, previa verifica di conformità alla normativa vigente;
  - d. il riferimento esplicito alla convenzione in tutti i bandi di reclutamento connessi.
3. Le convenzioni devono stabilire:
  - a. la ripartizione di eventuali oneri finanziari e delle risorse necessarie alla loro attuazione tra le istituzioni coinvolte;
  - b. le modalità di gestione amministrativa e contabile, in coerenza con i regolamenti interni e la normativa sulla contabilità pubblica;
  - c. l'affidamento al Direttore amministrativo della gestione esecutiva degli aspetti finanziari e contabili, con responsabilità sulla corretta imputazione delle spese e sulla rendicontazione;
  - d. che eventuali modifiche o integrazioni seguano lo stesso iter approvativo previsto per la convenzione originaria, mediante appositi atti aggiuntivi.
4. Ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. b) del DPR 83/24 e dell'art. 12 del CCNL AFAM 4 agosto 2010, le istituzioni possono prevedere l'utilizzo congiunto del personale docente, a tempo indeterminato o a tempo determinato, per rispondere alla domanda formativa e garantire il completamento del monte ore annuale del personale.

Tale utilizzo è subordinato a:

  - a. l'assenso espresso del docente interessato;
  - b. la stipula di una specifica convenzione scritta tra le istituzioni coinvolte;
  - c. la definizione del monte ore annuo da svolgere presso ciascuna sede, da parte dei Direttori delle istituzioni;
  - d. la verifica della possibilità di utilizzo congiunto prima dell'attivazione di contratti a tempo determinato, ai sensi dell'art. 9 del DPR 83/24.
5. In caso di utilizzo congiunto ai fini del reclutamento ai sensi dell'art. 9, co. 3 e 5:
  - a. la convenzione e il bando devono specificare la durata del rapporto, le sedi di servizio e la ripartizione del monte ore;
  - b. i candidati dovranno allegare alla domanda l'assenso all'utilizzo congiunto;
6. L'Istituzione titolare del docente in condivisione con altri Istituti non può conferire incarichi o collaborazioni per la medesima disciplina a terzi, inclusa la didattica aggiuntiva.

#### **Art. 8 - Scambio di sede tra dipendenti appartenenti a diverse istituzioni**

1. Due o più istituzioni AFAM possono autorizzare, su istanza congiunta degli interessati, lo scambio di sede tra dipendenti appartenenti (art. 4 co. 10 del DPR 83/24):
  - a. al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato **non sottoposto al vincolo quinquennale di sede**, purché inquadrati nello stesso profilo professionale previa valutazione di una commissione tecnica composta da tre appartenenti ai ruoli del personale tecnico-amministrativo AFAM, inquadrati in profili non inferiori a quello per il quale si richiede la mobilità;



- b.al personale docente e ricercatore a tempo indeterminato **non sottoposto al vincolo quinquennale di sede**, purché appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare e profilo previa valutazione del curriculum da parte del Consiglio accademico ricevente, sentite ove ritenuto necessario le strutture didattiche di riferimento.
2. Lo scambio è subordinato:
- a. alla coincidenza del profilo professionale (per il personale tecnico-amministrativo) o del settore artistico-disciplinare e del relativo profilo (per il personale docente e ricercatore);
  - b. alla presentazione congiunta della richiesta da parte dei dipendenti interessati, corredata dal nulla osta dei Direttori delle rispettive istituzioni;
  - c. alla compatibilità con il fabbisogno e la programmazione dell'Istituto.
3. L'Istituto trasmette la relativa comunicazione al Ministero dell'Università e della Ricerca.
4. Il provvedimento di scambio produce effetti dall'anno accademico successivo alla data del decreto di autorizzazione, adottato dai Direttori delle Istituzioni interessate, previo perfezionamento degli atti amministrativi necessari.
5. Il procedimento di scambio di sede precede l'eventuale mobilità e il reclutamento a tempo indeterminato, ed è così articolato:
- a. la presentazione delle domande deve avvenire entro i 30 giorni successivi all'approvazione del piano triennale del fabbisogno, secondo tempistiche e modalità annualmente indicate;
  - b. la richiesta dei docenti interessati deve essere corredata dai rispettivi curriculum professionali e artistici, al fine di poter accertare l'adeguatezza del profilo didattico e artistico rispetto alle esigenze istituzionali dell'offerta formativa, della programmazione artistica e delle attività di ricerca dell'istituzione.
  - c. il Direttore comunicherà agli interessati l'esito della valutazione di norma entro 10 giorni dalla scadenza indicata per la presentazione delle domande.

## **TITOLO II - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

### **CAPO I - Transito di settore artistico e mobilità**

#### **Art. 9 - Transito di settore disciplinare dei Docenti**

1. I docenti a tempo indeterminato delle istituzioni possono transitare, a domanda, in un diverso settore artistico-disciplinare (art. 12 del DPR 83/24), previa deliberazione del Consiglio accademico e successivo parere favorevole della competente commissione di abilitazione artistica nazionale - o del CNAM, nelle more della costituzione delle commissioni per l'Abilitazione Artistica Nazionale - che valuta la congruità delle esperienze e delle competenze professionali, artistiche, didattiche e di ricerca del docente, in relazione al settore artistico-disciplinare di destinazione.
2. **Al fine di disporre delle necessarie competenze per la valutazione, il Consiglio accademico può eventualmente acquisire il parere di uno o più esperti interni all'Istituzione.**
3. In caso di domanda relativa al transito a un settore artistico-disciplinare per il quale non vi siano cattedre vacanti all'interno dell'istituzione, l'accoglimento della domanda è subordinato alla conversione della cattedra di titolarità del docente interessato, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. b), che viene tempestivamente valutata dal Consiglio di amministrazione su parere conforme del



Consiglio accademico in sede di aggiornamento della programmazione del reclutamento del personale.

4. Le procedure per il transito di settore artistico disciplinare precedono le eventuali procedure di mobilità e quelle di reclutamento di cui agli artt. 6. e 8 del DPR 83/24.

### **Art. 10 - Procedure di Mobilità del Personale Docente e Ricercatore**

1. **Precedenza temporale rispetto al reclutamento:** Le procedure di reclutamento di cui agli artt. 6 e 8 del DPR 83/24 possono essere precedute, previa delibera del Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio accademico, da procedure di mobilità destinate rispettivamente a ricercatori e docenti a tempo indeterminato presso altre istituzioni (art. 4, co. 5 del DPR 83/24), non soggetti a vincolo quinquennale.
2. **Procedure della mobilità:** Le procedure della mobilità rispettano i seguenti passaggi (art. 4, co. 5 del DPR 83/24):
  - a. pubblicazione di un bando sul sito dell'Istituzione per almeno quindici giorni, con l'indicazione del settore artistico-disciplinare e gli eventuali profili disciplinari;
  - b. nomina di una commissione tecnica composta da tre docenti a tempo indeterminato nel settore artistico-disciplinare o affini anche esterni all'Istituzione, con riguardo alla rappresentatività di genere;
  - c. valutazione dei titoli di servizio e di studio e degli eventuali titoli di preferenza sulla base del contratto collettivo nazionale di lavoro e/o ordinanze ministeriali relative;
  - d. valutazione dell'esperienza artistica e professionale in conformità alle esigenze della ricerca e dell'offerta formativa dell'Istituzione, in misura non inferiore al 50% del punteggio massimo previsto, come annualmente indicato nelle ordinanze ministeriali. I criteri di valutazione delle predette esperienze devono essere inseriti nel bando di mobilità;
  - e. impiego del budget assunzionale per il costo medio equivalente del profilo oggetto di mobilità, ai sensi dell'art. 3, co. 2, lett. e), del DPR 83/24. Le cessazioni derivanti da mobilità verso altra istituzione statale comportano un corrispondente aumento del budget assunzionale (art. 4, co. 7 del DPR 83/24).
3. Ai sensi dell'art. 12 co. 3 del DPR 83/24, i docenti afferenti a un settore artistico-disciplinare diverso da quello oggetto del bando di mobilità possono partecipare alla procedura di cui all'art. 4 co. 5 del DPR presentando contestualmente apposita domanda di passaggio al suddetto settore artistico-disciplinare. La domanda è valutata dal Consiglio accademico dell'istituzione di destinazione. Fatto salvo quanto previsto in via transitoria nel successivo art. 32 co. 2, il successivo parere favorevole della competente commissione di abilitazione artistica nazionale è reso entro dieci giorni dalla richiesta. La commissione di abilitazione artistica nazionale valuta la congruità delle esperienze e delle competenze professionali, artistiche, didattiche e di ricerca del docente in relazione al settore artistico-disciplinare di destinazione

## **CAPO II - Reclutamento a tempo indeterminato di personale docente**

### **Art. 11 - Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato**

1. **Emanazione e pubblicazione del bando:** Le procedure di selezione per il reclutamento del personale docente a tempo indeterminato, distinte per settore artistico-disciplinare (con eventuale indicazione dello specifico profilo disciplinare correlato alle esigenze didattiche

programmate), sono bandite con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze. Il bando specifica la natura a tempo pieno o a tempo definito della posizione (art. 8, co. 1, lett. b, del DPR 83/24).

2. **Modalità e tempistiche di pubblicazione:** Il bando è pubblicato sul Portale unico del reclutamento (InPA), sul sito dell'Istituzione nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata ai Bandi di Concorso e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso su InPA (art. 8, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).
3. **Possibilità di prevedere più posti:** Nell'ambito della medesima procedura, è possibile prevedere la copertura di più posti per lo stesso settore artistico-disciplinare (art. 8, co. 1, lett. d, del DPR 83/24) anche in relazione a profili diversi.
4. **Convenzioni fra Istituzioni:** Il bando indica esplicitamente quando una procedura concorsuale è avviata in convenzione con altre Istituzioni, specificando chiaramente il numero dei posti disponibili e le relative sedi in cui questi sono disponibili.

#### **Art. 12 - Requisiti di Ammissione dei Candidati**

1. **Requisiti generali:** I candidati devono possedere i requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso ai pubblici impieghi.
2. **Requisiti specifici:** La partecipazione alle procedure è riservata a coloro che sono in possesso dell'abilitazione artistica nazionale di cui all'art. 2 del DPR 83/24, nonché a docenti a tempo indeterminato inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è stata indetta la procedura (art. 8, co. 1, lett. e) del DPR 83/24, fatto salvo quanto previsto in via transitoria nel successivo art. 32.
3. **Esclusioni per parentela:** Alle procedure concorsuali e comparative di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il presidente, il direttore, il direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (art.17 co. 23 del DPR 83/24) dell'Istituzione che ha bandito il concorso e delle eventuali Istituzioni associate nella medesima procedura di reclutamento.

#### **Art. 13 - Domande di Partecipazione**

1. **Modalità di presentazione:** Il bando definisce le modalità, anche telematiche, per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati (art. 8, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).
2. **Termini di scadenza:** I termini di scadenza per la presentazione delle domande a procedure di reclutamento a tempo indeterminato non possono essere inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Portale unico del reclutamento (InPA).

#### **Art. 14 - Commissioni Giudicatrici**

1. **Composizione e nomina:** Le commissioni giudicatrici sono composte dal Direttore dell'Istituzione che ha bandito la procedura, o da un suo delegato, che la presiede, e da due docenti in servizio presso altre istituzioni, appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine. I docenti sono sorteggiati, dopo la scadenza dei termini per la

presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi, di cui almeno due appartenenti a ciascun genere, proposta dal Consiglio accademico. Le commissioni sono nominate con decreto del Direttore (art. 8, co. 1, lett. f, del DPR 83/24). Per la valutazione delle competenze linguistiche e informatiche la commissione può essere integrata da esperti interni o esterni all'istituzione.

2. Nel rispetto del principio di pari opportunità, è richiesta la presenza in commissione di almeno un componente di genere maschile e di almeno uno di genere femminile fatta salva l'oggettiva impossibilità di reperimento di commissari di entrambi i sessi appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine.
3. **Incompatibilità e dimissioni:** Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24). Le dimissioni di un componente per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore (art. 8, co. 1, lett. g, del DPR 83/24). La commissione dovrà essere reintegrata con procedure disciplinate dal bando di reclutamento nel rispetto dei principi di cui ai co. 1 e 2 del presente articolo. Le fasi valutative già concluse e verbalizzate prima delle dimissioni mantengono la loro validità. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.
4. **Limiti alla partecipazione:** I componenti della commissione non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali, di cui al presente articolo, indette da istituzioni nel medesimo anno accademico (art. 8, co. 1, lett. f, del DPR 83/24).
5. **Strumenti telematici:** Le commissioni, per la valutazione dei titoli e per le attività diverse dalle prove pratiche, possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale (art. 8, co. 1, lett. q, del DPR 83/24).
6. **Criteri specifici di valutazione:** Le commissioni giudicatrici determinano i criteri specifici di valutazione delle prove in coerenza con il bando, da pubblicare sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori (art. 8, co. 1, lett. p, del DPR 83/24).

### **Art. 15 - Svolgimento delle Prove d'Esame**

1. **Tipologie delle prove:** Le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato prevedono lo svolgimento di:
  - a. **Prova didattica:** A carattere teorico o pratico in relazione alla tipologia di insegnamento e del settore artistico-disciplinare, che attesti la competenza didattica dei candidati (art. 8, co. 1, lett. i del DPR 83/24). Alla prova è attribuito un punteggio compreso tra 40 e 50 punti.
  - b. **Ulteriore prova:** Una prova pratica o altra prova, scritta o orale, in relazione alla tipologia di insegnamento e al settore artistico-disciplinare (art. 8, co. 1, lett. l, del DPR 83/24) con facoltà di subordinare l'accesso a tale prova al superamento della prova di cui al punto a). La prova può comprendere una verifica della conoscenza della normativa AFAM di riferimento. Alla prova è attribuito il punteggio residuo per raggiungere, nelle due prove, il totale di 75 punti.

La prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese (D.lgs. 165/2001 art. 37

co.1), nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere. L'accertamento delle predette conoscenze avviene con il conseguimento di un giudizio idoneativo.

2. **Punteggi e soglie di idoneità:** Alle prove di cui alle lettere a) e b) del precedente comma sono attribuiti sino a un massimo di 75 punti (art. 8, co. 1, lett. m, del DPR 83/24). Le prove si intendono superate se si consegue un punteggio complessivo non inferiore a 50 su 75 punti totali previsti nelle prove. Il Bando indica la ripartizione del punteggio tra le due prove e può stabilire soglie di idoneità e sbarramenti anche per le singole prove di cui al comma 1. La valutazione di ogni candidato è corredata da un giudizio analitico che ne descrive sinteticamente il profilo (art. 8, co. 1, lett. o, del DPR 83/24).
3. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi conseguiti. Tale elenco è affisso all'albo ufficiale dell'Istituto, che costituisce a tutti gli effetti luogo di pubblicazione e notifica ai sensi della normativa vigente. La pubblicazione sul sito istituzionale e sui portali nei quali è stato pubblicato il bando avviene entro il giorno lavorativo successivo allo svolgimento della prova. Eventuali ritardi tecnici nella pubblicazione online non incidono sulla validità della pubblicazione.

#### **Art. 16 - Valutazione dei Titoli**

1. **Punteggio massimo:** La valutazione dei titoli artistici, culturali, professionali e di servizio è attribuita sino a un massimo di 25 punti, con riferimento ai profili disciplinari richiamati nel bando (art. 8, co. 1, lett. n) del DPR 83/24).
2. **Criteri di valutazione:** I criteri generali per la valutazione dei titoli sono definiti nel bando. Ulteriori criteri specifici stabiliti dalla commissione, nel rispetto di quelli indicati nel Bando, devono essere definiti nella seduta di insediamento, devono essere pubblicati almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, e possono prevedere una valutazione sintetica con un punteggio unico per tutti i titoli artistici presentati.

#### **Art. 17 - Formazione e Approvazione delle Graduatorie**

1. **Graduatoria ed elenco idonei:** Al termine delle procedure di reclutamento, è approvata una graduatoria composta da un numero di soggetti vincitori pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. È altresì approvato l'elenco dei candidati risultati idonei, ordinati in base all'esito delle prove concorsuali, che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 60 su 100, cumulato nel rispetto delle prove di cui all'art. 15 del presente Regolamento e del punteggio attribuito ai titoli. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto, l'Istituzione può procedere mediante scorrimento dell'elenco degli idonei. Tale elenco non può essere utilizzato da istituzioni diverse da quella che ha indetto il Bando (art. 8, co. 1, lett. a, del DPR 83/24).

La presente disposizione trova eccezione:

- a. nel caso di procedure svolte congiuntamente fra Istituzioni, a condizione che tale modalità sia stata espressamente indicata nel Bando di concorso;
- b. nei casi di utilizzo da parte di Istituti non originariamente convenzionati, previsti dalla Legge 3/2003 art. 9, co. 1, e dalla Legge 350/2003, art. 3, co. 61, previa sottoscrizione di apposita convenzione.

### CAPO III - Reclutamento del personale docente a tempo determinato e per incarichi d'insegnamento

#### Art. 18 - *Reclutamento del Personale Docente a Tempo Determinato*

1. Le procedure per il reclutamento del personale docente a tempo determinato sono indette per esigenze temporanee o specifiche, in base alla programmazione didattica e alle disponibilità finanziarie, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, co. 1 del DPR 83/24.
2. L'Istituzione può procedere al reclutamento di personale docente a tempo determinato esclusivamente per le finalità e nelle modalità previste dall'art. 9, co. 3, e seguenti del DPR 83/24, ovvero per far fronte a specifiche e motivate esigenze didattiche e scientifiche che non possono essere soddisfatte con il personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei limiti della dotazione organica. L'affidamento d'incarico è subordinato a una ricognizione con le istituzioni limitrofe e/o confederate o associate, volta a ottimizzare l'impiego congiunto del personale già reclutato. Tale ricognizione non si attua laddove la programmazione triennale preveda cattedre, a tempo pieno o definito, pienamente ottimizzate.
3. Gli incarichi a tempo determinato hanno durata annuale e sono rinnovabili per non più di due anni accademici, siano essi riferiti a cattedre a tempo pieno o a tempo definito (DPR 83/24, art. 9 co. 1).
4. La graduatoria per il reclutamento del personale a tempo determinato potrà essere utilizzata anche da istituzioni diverse da quella che ha bandito la procedura solo previa sottoscrizione, evidenziata all'interno del Bando, di una specifica convenzione ovvero a seguito di stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 9, co. 1 della Legge 3 del 2003.
5. Il reclutamento a tempo determinato è finalizzato a coprire:
  - a. cattedre vacanti in organico ovvero non ancora coperte da personale a tempo indeterminato e per le quali non è possibile utilizzare budget assunzionale;
  - b. posti resi vacanti a seguito di processi di mobilità del personale a tempo indeterminato;
  - c. sostituzioni di personale assente per periodi prolungati (es. maternità, aspettativa, malattia prolungata...).
6. Le procedure di selezione per l'attribuzione degli incarichi di cui all'art. 9 co. 1 del DPR 83/24 sono disciplinate nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 35, co. 3, lett. a), b), c) ed e), limitatamente ai divieti di partecipazione alle commissioni ivi previsti, e 35-bis del D.lgs 165/2001, nonché dei seguenti criteri e modalità:
  - a. le procedure sono indette per settore artistico-disciplinare, eventualmente riferite al profilo disciplinare correlato alle esigenze didattiche programmate dall'Istituzione. L'indizione avviene mediante bando emanato con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze;
  - b. il bando stabilisce le modalità e i tempi per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori a quindici giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul sito dell'Istituzione e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24 e nel portale del reclutamento InPA;
  - c. le procedure di selezione avvengono tramite la valutazione dei titoli di ogni candidato ed eventuale prova pratica, scritta, oppure orale; nel caso in cui sia prevista la prova pratica, che ha carattere facoltativo per il candidato, la stessa è riservata a coloro che abbiano



raggiunto un punteggio non inferiore a 80 su 100, non influenzando sulla idoneità già acquisita;

- d. possono partecipare alle procedure coloro che sono in possesso almeno di diploma accademico di secondo livello o di laurea magistrale o di titoli conseguiti in base agli ordinamenti previgenti ad essi equiparati, nonché di titoli conseguiti all'estero per i quali sia stata acquisita l'equipollenza entro la presentazione della domanda, specifici per la disciplina inserita nel bando come deliberati dal Consiglio accademico. Il bando individua con precisione i titoli di studio specifici e/o affini ritenuti validi per l'accesso alla procedura.
7. Nell'ambito della valutazione dei titoli di cui alla lettera c) sono valutabili i seguenti titoli:
    - a. possesso dell'abilitazione artistica di cui all'art. 2 del DPR 83/24, per almeno un quarto dei punti attribuiti ai titoli;
    - b. titoli di studio e culturali di alta qualificazione;
    - c. attività di insegnamento presso istituzioni di alta formazione svolta nei precedenti dieci anni, con possibilità di graduare il punteggio in relazione all'affinità con il settore disciplinare messo a concorso e prevedendo un punteggio maggiore per l'attività di docenza in ambito AFAM e universitario;
    - d. qualificate esperienze a livello nazionale e internazionale nell'attività di produzione artistica, scientifica o professionale;
    - e. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività artistica, scientifica o professionale.
  8. Le commissioni giudicatrici sono composte da tre docenti, di cui almeno uno esterno all'Istituzione che indice la procedura. I docenti, sono individuati dal Consiglio accademico nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi, di cui almeno due appartenenti a ciascun genere, proposta dalla competente struttura didattica ove esistente o, in mancanza, dal Direttore, di docenti del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, appartenenti al settore artistico-disciplinare oggetto della selezione o ad esso affine. Il Consiglio accademico può individuare nominativi di esperti esterni in mancanza di docenti a tempo indeterminato disponibili. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.
  9. L'Istituzione può, in esito alle procedure di cui all'art. 9, co. 3 del DPR 83/24, stipulare contratti di collaborazione di cui all'art. 273 del D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297. Tali contratti hanno durata annuale e possono essere rinnovati in deroga ai limiti di cui all'art. 9, co. 1 del DPR 83/24. È escluso il tacito rinnovo in deroga a quanto previsto dal citato art. 273, co. 3 del D.lgs 297/94. I contratti di cui al presente comma e le relative modalità di svolgimento sono disciplinati dai medesimi Istituti e gli eventuali contingenti massimi sono previsti all'interno della programmazione triennale.
  10. Per quanto non previsto, il presente articolo si adegua a quanto stabilito dall'art. 8 del DPR 83/24.
  11. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

### **Art. 19 - Utilizzo di graduatorie di altre istituzioni per supplenze a tempo determinato**

1. In caso di esigenze didattiche impreviste e non programmabili (infortuni, maternità, aspettative o altre assenze prolungate del personale docente), nonché per garantire l'avvia regolare dell'Anno Accademico, l'Istituzione può avvalersi, ai sensi dell'art. 9, co. 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, di graduatorie approvate da altre istituzioni AFAM, previa stipula di apposita convenzione.
2. La scelta della graduatoria da utilizzare è deliberata dal Consiglio accademico, su proposta del Direttore, sulla base di criteri oggettivi quali: **[Commento: qui vanno inseriti i criteri deliberati dal CA. es: validità e recente approvazione, capienza della graduatoria, ragioni di vicinanza geografica].**
3. Una volta stipulata la convenzione, l'Istituzione è tenuta a utilizzare integralmente la graduatoria prescelta, senza possibilità di ricorrere ad altre graduatorie di enti diversi sino al suo completo scorrimento entro il limite di validità della graduatoria.
4. La convenzione definisce le modalità di gestione e utilizzo della graduatoria, garantendo trasparenza, imparzialità e parità di trattamento dei candidati.

### **Art. 20 - Incarichi di Insegnamento**

1. In relazione a peculiari e documentate esigenze didattiche alle quali non è possibile far fronte con il personale a tempo indeterminato o con contratto a tempo determinato rientrante nella dotazione organica, le istituzioni possono attribuire incarichi di collaborazione per l'insegnamento di cui all'art. 10 del DPR 83/24. Questo avviene previa proposta del Consiglio accademico, conseguente a valutazioni di ordine didattico, e delibera del Consiglio di amministrazione, per la parte economica, affidando incarichi senza vincolo di subordinazione a seguito di procedura comparativa ad evidenza pubblica.
2. Gli oneri relativi agli incarichi di cui al presente articolo sono a carico del bilancio dell'istituzione. La disposizione è in deroga all'art. 7, co. 5-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ai sensi dell'art. 1, co. 284 e 285 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 10, co. 1 del DPR 83/24).
3. L'incarico è attribuito previo espletamento della ricognizione interna annuale, estendibile al personale interno delle Istituzioni eventualmente confederate o associate. La durata complessiva dei rapporti instaurati tra un'istituzione e un soggetto ai sensi del presente articolo, inclusi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a trentasei mesi, anche non consecutivi (art. 10, co. 1, del DPR 83/24).
4. La commissione è composta da tre docenti interni all'Istituzione, nominata con Decreto del Direttore. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali **e del CNAM.**
5. Modalità di conferimento e natura degli incarichi:
  - a. gli incarichi di cui al co. 1 del presente articolo non sono conferibili al personale in servizio a tempo indeterminato nella medesima istituzione (art. 10, co. 2 del DPR 83/24);



- b. sono attribuiti a professionisti ed esperti di riconosciuta esperienza e competenza, previo espletamento di procedure pubbliche che assicurano la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti (art. 10, co. 2 del DPR 83/24);
  - c. l'attribuzione di questi incarichi non dà luogo, in ogni caso, a diritti in ordine all'accesso ai ruoli (art. 10, co. 2 del DPR 83/24).
6. Incarichi di "Visiting Professor":
- a. le istituzioni possono conferire incarichi, anche retribuiti, di «Visiting Professor» ad artisti, studiosi o docenti operanti prevalentemente all'estero, previa selezione comparativa (art. 10, co. 4 del DPR 83/24) ad evidenza pubblica per le necessità di cui al co. 1 del presente articolo;
  - b. tali incarichi hanno durata massima annuale e sono rinnovabili per un periodo massimo di due anni (art. 10, co. 4 del DPR 83/24);
  - c. la commissione per la valutazione è individuata ai sensi del co. 4 del presente articolo.
7. Le procedure comparative finalizzate al conferimento di incarichi di insegnamento o di "Visiting Professor" non danno luogo alla formazione di una graduatoria. Gli esiti di tali procedure hanno esclusivamente valore interno all'Istituto, non sono cedibili né possono essere utilizzati o acquisiti da altre istituzioni.

**COMMENTO: Le istituzioni possono ampliare la parte relativa al Visiting Professor con ulteriori indicazioni**

## **TITOLO III - RECLUTAMENTO DEI RICERCATORI**

### **CAPO IV - Reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato**

#### **Art. 21 - Indizione dei Bandi per il Reclutamento a Tempo Indeterminato**

1. **Emanazione e pubblicazione del bando:** Le procedure di selezione per il reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato, distinte per settore artistico-disciplinare (con eventuale indicazione dello specifico profilo disciplinare correlato alle esigenze di ricerca programmate), sono bandite con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze. Il bando specifica la natura a tempo pieno o a tempo definito della posizione (art. 6, co. 1, lett. b, del DPR 83/24).
2. **Modalità e tempistiche di pubblicazione:** Il bando è pubblicato sul Portale unico del reclutamento (InPA), sul sito dell'Istituzione nella sezione di Amministrazione Trasparente dedicata ai Bandi di Concorso e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso su InPA (art. 6, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).
3. **Possibilità di prevedere più posti:** Nell'ambito della medesima procedura, è possibile prevedere la copertura di più posti per lo stesso settore artistico-disciplinare (art. 6, co. 1, lett. d, del DPR 83/24) anche in relazione a profili diversi.
4. **Convenzioni fra Istituzioni:** Il bando indica esplicitamente quando una procedura concorsuale è avviata in convenzione con altre Istituzioni, specificando chiaramente il numero dei posti disponibili e le relative sedi in cui questi sono disponibili.

## **Art. 22 - Requisiti di Ammissione dei Candidati**

1. **Requisiti generali:** I candidati devono possedere i requisiti generali previsti dalla legge per l'accesso ai pubblici impieghi.
2. **Requisiti specifici:** La partecipazione alle procedure è riservata a coloro che sono in possesso di un dottorato di ricerca, nonché a ricercatori a tempo indeterminato inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è stata indetta la procedura (art. 6, co. 1, lett. e, del DPR 83/24) fatto salvo quanto previsto in via transitoria nel successivo art. 32.
3. **Esclusioni per parentela:** Alle procedure concorsuali e comparative di cui al presente regolamento non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (art. 17, co. 23, del DPR 83/24) dell'Istituzione che ha bandito il concorso e delle eventuali Istituzioni associate nella medesima procedura di reclutamento.

## **Art. 23 - Domande di Partecipazione**

1. **Modalità di presentazione:** Il bando definisce le modalità, anche telematiche, per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati (art. 6, co. 1, lett. c, del DPR 83/24).
2. **Termini di scadenza:** I termini di scadenza per la presentazione delle domande a procedure di reclutamento a tempo indeterminato non possono essere inferiori a trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso sul Portale unico del reclutamento (InPA).

## **Art. 24 - Commissioni Giudicatrici**

1. **Composizione e nomina:** Le commissioni giudicatrici sono composte dal Direttore dell'Istituzione che ha bandito la procedura, o da un suo delegato, che la presiede, e da due docenti in servizio presso altre istituzioni, appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine. I docenti sono sorteggiati, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi (di cui almeno due appartenenti allo stesso genere) proposta dal Consiglio accademico. Le commissioni sono nominate con decreto del Direttore (art. 6, co. 1, lett. f, del DPR 83/24). Per la valutazione delle competenze linguistiche e informatiche, la commissione può essere integrata da esperti interni o esterni all'Istituzione.
2. Nel rispetto del principio di pari opportunità, è richiesta la presenza in commissione di almeno un componente di genere maschile e di almeno uno di genere femminile fatta salva l'oggettiva impossibilità di reperimento di commissari di entrambi i sessi appartenenti al medesimo settore artistico-disciplinare o a un settore affine.
3. **Incompatibilità e dimissioni:** Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 9 487/94 (art. 6, co. 1, lett. h, del DPR 83/24). Le dimissioni di un componente per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore (art. 6, co. 1, lett. g, del DPR 83/24). La commissione dovrà essere reintegrata con procedure disciplinate dal bando di reclutamento nel rispetto dei principi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo. Le fasi valutative già concluse e verbalizzate prima delle dimissioni mantengono la loro validità. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR

487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.

4. **Limiti alla partecipazione:** I componenti della commissione non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali, di cui al presente articolo, indette da istituzioni nel medesimo anno accademico (art. 6, co. 1, lett. f, del DPR 83/24).
5. **Strumenti telematici:** Le commissioni, per la valutazione dei titoli e per le attività diverse dalle prove pratiche, possono avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale (art. 6, co. 1, lett. q, del DPR 83/24).
6. **Criteri specifici di valutazione:** Le commissioni giudicatrici determinano i criteri specifici di valutazione delle prove in coerenza con il bando, da pubblicare sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori (art. 6, co. 1, lett. p, del DPR 83/24).

## **Art. 25 - Svolgimento delle Prove d'Esame**

1. **Tipologie delle prove:** Le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato prevedono lo svolgimento di:
  - a. Una prova a carattere teorico o pratico in relazione al settore artistico disciplinare, che attesti l'attitudine alla ricerca dei candidati (art. 6, co. 1, lett. i, del DPR 83/24). Alla prova è attribuito un punteggio compreso tra 45 e 60 punti.
  - b. Una prova pratica o altra prova, scritta o orale, in relazione al settore artistico-disciplinare con facoltà di subordinare l'accesso a tale prova al superamento della prova di cui al punto a) (art. 6, co. 1, lett. l, del DPR 83/24). Alla prova è attribuito il punteggio residuo per raggiungere il totale di punti nelle due prove pari a 90, come indicato al successivo comma 2.  
La prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere. L'accertamento delle predette conoscenze avviene con il conseguimento di un giudizio idoneativo.
2. **Punteggi e soglie di idoneità:** Alle prove di cui alle lettere a) e b) del precedente comma è attribuito un punteggio massimo di 90 punti (art. 6, co. 1, lett. m, del DPR 83/24). L'idoneità è attribuita ai candidati che ottengono un punteggio totale non inferiore a 60 punti su 100, di cui almeno 60 sui 90 totali previsti nelle prove. La valutazione di ogni candidato è corredata da un giudizio analitico che ne descrive sinteticamente il profilo (art. 6, co. 1, lett. o, del DPR 83/24).
3. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi conseguiti. Tale elenco è affisso all'albo ufficiale dell'Istituto, che costituisce a tutti gli effetti luogo di pubblicazione e notifica ai sensi della normativa vigente. La pubblicazione sul sito istituzionale e sui portali nei quali è stato pubblicato il bando avviene entro il giorno lavorativo successivo allo svolgimento della prova. Eventuali ritardi tecnici nella pubblicazione online non incidono sulla validità della pubblicazione.

## **Art. 26 - Valutazione dei Titoli**

1. **Punteggio massimo:** La valutazione dei titoli artistici e di ricerca, culturali, professionali e di servizio è attribuita da un minimo di 10 a un massimo di 20 punti, con riferimento ai profili disciplinari specificati nel bando ulteriori rispetto al richiamo al settore artistico disciplinare

(art. 6, co. 1, lett. n, del DPR 83/24). Il punteggio risulta essere il complementare a 100 del punteggio stabilito nel comma 2 del precedente articolo.

2. **Criteri di valutazione:** I criteri generali per la valutazione dei titoli sono definiti nel bando. Ulteriori criteri specifici stabiliti dalla commissione, nel rispetto di quelli indicati nel Bando, devono essere definiti nella seduta di insediamento, devono essere pubblicati almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, e possono prevedere una valutazione sintetica con un punteggio unico per tutti i titoli artistici e di ricerca presentati.

### **Art. 27 - Formazione e Approvazione delle Graduatorie**

1. **Graduatoria e elenco idonei:** Al termine delle procedure di reclutamento, è approvata una graduatoria composta da un numero di soggetti vincitori pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100. È altresì approvato l'elenco dei candidati risultati idonei, ordinati in base all'esito delle prove concorsuali, che abbiano conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 su 100, cumulato nel rispetto delle prove di cui all'art. 25 del presente Regolamento e del punteggio attribuito ai titoli. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto, l'Istituzione può procedere mediante scorrimento dell'elenco degli idonei. Tale elenco non può essere utilizzato da istituzioni diverse da quella che ha indetto il Bando (art. 6, co. 1, lett. a, del DPR 83/24).

La presente disposizione trova eccezione:

- a. nel caso di procedure svolte congiuntamente fra Istituzioni, a condizione che tale modalità sia stata espressamente indicata nel Bando di concorso;
- b. nei casi di utilizzo da parte di Istituti non originariamente convenzionati, previsti dalla Legge 3/2003 art. 9 co. 1, e dalla Legge 350/2003, art. 3, co. 61, previa sottoscrizione di apposita convenzione..

## **CAPO V - Reclutamento dei ricercatori a tempo determinato e per Contratti di ricerca**

### **Art. 28 - Reclutamento del Personale Ricercatore a Tempo Determinato**

1. Le procedure per il reclutamento del personale ricercatore a tempo determinato sono indette per esigenze temporanee o specifiche, in base alla programmazione dell'attività di ricerca e alle disponibilità finanziarie, in conformità a quanto previsto dall' art. 9, co. 2, del DPR 83/24.
2. L'Istituzione può procedere al reclutamento di personale ricercatore a tempo determinato esclusivamente per le finalità e nelle modalità previste dall'art. 9, co. 5, e seguenti del DPR 83/24 ovvero per sopperire temporaneamente a esigenze di ricerca che non possono essere soddisfatte con il personale a tempo indeterminato in servizio, nel rispetto dei limiti della dotazione organica.
3. Gli incarichi a tempo determinato hanno durata annuale e sono rinnovabili per non più di due anni accademici, siano essi riferiti a posizioni a tempo pieno o a tempo definito (DPR 83/24, art. 9, co. 2).
4. La graduatoria per il reclutamento del personale a tempo determinato potrà essere utilizzata anche da Istituzioni diverse da quella che ha bandito la procedura solo previa sottoscrizione, evidenziata all'interno del Bando, di una specifica convenzione ovvero a seguito di stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 9, co. 1 della Legge 3/2003 e dalla Legge 350/2003, art. 3, co. 61.

5. Il reclutamento a tempo determinato è finalizzato a coprire:
  - a. incarichi vacanti in organico ovvero non ancora coperti da personale a tempo indeterminato e per i quali non è possibile utilizzare budget assunzionale;
  - b. posti di ricercatori resi vacanti a seguito di processi di mobilità del personale a tempo indeterminato;
  - c. sostituzioni di personale assente per periodi prolungati (es. maternità, aspettativa, malattia prolungata, etc.).
6. Le procedure di selezione per l'attribuzione degli incarichi di cui all'art. 9, co. 2 del DPR 83/24 sono disciplinate nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 35, co. 3, lett. a), b), c) ed e), limitatamente ai divieti di partecipazione alle commissioni ivi previsti, e 35-bis del D.lgs. 165/2001, nonché dei seguenti criteri e modalità:
  - a. le procedure sono indette per settore artistico-disciplinare ed eventualmente riferite a un profilo disciplinare correlato alle esigenze di ricerca programmate dall'Istituzione. L'indizione avviene mediante bando emanato con decreto del Direttore, previa deliberazione degli organi collegiali dell'Istituzione nell'ambito delle rispettive competenze;
  - b. il bando stabilisce le modalità e i tempi per la presentazione delle domande e dei titoli da parte dei candidati. I termini di scadenza per la presentazione delle domande non possono essere inferiori a quindici giorni successivi alla data di pubblicazione dell'avviso del bando sul sito dell'Istituzione e sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24 e nel portale del reclutamento InPA;
  - c. le procedure di selezione avvengono tramite la valutazione dei titoli di ogni candidato ed eventuale prova pratica, scritta, oppure orale; nel caso in cui sia prevista la prova pratica, che ha carattere facoltativo per il candidato, la stessa è riservata a coloro che abbiano raggiunto un punteggio non inferiore a 80 su 100, non influenzando sulla idoneità già acquisita;
  - d. possono partecipare alle procedure coloro che sono in possesso di un Dottorato di ricerca, salvo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art. 32 del presente regolamento. Nel periodo transitorio è richiesto il diploma accademico di secondo livello o laurea magistrale o titoli conseguiti in base agli ordinamenti previgenti ad essi equiparati, nonché titoli equipollenti conseguiti all'estero per i quali sia stata acquisita l'equipollenza entro la presentazione della domanda, specifici per la disciplina inserita nel bando come deliberati dal Consiglio accademico. Il bando individua con precisione i titoli di studio specifici e/o affini ritenuti validi per l'accesso alla procedura.
7. Nell'ambito della valutazione dei titoli di cui alla lettera c) sono valutabili i seguenti titoli:
  - a. titoli di studio e culturali di alta qualificazione;
  - b. attività di ricerca svolta nei precedenti 10 anni con possibilità di graduare il punteggio in relazione all'affinità con il settore disciplinare messo a concorso;
  - c. qualificate esperienze a livello nazionale e internazionale nell'attività di ricerca artistica, scientifica o professionale;
  - d. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca artistica, scientifica o professionale.
8. Le commissioni giudicatrici sono composte da tre membri, di cui almeno uno esterno all'Istituzione che indice la procedura. I membri sono individuati dal Consiglio accademico nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi (di cui almeno due appartenenti allo stesso genere), proposta dalla competente struttura didattica ove esistente o, in mancanza, dal



Direttore, di docenti o ricercatori a tempo indeterminato del sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, appartenenti al settore artistico-disciplinare oggetto della selezione o ad esso affine, come deliberato dal Consiglio accademico. Il Consiglio accademico può individuare nominativi di esperti esterni in mancanza di docenti a tempo indeterminato o ricercatori disponibili. Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali e del CNAM.

9. Per quanto non previsto, il presente articolo si adegua a quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 83/24.
10. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

#### **Art. 29 - Contratti di ricerca**

1. L'Istituzione può stipulare contratti di ricerca per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca finanziati interamente da soggetti esterni pubblici o privati, nel rispetto della normativa vigente. I costi della posizione, ivi compresi il trattamento economico, contributivo e previdenziale, sono integralmente coperti dal finanziamento esterno.
2. I contratti di ricerca sono conferiti mediante procedure dettagliate nei singoli bandi. Le procedure di selezione sono finalizzate alla valutazione:
  - a. dell'aderenza del progetto di ricerca proposto agli obiettivi del bando;
  - b. della coerenza e della qualificazione del curriculum scientifico e professionale dei candidati rispetto all'attività oggetto del contratto;
  - c. delle modalità di svolgimento dell'attività di ricerca.
3. I bandi di selezione sono pubblicati sul sito dell'Istituzione, sulla piattaforma telematica dedicata del Ministero di cui all'art. 15 del DPR 83/24 garantendo adeguata pubblicità e trasparenza. I bandi contengono informazioni dettagliate circa:
  - a. la durata e le modalità di svolgimento dell'attività di ricerca;
  - b. i diritti e i doveri del titolare del contratto;
  - c. il trattamento economico e previdenziale spettante;
  - d. i requisiti richiesti ai candidati e le modalità di valutazione.
4. I titolari dei contratti di ricerca non possono svolgere attività di docenza o di supporto alla didattica, salvo quanto eventualmente previsto da disposizioni normative specifiche.

### **TITOLO IV - RECLUTAMENTO DEL PERSONALE NON DOCENTE**

#### **Art. 30 - Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo indeterminato**

1. Il reclutamento del personale amministrativo e tecnico avviene mediante procedure selettive pubbliche, ispirate ai principi di imparzialità, oggettività e trasparenza e finalizzate a garantire efficacia, efficienza, economicità e rapidità di espletamento delle procedure. Le selezioni possono avvalersi di strumenti avanzati di valutazione delle conoscenze, delle capacità tecniche e gestionali, nonché di strumenti informatici per la preselezione e l'elaborazione dei dati. Le

selezioni si svolgono in conformità con il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dal DPR 9 maggio 1994, n. 487 e ss.mm.ii.

2. Le commissioni giudicatrici sono nominate nel rispetto della normativa di cui al precedente comma, garantendo imparzialità, professionalità e assenza di conflitti di interesse. I compensi sono previsti dal DPCM 24 aprile 2020 (G.U. n. 225 del 10.09.2020). Ai componenti delle commissioni si applicano le incompatibilità di cui all'art. 11, co. 1, del DPR 487/94 (art. 8, co. 1, lett. h, del DPR 83/24) e quelle previste dall'art. 17, co. 23 del DPR 83/24. Ai fini di garantire la piena imparzialità e l'assenza di conflitto di interessi, sono considerati incompatibili i componenti della RSU, dei sindacati territoriali e nazionali **e del CNAM**.
3. I bandi di concorso pubblico per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo sono pubblicati nel portale unico del reclutamento (InPA), di cui all'art. 35-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e indicano, nel rispetto della normativa contrattuale vigente:
  - a.i profili professionali richiesti e le principali funzioni da svolgere nell'organizzazione dell'Istituzione;
  - b.i titoli di studio specifici richiesti per l'accesso ai posti da ricoprire;
  - c.i punteggi assegnati alle prove di selezione, riservando almeno il 90% del punteggio complessivo alle prove per i concorsi per titoli ed esami;
  - d.il contenuto delle prove, avendo cura, in caso di selezioni per profili tecnici, di effettuare almeno una prova di carattere pratico-applicativo. Le prove devono prevedere anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere e/o della conoscenza di specifiche applicazioni informatiche.
4. Prima della pubblicazione dei bandi di concorso, si espletano le procedure di mobilità volontaria da altre Istituzioni Afam, oppure ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 165/2001 (c.d. mobilità intercompartimentale). La valutazione delle domande di mobilità si svolge secondo i seguenti criteri:
  - a.nomina di una commissione tecnica composta da tre unità appartenenti ai ruoli tecnico-amministrativi AFAM, inquadrati in profili non inferiori a quello oggetto della procedura, alle quali possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e per le materie relative a specializzazioni non rinvenibili nell'Istituzione, oltre a specialisti in psicologia e risorse umane;
  - b.valutazione dei titoli di servizio, dei titoli di studio e degli eventuali titoli di preferenza previsti dal CCNL di comparto;
  - c.valutazione dell'esperienza lavorativa, delle attitudini e del profilo professionale, cui deve essere attribuito almeno il 50% del punteggio massimo.
5. Le istituzioni possono avviare procedure di reclutamento congiunte ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. a) del DPR 83/24.
6. Con riferimento alle aree che presentano un solo posto nella rispettiva dotazione organica, le Istituzioni possono effettuare, in modo congiunto, progressioni verticali tra aree ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 5, co. 1, lett. a) del DPR 83/24, al fine di riservare almeno il 50% dei posti all'accesso dall'esterno mediante concorso. I bandi devono individuare le Istituzioni che gestiscono le progressioni interne e quelle che indicano la corrispondente procedura concorsuale esterna. Tali procedure sono affidate a una commissione composta



esclusivamente da soggetti esterni alle istituzioni coinvolte, secondo criteri oggettivi che prescindono dall'appartenenza istituzionale dei partecipanti.

7. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

### **Art. 31 - Reclutamento del personale amministrativo e tecnico a tempo determinato o con incarico di lavoro autonomo**

1. Per far fronte temporaneamente a esigenze amministrative o tecniche alle quali non è possibile sopperire con il personale a tempo indeterminato, e comunque entro il limite delle dotazioni organiche, possono essere attribuiti, a seguito di procedura concorsuale ai sensi dell'articolo precedente, contratti a tempo determinato di durata annuale, rinnovabili per un massimo di due anni.
2. In presenza di peculiari e documentate esigenze amministrative o tecniche, non fronteggiabili con il personale a tempo indeterminato o con contratti a tempo determinato nei limiti della dotazione organica, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione e nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'Istituzione può conferire incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 2222 del codice civile. Tali incarichi, senza vincolo di subordinazione, sono finanziati con risorse proprie dell'Istituto e attribuiti nel rispetto dell'art. 7, co. 5-bis, 6 e 6-bis del D.lgs. 165/2001.
3. La graduatoria di merito ha validità per la durata massima stabilita dal bando e comunque non più di due anni dalla data di approvazione e pubblicazione, salvo diverse disposizioni di legge.

## **TITOLO V DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 32 - Disposizioni transitorie in materia di reclutamento**

1. Fino alla conclusione della prima procedura di abilitazione di cui all'art. 2 del DPR 83/24 le procedure di reclutamento a tempo indeterminato dei docenti, di cui all'art. 11 del presente regolamento, sono aperte anche a coloro che:
  - a. risultino inseriti a pieno titolo nelle graduatorie nazionali e negli Elenchi A e B relativi al processo di statizzazione;
  - b. abbiano superato un concorso pubblico selettivo per l'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbiano maturato almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, nei precedenti otto anni accademici, presso le istituzioni AFAM nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento di cui al D. lgs. n. 249 del 10 settembre 2010 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Nell'ambito delle procedure di transizione di SAD e mobilità dei docenti, fino alla nomina delle commissioni di abilitazione di cui all'articolo 2 del DPR 83/24, il parere previsto di cui all'art 10 co. 3 del presente regolamento è reso dal CNAM (art. 17 co. 9 del DPR 83).
3. Per i primi dieci anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del DPR 83/24, il reclutamento dei ricercatori prescinde dal possesso da parte dei candidati del dottorato di ricerca e prevede il possesso di diploma accademico di secondo livello o di laurea magistrale o di titoli conseguiti in base ai previgenti ordinamenti ad essi equiparati.

4. Fino al termine delle procedure di stabilizzazione del personale tecnico-amministrativo, il reclutamento di personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato avviene, ad opera delle Istituzioni, prioritariamente sulla base della programmazione di cui all'art. 3 del DPR 83/24, del personale in possesso di tutti i seguenti requisiti:
- a. essere in servizio con contratto a tempo determinato presso l'istituzione che procede all'assunzione;
  - b. essere reclutato, alla data di applicazione delle disposizioni del presente regolamento, a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali nazionali o di istituto, anche espletate presso istituzioni o università diverse da quella che procede all'assunzione;
  - c. aver maturato, alla data della stabilizzazione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, alle dipendenze dell'istituzione che procede all'assunzione o in altra istituzione AFAM, ovvero, per i profili di assistente e di coadiutore, due anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, alle dipendenze dell'istituzione che procede all'assunzione o in altra istituzione AFAM;
  - d. essere inserito negli elenchi A o B relativi al processo di statizzazione entro il termine di validità degli elenchi stessi. **COMMENTO: verificare preventivamente la presenza di aspiranti a seguito della statizzazione avvenuta il 01/01/2023**
5. Fino all'esaurimento delle graduatorie nazionali, il reclutamento del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato avviene prioritariamente a valere sulle graduatorie nazionali, se ancora capienti, con le modalità già disciplinate dall'art. 4 del DM 128/2025 che definisce i nuovi settori artistico-disciplinari.
- Per le Istituzioni neo-statali:**
- Fino all'esaurimento delle graduatorie nazionali, il reclutamento del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato e determinato avviene prioritariamente a valere sugli elenchi A e B vigenti (la vigenza triennale decorre dalla data della loro approvazione) e, a seguire, sulle graduatorie nazionali, se ancora capienti, con le modalità già disciplinate dall'art. 4 del DM 128/2025 che definisce i nuovi settori artistico-disciplinari.**

### **Art. 33 - Titoli di preferenza nelle procedure selettive**

1. Nelle procedure concorsuali e selettive indette dall'Istituto per il reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, sono riconosciute riserve, titoli di preferenza e parità di genere in conformità alla normativa vigente, come previsto dall'art. 5 del DPR 487/94, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento.
2. I titoli di preferenza sono riconosciuti solo previa presentazione di idonea documentazione entro i termini stabiliti nel bando. Il mancato rispetto dei termini o l'insufficienza della documentazione comportano la decadenza dal diritto.
3. L'attribuzione delle preferenze è effettuata dalla Commissione di selezione soltanto dopo la valutazione delle prove e dei titoli, in conformità alla normativa vigente, e non può alterare l'ordine di graduatoria salvo nei casi espressamente previsti dalla norma.
4. Le preferenze non pregiudicano l'ordine di graduatoria determinato dal merito, salvo quanto espressamente previsto da disposizioni normative speciali o da provvedimenti ministeriali vigenti per il settore AFAM.

### **Art. 34 - Riserve di posti previste dalla legge**

1. Nei concorsi pubblici banditi dall'Istituzione per il reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo sono previste riserve di posti in favore di determinate categorie di cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di pubblico impiego.
2. Le riserve si applicano nei limiti percentuali e con le modalità stabilite, in particolare, dalle seguenti disposizioni:
  - a. Legge 12 marzo 1999, n. 68, per il collocamento mirato delle persone con disabilità e delle categorie protette;
  - b. art. 1014 e art. 678 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, per i volontari delle Forze Armate;
  - c. art. 35, co. 5-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, per altre riserve previste da normative speciali;
  - d. art. 1, co. 9-bis, D.L. 22 aprile 2023, n. 44 (convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74), per i volontari del servizio civile universale;
  - e. normativa vigente in materia di pari opportunità e tutela della genitorialità, ove applicabile.
3. Le riserve sono attribuite solo se il candidato risulta idoneo all'esito della procedura e ha dichiarato espressamente nella domanda di partecipazione la propria appartenenza a una categoria avente diritto, allegando la documentazione richiesta entro i termini indicati dal bando.
4. I candidati che abbiano titolo sia alla riserva sia alla preferenza a parità di punteggio beneficiano in primo luogo della riserva. In caso di mancata copertura dei posti riservati per assenza o insufficienza di candidati idonei appartenenti alle categorie interessate, i posti residui sono assegnati secondo l'ordine della graduatoria generale.

### **Art. 35 - Trattamento dei Dati Personali**

1. Il trattamento dei dati personali dei candidati e dei membri delle commissioni avviene nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

### **Art. 36 - Rinvio normativo e entrata in vigore**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del DPR 24 aprile 2024, n. 83, della Legge 21 dicembre 1999, n. 508, e della normativa vigente in materia di reclutamento del personale della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento al personale delle Istituzioni AFAM.
2. Il presente Regolamento entra in vigore con il decreto di adozione del Presidente o con altro termine nello stesso disposto, previa approvazione da parte degli organi competenti dell'Istituto. Dello stesso viene data informativa alla RSU ai sensi dell'art. 149, co. 9, del CCNL IR sez. AFAM 2019-2021 sottoscritto il 18/01/2024.

**COMMENTO: Verificare eventuale abrogazione di regolamenti interni inerenti le procedure di reclutamento**

## BANDO PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO DETERMINATO DI DOCENTI NEI CONSERVATORI DI MUSICA

IL DIRETTORE

- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e ss.mm.ii., in particolare l’articolo 35-ter rubricato “portale unico del reclutamento”, in cui è previsto che la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) esonera le amministrazioni pubbliche dall’obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;
- VISTO** il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con **modificazioni**, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA** la Legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*” e, in particolare, l’articolo 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, “*Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, “*Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, “*Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 370 “*Esenzione dall’imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, in particolare l’art. 3 e l’art. 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, articolo 1014;
- VISTO** l’art. 18, comma 4, del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall’articolo 1, comma 9-bis, del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- VISTO** il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell’articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- VISTO** il Decreto 9 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante “*Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento*”;

- VISTO** l'articolo 37 del Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii., nonché il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTI** i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *“Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”*, e *“Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6;
- VISTA** la Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante *“Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”*;
- VISTO** il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, *“Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, *“Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2, della legge 21 dicembre 1999, n. 508”* e i relativi decreti attuativi;
- VISTO** il Decreto ministeriale 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico-



disciplinari con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128, con il quale sono stati ridefiniti i settori artistico-disciplinari con le relative declaratorie per tutti i settori AFAM;

**VISTO** il Decreto direttoriale 6 marzo 2025, n. 205, con il quale sono stati esplicitati i profili nei nuovi settori di cui al decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128;

**VISTA** l'offerta formativa del **Conservatorio XXXX**;

**VISTO** il Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, alla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l'articolo 22-*bis*;

**VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare l'art. 64-*bis*, comma 3;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

**VISTO** il DM 331/2019 di equipollenza dei diplomi ex-ordinamentali con i diplomi accademici di secondo livello;

**VISTA** la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 giugno 2019, n. 1;

**VISTI** i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto AFAM e in particolare il CCNL IR 2019-2021 sez. AFAM, sottoscritto il 18 gennaio 2024 (parte economica sottoscritta il 6 dicembre 2022);

**VISTO** il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell'Amministrazione di cui al CCNL;

**VISTO** il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in particolare l'articolo 5, comma 3-*septies*;

**VERIFICATO** l'esito negativo della ricognizione effettuata rispetto alla validità e/o capienza delle graduatorie nazionali, degli Elenchi A e B e di questo Conservatorio **e dei Conservatori associati**;

**VERIFICATO** l'esito negativo dell'indagine effettuata, ai sensi del Regolamento d'istituto che disciplina il presente Bando, in relazione alla possibilità di utilizzo congiunto del personale sul SAD-profilo oggetto del Bando;

**VISTO** il Regolamento d'Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM **prot. n. XXX**

**VISTE** le convenzioni con i Conservatori XXXX di cui al prot. XX n. XX del. XX;

**CONSIDERATO** che occorre pertanto procedere con selezioni pubbliche secondo quanto disposto dal sopra richiamato DPR 83/2024;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del 10 maggio 2004, n. 82 con il quale è stato approvato lo Statuto di autonomia del Conservatorio di Musica di **XXXXXXXXXX** e ss.mm.ii. adottate con Decreti Presidenziali;

**VISTA** la delibera del Consiglio Accademico n. XXXX del XXX e del Consiglio di Amministrazione n. XXX del XXXXX, di programmazione triennale dei fabbisogni, ai sensi della nota MUR n. 7533 del 16 giugno 2025;

**AGGIUNGERE LE DELIBERE ANALOGHE DELLE EVENTUALI ISTITUZIONI ASSOCIATE**

## DECRETA

### Art. 1

#### Oggetto

1. È indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli **ed esami**, per la costituzione di una graduatoria di destinatari di contratti annuali di lavoro a tempo determinato, rinnovabili per non più di due anni accademici, riferiti a cattedre a tempo pieno o definito, per il settore artistico

disciplinare:

Codice	Settore artistico disciplinare ed eventuale profilo	Campi disciplinari previsti dall'offerta formativa
<b>XXXX</b> (indicare il nuovo settore AFAMxxx e tra parentesi il vecchio settore per il quale si recluta)	<b>Nome nuovo con eventuale profilo</b>	<b>Descrizione da DM 90/2009</b>  Se usiamo le declaratorie del nuovo codice AFAMxxx , si elencano i campi disciplinari dei precedenti DDMM per soddisfare l'offerta formativa

2. La graduatoria risultante dalla presente procedura ha durata di due anni dalla data di pubblicazione e potrà essere utilizzata solo dal Conservatorio **XXXXX**, **ovvero dalle Istituzioni associate.**

3. La graduatoria potrà essere utilizzata dal Conservatorio **XXXX** e dalle Istituzioni associate anche per l'attribuzione di incarichi di insegnamento, di cui all'art. 10 del DPR 83/2024, per i campi disciplinari ricompresi nel SAD e nell'eventuale profilo oggetto del presente Bando.

4. Per motivate ragioni, il Conservatorio si riserva la facoltà di non stipulare alcun contratto.

5. Il punteggio massimo previsto per i titoli è pari a 100 punti. A tale punteggio si aggiungono, per i casi previsti dal successivo art. XX, comma YY, fino a 20 punti opzionali relativi alla prova pratica.

6. Il presente bando è pubblicato sul portale del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>). Il bando è inoltre pubblicato sul sito istituzionale del Conservatorio **XXXX** all'indirizzo **XXXXXX** e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).

## **Art. 2**

### ***Requisiti generali e specifici di ammissione***

1. Per la partecipazione alla procedura selettiva sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti generali:

- Cittadinanza italiana, con equiparazione ai cittadini degli italiani non appartenenti alla Repubblica, oppure cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, oppure titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; possono partecipare anche cittadini extracomunitari purché in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; familiari di cittadini appartenenti all'Unione Europea con cittadinanza diversa da uno Stato membro dell'Unione ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; cittadini titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 1 del DPR 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana;
- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 66;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale richiesto nel presente bando. L'Amministrazione ha facoltà di accertare l'idoneità fisica dei partecipanti utilmente collocati nella graduatoria di merito, in base alla normativa vigente.



- Godimento dei diritti civili e politici.
- Non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
- Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento.
- Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica amministrazione.
- Non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;

2. Ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto anche dalla nota/circolare 7 ottobre 2013, n. 5274 (requisito richiesto anche per tutti gli altri candidati che non hanno la cittadinanza italiana);
- c) essere in possesso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

3. Oltre ai requisiti generali sopra elencati, per l'ammissione alla procedura selettiva è richiesto il possesso dei seguenti titoli specifici:

Diploma accademico di secondo livello in XXXXXX (DCSL XXX) [si può prevedere un elenco o allegato di titoli specifici validi deliberati dal CA, come per il DM 180] o titolo equivalente del previgente ordinamento, nonché di titoli attinenti di pari livello conseguiti all'estero e decretati equipollenti entro la data di presentazione della domanda.

4. I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti.

5. Non possono partecipare alla procedura:

- a) coloro che sono assunti con contratto a tempo indeterminato in una Istituzione AFAM;
- b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico dell'Istituzione che ha bandito il concorso (o delle Istituzioni associate);
- c) coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- e) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) coloro che hanno subito un licenziamento disciplinare da un impiego pubblico;
- g) soggetti non in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando.

6. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di cui al presente articolo. I requisiti richiesti dal presente articolo devono essere posseduti

sia alla data di scadenza della presentazione delle domande sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. Il **Conservatorio XXX** può disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati che non risultino in possesso dei citati requisiti di ammissione in qualsiasi momento della procedura.

### **Art. 3**

#### ***Modalità e termini per la presentazione delle domande***

1. La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere indirizzata al Direttore del Conservatorio **XXXXX**. La domanda dovrà essere **caricata entro le ore 10:00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul portale del reclutamento InPA**, di cui all'art. 35-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>).

2. Nella domanda (Allegato A) devono essere riportati:

- a) Nome e cognome;
- b) Sesso;
- c) Data e luogo di nascita;
- d) Nazionalità;
- e) Codice fiscale;
- f) Residenza anagrafica e domicilio, se diverso dalla residenza;
- g) I recapiti per ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura: recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata (PEC);
- h) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'art. 2;
- i) Il codice e il settore artistico disciplinare, con eventuale profilo, per il quale è presentata la domanda;
- j) Di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (specificando lo Stato) o uno dei casi elencati all'art. 2, comma 1, lett. a) del presente bando;
- k) Di godere dei diritti civili e politici;
- l) Di non avere riportato condanne penali né avere carichi penali pendenti, ovvero indicare eventuali condanne riportate o procedimenti pendenti. In caso di condanna penale, la dichiarazione deve essere resa anche se si beneficia della non menzione nel casellario giudiziale;
- m) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- n) Di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- o) Di non essere stato licenziato da un impiego pubblico con licenziamento disciplinare;
- p) Di essere in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando alla data di scadenza della presentazione della domanda;
- q) Di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente del Conservatorio, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico **(anche delle Istituzioni associate)**;
- r) Di avere/non avere diritto ad una delle riserve di cui all'articolo 11 del presente bando.

La domanda va obbligatoriamente **corredata da scansione del documento di riconoscimento**.

**La domanda dovrà riportare firma autografa a piè di pagina, con successiva scansione dell'intero documento (in formato pdf), oppure firma digitale.**

3. È possibile, per il candidato, modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

4. L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dovuta a inesatte indicazioni da parte dei candidati, a mancata o tardiva comunicazione di cambi di indirizzo, nonché a eventuali disservizi imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **Art. 4**

##### ***Inammissibilità della domanda ed esclusione dalla procedura***

1. È inammissibile e comporta, pertanto, l'esclusione dalla procedura, la domanda che sia stata presentata oltre il termine perentorio previsto dall'art. 3 o con modalità diverse da quelle indicate.
2. Sono esclusi dalla procedura i candidati privi dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2.
3. Alle procedure concorsuali di cui al presente bando non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (o delle Istituzioni associate).
4. L'esclusione è disposta a seguito di valutazione e segnalazione da parte della Commissione di cui all'art. 7, dal Direttore dell'Istituzione con provvedimento motivato che può essere emesso in qualsiasi fase della procedura e che è comunicato via PEC all'indirizzo mail indicato dal candidato. Per ciascuna domanda per la quale sussistono cause di esclusione, il Presidente della Commissione indica le relative motivazioni che saranno comunicate via PEC al candidato dal responsabile del procedimento.

#### **Art. 5**

##### ***Valutazione dei titoli***

1. Gli eventuali **titoli di studio** ulteriori rispetto a quello previsto come titolo d'accesso sono così valutati:

***Tabella A***

Titoli di studio ulteriori a quello che consente l'accesso	Fino ad un massimo di punti 10
1) Diploma del previgente ordinamento* o diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, laurea magistrale (biennale, a ciclo unico o vecchio ordinamento) rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente. 2) per ogni diploma di perfezionamento rilasciato dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma. 3) per ogni dottorato di ricerca rilasciato da Università statali e non statali legalmente riconosciute, italiane ed estere o titoli di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 212/2005.	3 punti per ogni titolo
4) per ogni Master di I o II livello o titolo di specializzazione rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, da Università statali o non statali legalmente	1 punto per ogni titolo annuale 2 punti per ogni titolo pluriennale

riconosciute, compreso ogni altro titolo di specializzazione o perfezionamento <i>post lauream</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), del DPR 212/2005.	
--	--

\* Il diploma del previgente ordinamento di cui alla tabella sopra verrà valutato al punto 1) solo se congiunto al possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

2. I **titoli di servizio** relativi ad attività di insegnamento presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, e dall'art. 9, comma 3, lettera e) del DPR 83/2024, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, dell'art. 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, nei precedenti dieci anni sono valutati fino a un massimo di 20 punti, secondo i seguenti criteri:

- Per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273, D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma.
- Per anno accademico si considera l'aver svolto servizio, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica, a condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma.

**Tabella B**

Titoli di servizio: fino a un massimo di 20 punti		
	Stesso SAD (e profilo)	Altro SAD (o profilo)
<b>Servizio prestato in giorni</b>		
Fino a 35 giorni	Punti 0,00	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,80	Punti 0,40
Da 72 a 107 giorni	Punti 1,60	Punti 0,80
Da 108 a 143 giorni	Punti 2,40	Punti 1,20
Da 144 a 179 giorni	Punti 3,20	Punti 1,60
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 4,00	Punti 2,00
<b>Servizio prestato in ore</b>		
Fino a 24 ore	Punti 0,00	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,80	Punti 0,40
Da 50 a 74 ore	Punti 1,60	Punti 0,80
Da 75 a 99 ore	Punti 2,40	Punti 1,20
Da 100 a 124 ore	Punti 3,20	Punti 1,60
Pari o superiore a 125 ore	Punti 4,00	Punti 2,00

In relazione alla valutazione dei titoli di servizio si evidenzia che:

- La valutazione si riferisce ai singoli anni accademici;
- Per la valutazione del servizio deve essere precisata la natura e la durata. In particolare per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 1, commi 284-287, Legge

n. 160/2019, deve essere precisata la natura, il numero di ore e il riferimento (protocollo e data del bando e della graduatoria definitiva) alla procedura selettiva pubblica;

- Il servizio prestato nelle Istituzioni non statali di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005 deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'a.a. di prestazione del servizio;
- La somma di tutti gli incarichi svolti in uno stesso anno accademico non può in alcun caso attribuire un punteggio superiore a 4 punti.

La documentazione relativa al servizio didattico prestato presso Istituzioni europee di pari livello nell'ambito della Comunità Europea a pena di esclusione dalla valutazione del servizio dichiarato, dovrà essere corredata da una dichiarazione dell'Istituzione presso la quale è stato svolto il servizio, redatta in lingua originale e tradotta in inglese, attestante: che il servizio dichiarato è stato svolto per attività di docenza nel livello di studio ISCED 6 (Primo ciclo – Bachelor o livello equivalente EQF-6) o ISCED 7 (Secondo ciclo – Master o livello equivalente EQF-7), con indicazione del periodo e/o le ore effettivamente svolte.

3. Per le attività di **produzione artistica, culturale e professionale** il candidato potrà presentare fino a un massimo di 20 titoli relativi al massimo a dieci anni solari antecedenti la pubblicazione del bando **(ESEMPIO: se il bando è pubblicato il 15 ottobre 2025, i titoli valutabili devono essere successivi al 16 ottobre 2015)**. Saranno valutati soltanto i titoli strettamente attinenti al SAD e al profilo di cui al presente Bando.

Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali attinenti al SAD	Fino ad un massimo di punti 60
<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività concertistica e professionale (ivi compreso seminari per enti di rilievo nazionale ed internazionale);</li><li>- Idoneità in concorsi nazionali ed internazionali per Orchestre lirico-sinfoniche di Enti nazionali/internazionali, sia che si tratti di Fondazioni pubbliche sia private;</li><li>- Partecipazione in qualità di commissario per giurie di concorsi di enti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, risultano iscritti alla <i>World Federation of International Music Competitions</i>;</li><li>- Conseguimento di premi di rilevanza internazionale;</li><li>- Partecipazione a convegni di rilevanza almeno nazionale in qualità di relatore;</li><li>- Attività di direzione artistica di enti di rilevanza nazionale ed internazionale;</li><li>- Pubblicazioni edite attinenti alle discipline oggetto del bando oppure oggetto di studio nelle Istituzioni AFAM;</li><li>- Partecipazione a comitati editoriali, riviste, collane o altre pubblicazioni edite con l'attribuzione del codice ISBN;</li><li>- Composizioni, trascrizioni, revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti;</li><li>- Incisioni edite da case editrici o discografiche di rilevanza almeno nazionale;</li><li>- Coordinamento a partecipazione di progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi;</li><li>- Esperienza professionale non didattica attinente al Settore artistico disciplinare oggetto di concorso.</li></ul>	Presentazione massima di 20 (venti) titoli relativi agli ultimi dieci anni (fino a 60 punti)
<b>ESEMPIO DI ALTRA FORMULAZIONE</b> Per AFAM047 ex COME/06 saranno valutati solo i titoli strettamente attinenti alla	

materia oggetto del bando ossia ai campi disciplinari previsti dalle Declaratorie ministeriali per il settore disciplinare COME/06, in quanto discipline previste dall'offerta formativa di questo Conservatorio. Alla luce dei progetti in essere presso il Conservatorio XXXX, sarà data particolare importanza all'attività artistica nell'ambito della realizzazione ed esecuzione dal vivo di concerti di musica elettronica audiovisivi e opere d'arte digitale.	
- Possesso dell'Abilitazione Artistica Nazionale per SAD/profilo specifico	25 punti
- Possesso dell'Abilitazione Artistica Nazionale per altro SAD o profilo	10 punti

La valutazione delle “Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali” avverrà da parte della Commissione giudicatrice di cui all'art. 7. Sulla base della Declaratoria e dei Campi Disciplinari dello specifico settore, i titoli inerenti all'attività artistico-culturale e professionale saranno graduati in ragione:

- d'idoneità in concorsi per orchestre lirico-sinfoniche e dell'importanza di tali orchestre;
  - dei premi ottenuti nell'ambito di concorsi musicali nazionali/internazionali e della rilevanza degli stessi;
  - dell'importanza degli Enti e delle Associazioni per le quali l'attività è stata svolta;
  - della loro collocazione geografica il più possibile diversificata;
  - della varietà e della qualità del repertorio, nonché del contributo compositivo e di arrangiamento;
  - della qualità delle collaborazioni.
  - Per le incisioni si terrà conto:
  - del contributo esecutivo, compositivo e/o di arrangiamento del candidato;
  - del carattere innovativo;
  - dell'importanza delle case discografiche.
- Per le pubblicazioni di carattere didattico e/o musicologico si terrà conto:
- della qualità scientifica dei contenuti inerenti alle materie di insegnamento in oggetto;
  - del carattere innovativo;
  - dell'importanza delle etichette discografiche.
- Per le composizioni, trascrizioni, revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti, si terrà conto:
- dell'importanza dell'editore;
  - dell'importanza dell'Ente che ha commissionato l'opera;
  - dell'importanza dell'Ente organizzatore dell'esecuzione;
  - dell'importanza del luogo nel quale l'opera è stata eseguita.

In relazione ai titoli artistici, culturali e professionali, si precisa che:

- i 20 titoli artistico-culturali e professionali elencati dal candidato sono valutabili fino a un massimo di 60 punti;
- la commissione giudicatrice procede ad attribuire ai predetti 20 titoli elencati dal candidato una valutazione con punteggio unico corredata di sintetica descrizione analitica;
- il punteggio assegnato dalla commissione ai titoli artistici coerentemente con i criteri di valutazione determinati dalla commissione stessa è insindacabile nel merito;
- ai fini della valutazione sarà preso in considerazione l'elenco analitico di massimo 20 titoli, a cura del candidato, riferiti ai dieci anni solari precedenti la pubblicazione del bando;
- ai fini della valutazione, il candidato deve indicare per ogni titolo un preciso riferimento alla documentazione allegata (programmi di sala e/o altro materiale promozionale, recensioni, pubblicazioni, etc) e, ove possibile, il link per l'accesso a contenuti web (filmati, programmi, etc);



- saranno valutati solo i titoli strettamente attinenti alla materia oggetto del bando, ossia ai campi disciplinari previsti dalle Declaratorie ministeriali per il settore disciplinare e profilo oggetto del presente Bando;
- le repliche dello stesso programma per la medesima associazione musicale e nello stesso periodo saranno valutate la metà del singolo titolo;
- le registrazioni di CD o DVD ed eventuali pubblicazioni dichiarate fra i titoli di cui sopra devono essere presentate in originale o in copia autentica e completa (fotocopia completa del cartaceo e copia del supporto compact disc). Non saranno prese in considerazione pubblicazioni sprovviste di ISBN o editate dal candidato stesso o da organismi a lui stesso direttamente riconducibili;
- I CD o DVD multipli e le pubblicazioni articolate in più volumi possono essere eventualmente presentati come singolo titolo;
- Concerti, trasmissioni radio, masterclass etc. possono essere documentati con copie autocertificate;
- verrà data particolare importanza al prestigio degli Enti, delle Associazioni e delle etichette discografiche per cui l'attività è stata svolta, alla varietà e alla qualità del repertorio, nonché alla collocazione geografica degli eventi che dovrà risultare il più possibile diversificata.

4. Ciascuna **idoneità in graduatorie** di reclutamento per esami e titoli, a tempo indeterminato, acquisita negli ultimi dieci anni solari, sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Idoneità in Graduatorie di Reclutamento per esami e titoli a tempo indeterminato	Fino a un massimo di 10 punti
Per il SAD/profilo specifico	4 punti
Per altro SAD/profilo	2 Punti

5. Non sono valutabili i titoli di studio e di servizio che risultino non veritieri a seguito dei controlli operati dalla Commissione. Le autodichiarazioni mendaci o la produzione di documenti falsi comportano l'esclusione dalla procedura, la decadenza dalla graduatoria e sono perseguibili ai sensi della normativa vigente.

6. Tutta la documentazione prodotta deve essere agevolmente valutabile dalla Commissione, ossia essere scritta in lingua italiana oppure accompagnata da una traduzione a cura del candidato: la Commissione si riserva di verificare l'esattezza delle traduzioni presentate. Qualora le traduzioni si rivelassero alterate nei contenuti, la domanda verrà considerata nulla.

Qualora un titolo non sia adeguatamente documentato, la sua valutazione sarà nulla.

7. Con riguardo ai titoli artistico-culturali e professionali, la Commissione ha facoltà, ove ritenuto necessario ai fini di una congrua valutazione, di richiedere al candidato l'esibizione degli originali o di riproduzioni (fotostatiche o CD) dei titoli dichiarati, assegnando a tal fine dieci giorni per la consegna. La documentazione richiesta dalla Commissione si considera prodotta in tempo utile se spedita entro i termini dalla stessa indicati. L'intempestiva produzione dei titoli determina l'impossibilità per la Commissione di tenerne conto.

8. Le dichiarazioni sottoscritte e prodotte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, possono essere in qualsiasi momento sottoposte a ulteriori approfondimenti e/o al controllo di veridicità ai sensi degli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000.

9. Ferme restando le eventuali sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo sopra citato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il candidato decade



dal beneficio conseguente alla dichiarazione non veritiera, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del citato D.P.R. 445/2000.

## **Art. 6**

### ***Idoneità***

Il punteggio massimo attribuibile ai titoli è pari a 100 (fino a 10 per i titoli di studio; fino a 20 per i titoli di servizio; fino a 60 per i titoli artistico-culturali e professionali; fino a 10 per l'idoneità in graduatorie). L'idoneità è acquisita con punteggio pari o superiore a 40 punti per i titoli artistico-culturali e professionali.

I candidati con punteggio pari o superiore a 80 punti su 100 potranno facoltativamente accedere a una prova pratica, dettagliata al successivo art. 7.

## **Art. 7**

### ***Prova pratica***

1. Come previsto dal Regolamento Bandi del Conservatorio XXXX, i candidati idonei che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 80 punti su 100, accedono facoltativamente ad una prova pratica così strutturata:

- una parte didattica, che consisterà in una lezione di non oltre 20 minuti impartita ad uno o più studenti del Conservatorio, su un brano del repertorio;
- una parte esecutiva della durata massima di 30 minuti su un programma libero di almeno 60 minuti presentato dal candidato;
- un colloquio con risposte a domande specifiche della durata massima di 10 minuti.

2. I candidati dovranno presentarsi in una data che verrà comunicata con un preavviso minimo di 10 giorni. Il candidato dovrà provvedere autonomamente ad eventuali accompagnatori necessari all'esecuzione del programma presentato.

3. La prova pratica genera un punteggio aggiuntivo, fino a un massimo di 20 punti, che si somma al punteggio scaturito dalla disamina dei titoli. La prova pratica è facoltativa e gli eventuali candidati che non si presentino alla prova rimarranno in graduatoria con il punteggio dei soli titoli. Gli idonei non convocati rimarranno in graduatoria a pieno titolo.

## **Art. 8**

### ***Commissione***

1. La procedura di valutazione è effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore. La commissione, ai sensi del DPR 83/2024, art. 9, comma 3, lettera f), è composta da tre membri, di cui almeno uno esterno all'Istituzione, individuati dal Consiglio accademico nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi, proposta dalla competente struttura didattica ove esistente o, in mancanza, dal Direttore, di docenti del sistema dell'Alta formazione artistica e musicale, appartenenti al settore artistico-disciplinare oggetto della selezione o ad esso affine. Il Consiglio accademico può individuare nominativi di esperti esterni in mancanza di docenti di ruolo disponibili.

## **Art. 9**

### ***Criteri di valutazione***

1. I criteri specifici di valutazione coerenti con il bando e nello stesso non dettagliati sono determinati dalla Commissione all'atto del suo insediamento e pubblicati almeno 5 giorni prima

dell'inizio della valutazione nel sito istituzionale.

## **Art. 10**

### ***Esito della valutazione***

1. La Commissione stilerà esclusivamente la lista dei candidati idonei, inserendoli in una graduatoria pubblica con punteggio decrescente. Non saranno pubblicati i dati personali dei candidati non idonei il cui elenco sarà pubblicato facendo riferimento al solo codice identificativo InPA.
2. In caso di parità di punteggio e in assenza di titolo di preferenza, precede il candidato più giovane.
3. La Commissione, al termine della valutazione delle domande e dei titoli prodotti dagli interessati, redige le graduatorie provvisorie che sono rese pubbliche mediante affissione all'albo e pubblicazione sul sito internet del Conservatorio XXXXX e nei portali di cui all'art. 1, comma 6, del presente bando. Eventuali reclami per errori materiali potranno essere presentati entro 5 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie.
4. Le graduatorie definitive verranno affisse all'albo e pubblicate sul sito internet del Conservatorio XXXXX e nei portali di cui all'art. 1, comma 6, del presente bando.
5. Avverso le graduatorie è ammesso ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione. La graduatoria definitiva resterà valida tre anni a partire dalla data di pubblicazione.
6. Sulla base della graduatoria degli idonei, il Conservatorio si riserva la possibilità di individuare gli eventuali incaricati. Resta inteso che gli stessi saranno individuati con riserva: in ogni momento, infatti, con decreto motivato del Direttore, anche successivamente alla valutazione dei titoli, potrà essere disposta l'esclusione dalla graduatoria per difetto dei requisiti prescritti.

## **Art. 11**

### ***Riserve di posti*** [Covolani M1]

1. Le riserve di posti previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, vengono calcolate applicando alla propria dotazione organica le aliquote relative ai datori di lavoro con numero di dipendenti pari all'insieme delle dotazioni organiche delle istituzioni statali (art. 17, comma 20, DPR 83/2024).
2. N. ... posti presso il Conservatorio di XXXXX e n. ... posti presso il Conservatorio YYYY sono riservati ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.  
OPPURE:  
2. Non sono previste riserve di posto ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto l'aliquota è assolta mediante personale in servizio ovvero mediante apposizione di riserve in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.
3. N. 1 posto presso il Conservatorio di XXXXX è riservato ai soggetti di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.  
OPPURE:  
3. Non sono previste riserve di posto ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto l'aliquota è assolta mediante personale in servizio ovvero mediante apposizione di

riserve in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.

4. Sono equiparati ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68:

- a) i testimoni di giustizia, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. h), Legge 11 gennaio 2018, n. 6;
- b) gli orfani per crimini domestici, ai sensi dell'art. 6, Legge 11 gennaio 2018, n. 4;
- c) gli orfani di Rigopiano, ai sensi dell'art. 11-septies, comma 2, del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

5. N. ... posti presso il Conservatorio di XXXXX e n. ... posti presso il Conservatorio YYYY sono riservati ai soggetti di cui all'articolo 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.

OPPURE:

5. Non sono previste riserve di posto ai sensi 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in quanto già apposte in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.

6. N..... posti presso il Conservatorio di XXXXX e n. ... posti presso il Conservatorio YYYY sono<sup>[R2]</sup>riservati a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.

OPPURE:

6. Non sono previste riserve di posto ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74, in quanto già apposte in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.

7. I posti eventualmente non utilizzati dal personale riservatario di cui al presente articolo devono intendersi pubblici e saranno, pertanto, ricoperti mediante l'utilizzo della graduatoria generale di merito.

## **Art. 12**

### ***Sintesi impiego e trattamento economico***

1. Gli incaricati, ove individuati, saranno destinatari di contratti a tempo determinato ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM).

2. L'insegnamento si svolgerà prevalentemente nei locali del Conservatorio. L'impegno orario, le modalità di realizzazione delle lezioni e gli obiettivi formativi dovranno essere concordati con la struttura didattica di riferimento e con la Direzione.

3. Il vincitore o l'idoneo che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla assunzione e dalla graduatoria. Qualora il vincitore o l'idoneo assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio (DPR 487/1994, art. 17, comma 3). Il depennamento è previsto anche in caso di cessazione anticipata, rispetto alla scadenza del contratto, del rapporto di lavoro. La decadenza si applica solo nei casi di contratto o rinnovo annuale.

4. La stipula di contratti ai sensi dell'art. 273 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è subordinata alla programmazione annuale effettuata dal Consiglio d'amministrazione.

### **Art. 13**

#### ***Responsabile del procedimento***

1. Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241 del 7-08-1990 e successive integrazioni e modificazioni, il responsabile del procedimento è il Direttore amministrativo (o altra persona) del Conservatorio di XXXXX.

### **Art. 14**

#### ***Ricorsi***

1. Avverso il presente bando è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ovvero ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale, a decorrere dalla data di pubblicazione nel portale del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

### **Art. 15**

#### ***Trattamento dei dati personali***

1. Il Conservatorio si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati e a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura e alla eventuale stipula e gestione del rapporto di lavoro. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE GDPR 2016/679 e dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti secondo le modalità previste dal presente bando, per il tramite della piattaforma InPA, presso l'Ufficio Personale del Conservatorio per le finalità di gestione della procedura. Gli stessi dati saranno trattati manualmente o con modalità informatiche anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, ai fini della gestione del rapporto di lavoro medesimo. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore del Conservatorio.

2. Le stesse informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate. Il conferimento dei predetti dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura o dalla stipula del contratto di lavoro.

3. L'interessato gode dei diritti di cui al comma 1, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché di alcuni diritti complementari tra cui quello di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge oltre al diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Istituzione che ha emanato il presente bando.

### **Art. 16**

#### ***Norme finali e di rinvio***

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, per quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Il Direttore

XXXXXXXXXXXX

Allegati:

- Allegato A (domanda di partecipazione e modulistica, con Informativa privacy)
- Allegato B (preferenze e precedenza)

## **ALLEGATO B**

### **Preferenze e precedenza**

1. I titoli di precedenza e/o preferenza devono essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ed essere dichiarati con la domanda di ammissione alle prove concorsuali ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lett. r), e comma 3, lett. a), del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere obbligatoriamente sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., nei pubblici concorsi, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
3. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo la legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna delle categorie delle riserve previste dal bando.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:
  - a) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate;
  - b) riserva di posti ai sensi degli articoli 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
5. Ai sensi dell'art. 5, comma 4, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
  - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
  - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
  - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
  - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
  - e) maggior numero di figli a carico;
  - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
  - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
  - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;

- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinqes*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 9 maggio 1994, n. 487;
- p) minore età anagrafica.



**LEGENDA**

in **giallo** le parti che possono essere oggetto di personalizzazione secondo la sede e la tipologia di disciplina

in **verde** le parti oggetto di una convenzione (eventualmente da togliere)

**BANDO PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO  
DI DOCENTI DI PRIMA FASCIA NEI CONSERVATORI DI MUSICA  
DPR 83/2024 per a.a. 2025/2026**

**IL DIRETTORE**

- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 35-ter rubricato “portale unico del reclutamento”, in cui è previsto che la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) esonera le amministrazioni pubbliche dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;
- VISTO** il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTA** la Legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*” e, in particolare, l'articolo 3;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, “*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante “*Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, “*Regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, “*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 370 “*Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*”, in particolare l'art. 3 e l'art. 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, articolo 1014;
- VISTO** l'art. 18, comma 4, del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;

- VISTO** il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l'articolo 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell'articolo 20 della predetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- VISTO** il Decreto 9 novembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *“Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento”*;
- VISTO** l'articolo 37 del Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii., nonché il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTI** i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *“Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica”*, e *“Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6;
- VISTA** la Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante *“Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”*;
- VISTO** il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”*;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2, della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”, e ss.mm.ii., e i relativi decreti attuativi;
- VISTO** il Decreto ministeriale 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128, con il quale sono stati ridefiniti i settori artistico-disciplinari con le relative declaratorie per tutti i settori AFAM;
- VISTO** il Decreto direttoriale 6 marzo 2025, n. 205, con il quale sono stati esplicitati i profili nei nuovi settori di cui al decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128;
- VISTA** l'offerta formativa del **Conservatorio XXXX**;
- VISTO** il Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, alla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l'articolo 22-bis;
- VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare l'art. 64-bis, comma 3;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO** il DM 331/2019 di equipollenza dei diplomi ex-ordinamentali con i diplomi accademici di secondo livello;
- VISTA** la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 giugno 2019, n. 1;
- VISTO** l'avviso MUR n. 8522 del 7 luglio 2025, di aggiornamento annuale delle graduatorie nazionali a esaurimento GNE, GET e di quelle di cui all'art. 2-bis, D.L. 97/2004; all'art. 19, comma 2, D. L. 104/2013; all'art. 1, comma 655, L. 205/2017; all'art. 3-quater, comma 3, D.L. 1/2020, in riferimento ai settori artistico-disciplinari (SAD) oggetto del presente bando, convertiti nei nuovi settori artistico-disciplinari di cui al Decreto ministeriale 12 febbraio 2025, n. 128, nonché gli elenchi A e B derivanti dalla statizzazione dell'Istituzione capofila e delle Istituzioni associate;
- VISTO** il Decreto ministeriale 27 ottobre 2023, n. 1471, di ampliamento dell'organico delle Istituzioni neostatali con il relativo budget assunzionale;
- VISTI** i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Afam ed in particolare il C.C.N.L. “Istruzione e Ricerca” 2016-2018 del 19 aprile 2018 e C.C.N.L. economico “Istruzione e Ricerca” 2019-2021 del 6 dicembre 2022 inserire parte normativa con i profili;
- VISTO** il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell'Amministrazione di cui al CCNL;
- VISTO** il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in particolare l'articolo 5, comma 3-septies;
- VERIFICATO** che il posto/i posti risulta/risultano ad oggi vacante/vacanti;
- VISTO** il Regolamento d'Istituto per il Reclutamento del Personale AFAM prot. XXXX n. XX;
- VISTE** le convenzioni con i Conservatori XXXX di cui al prot. XX n. XX del. XX;
- CONSIDERATO** che occorre pertanto procedere con selezioni pubbliche per esami e titoli, secondo quanto disposto dal sopra richiamato DPR 83/2024;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 10 maggio 2004, n. 82 con il quale è stato approvato lo Statuto di autonomia del Conservatorio di Musica di XXXXXXXXXX e ss.mm.ii. adottate con Decreti Presidenziali;

**VISTO** il budget assunzionale per l'a.a. 2025/2026 risultante dai dati presenti nella piattaforma di cui alla nota MUR n. 7325 del 10 giugno 2025;

**NELLE MORE** del decreto ministeriale di autorizzazione dell'organico per l'a.a. 2025/2026;

**VISTA** la delibera del Consiglio Accademico n. XXXX del XXX e del Consiglio di Amministrazione n. XXX del XXXXX, di utilizzo del budget assunzionale disponibile, ai sensi della nota MUR n. 7325 del 10 giugno 2025;

**VISTA** la delibera del Consiglio Accademico n. XXXX del XXX e del Consiglio di Amministrazione n. XXX del XXXXX, di programmazione triennale dei fabbisogni, ai sensi della nota MUR n. 7533 del 16 giugno 2025;

**AGGIUNGERE LE DELIBERE ANALOGHE DELLE ISTITUZIONI ASSOCIATE**

## DECRETA

### Art. 1

#### *Oggetto*

1. È indetto un concorso pubblico, per esami e titoli, per la copertura a tempo indeterminato, a tempo pieno o a tempo definito, di **n. XX posti** per il profilo di docente di prima fascia - CCNL "Istruzione e Ricerca" settore AFAM - per il settore artistico disciplinare:

Codice	Settore artistico disciplinare ed eventuale profilo	Campi disciplinari previsti dall'offerta formativa
<b>XXXX</b> (indicare il nuovo settore AFAMxxx e tra parentesi il vecchio settore per il quale si recluta)	<b>Nome nuovo con eventuale profilo</b>	Descrizione da DM 90/2009  Se usiamo le declaratorie del nuovo codice AFAMxxx, si elencano i campi disciplinari dei precedenti DDMM per soddisfare l'offerta formativa

2. La sede di servizio dei posti messi a concorso di cui al comma 1 è ripartita come di seguito riportato:

- **n° XX posti** a tempo pieno presso la sede del Conservatorio XXXX via XXXXXXXX;
- **n° XX posti** a tempo definito presso la sede staccata del Conservatorio XXXX via XXXXXXXX;
- **Aggiungere eventuali posti in Conservatorio convenzionato**

3. La graduatoria risultante dalla procedura di cui al comma 1 del presente articolo potrà essere utilizzata dalle Istituzioni di cui al comma 2 anche per copertura di posti a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo definito, che dovessero rendersi disponibili entro la durata della graduatoria stessa.

4. Ai fini dell'inserimento del personale docente nella graduatoria di cui al comma 1, si procede secondo quanto prescritto nel presente bando.

### Art. 2

#### *Requisiti generali e specifici di ammissione*

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
  - a) cittadinanza italiana, con equiparazione ai cittadini degli italiani non appartenenti alla Repubblica, oppure cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, oppure titolarità del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure titolarità dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38, comma 3-bis, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; possono partecipare anche cittadini extracomunitari purché in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; familiari di cittadini appartenenti all'Unione Europea con cittadinanza diversa da uno Stato membro dell'Unione ma titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; cittadini titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'art. 1 del DPR 26 luglio 1976, n. 752, in materia di conoscenza della lingua italiana;
  - b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 69;
  - c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni proprie del profilo professionale richiesto nel presente bando; l'Amministrazione ha facoltà di accertare l'idoneità dei partecipanti utilmente collocati nella graduatoria di merito, in base alla normativa vigente;
  - d) godimento di diritti civili e politici;
  - e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
  - f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d), del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una Pubblica amministrazione.
  
2. Ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:
  - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto anche dalla nota/circolare 7 ottobre 2013, n. 5274 (requisito richiesto anche per tutti gli altri candidati che non hanno la cittadinanza italiana);
  - c) essere in possesso, fatta eccezione per la cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.
  
3. Oltre ai requisiti generali di cui ai commi precedenti, per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso di uno dei seguenti requisiti specifici:
  - a) possesso dell'Abilitazione artistica nazionale, di cui all'art. 2 del DPR 83/2024, relativa allo stesso settore artistico disciplinare di cui all'art. 1 del presente bando;
  - b) essere docenti a tempo indeterminato inquadrati nel medesimo settore artistico-disciplinare per il quale è stata indetta la procedura;
  - c) fino alla conclusione della prima procedura di abilitazione di cui al DPR 83/2024, art. 2, alle procedure di reclutamento a tempo indeterminato dei docenti possono partecipare coloro che risultano inseriti a pieno titolo nelle graduatorie nazionali, nonché coloro che hanno superato un concorso pubblico selettivo ai fini dell'inclusione nelle graduatorie di istituto e abbiano maturato almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, nei precedenti otto anni accademici, presso le istituzioni nei corsi previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3 dell'articolo 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249. Il periodo utile al presente requisito decorre dal 1° novembre 2017 (anno accademico 2017/2018) al 31 ottobre 2025 (anno accademico 2024/2025);
  - d) il servizio didattico prestato presso Istituzioni superiori dell'Unione Europea, o assimilate, a pena di esclusione dalla valutazione del servizio dichiarato, deve essere documentato entro



la data di scadenza del bando e corredato da una dichiarazione dell'Istituzione presso la quale è stato svolto il servizio, redatta in lingua originale con allegata una traduzione in lingua italiana, certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare, attestante che il servizio dichiarato è stato svolto per attività di docenza nel livello di studio ISCED 6 (Primo ciclo – Bachelor o livello equivalente EQF-6) o ISCED 7 (Secondo ciclo – Master o livello equivalente EQF-7).

4. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 3, lett. c) del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma purché l'incarico di docenza sia stato assegnato a seguito di procedura selettiva pubblica.
5. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 3, lett. c) del presente articolo, per anno accademico si considera l'aver svolto servizio, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della Legge 30 dicembre 2019, n. 160, a condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, nell'ambito dello stesso anno accademico purché l'incarico di docenza sia stato assegnato a seguito di procedura selettiva pubblica.
6. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al comma 3, lett. c), per la valutazione del servizio prestato all'interno del singolo anno accademico, considerato che un a.a. è pari ad almeno 180 giorni a tempo determinato o con contratto di collaborazione art. 273, D.Lgs 297/1994, o almeno 125 ore di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della Legge 30 dicembre 2019, n. 160, si prevede che:
  - Fino a 124 ore, 1 ora di co.co.co o prestazione d'opera intellettuale o incarichi ex art. 1, comma 284, L. 160/2019 equivale a 1,44 giorni a tempo determinato o art. 273, D.Lgs 297/1994;
  - Fino a 179 giorni, 1 giorno a tempo determinato o con contratto di collaborazione art. 273, D.Lgs 297/1994, equivale a 0,69 ore di co.co.co. o prestazione d'opera intellettuale o incarichi ex art. 1, comma 284, L. 160/2019, ovvero 41 minuti.

In caso di servizio svolto congiuntamente sia con incarico a tempo determinato sia con una o più modalità previste al precedente comma 5 nell'ambito del medesimo anno accademico, il punteggio massimo ottenibile non potrà superare quello previsto al successivo art. 8.

7. Non possono partecipare alla procedura:

- a) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico dell'Istituzione che ha bandito il concorso (o delle Istituzioni associate);
- b) coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo;
- c) coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- d) coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) coloro che hanno subito un licenziamento disciplinare da un impiego pubblico;



- f) coloro che hanno riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
  - g) soggetti non in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando.
8. Tutti i candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di cui al presente articolo. I requisiti richiesti dal presente articolo devono essere posseduti sia alla data di scadenza della presentazione delle domande sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro. Il **Conservatorio XXX** può disporre, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati che non risultino in possesso dei citati requisiti di ammissione in qualsiasi momento della procedura.

### **Art. 3**

#### ***Costituzione della graduatoria ed elenco idonei***

1. Al termine della procedura di reclutamento di cui al presente bando, verrà predisposta una graduatoria definitiva composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio, in cui il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 (cento).
2. Il punteggio di cui al comma 1 è composto come di seguito riportato:
  - a) Prove d'esame: massimo punti 75 (settantacinque);
  - b) Titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali: massimo punti 25 (venticinque);
3. Al termine della procedura è, altresì, approvato un elenco di candidati risultati idonei ordinati in base all'esito delle prove concorsuali e dei medesimi criteri di valutazione di cui ai successivi articoli. In caso di indisponibilità a stipulare il contratto da parte dei candidati vincitori, l'istituzione potrà procedere mediante scorrimento dell'elenco degli idonei.
4. L'elenco degli idonei di cui al presente articolo, non potrà essere utilizzato da istituzioni diverse da quella che ha indetto la procedura, **ovvero diverse da quelle che hanno indetto la procedura congiuntamente**, per la stipula di contratti di qualsivoglia tipo e durata.

### **Art. 4**

#### ***Modalità e termini per la presentazione delle domande***

1. La domanda di ammissione deve essere redatta esclusivamente secondo l'Allegato A e **deve essere caricata entro le ore 10:00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul portale del reclutamento InPA**, di cui all'art. 35-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>). Il bando è inoltre pubblicato sul sito istituzionale del Conservatorio **XXXX all'indirizzo XXXXX** e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).
2. La domanda corredata degli allegati deve essere presentata con le modalità telematiche previste dal comma 3, unitamente alla documentazione di cui al successivo art. 5.
3. Nella domanda (Allegato A) devono essere riportati:
  - a) Nome e cognome;
  - b) Sesso;
  - c) Data e luogo di nascita;
  - d) Nazionalità;
  - e) Codice fiscale;
  - f) Residenza anagrafica e domicilio, se diverso dalla residenza;

- g) I recapiti per ricevere ogni comunicazione relativa alla presente procedura: recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata (PEC);
- h) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'art. 2;
- i) Il codice e il settore artistico disciplinare, con eventuale profilo, per il quale è presentata la domanda;
- j) Di essere cittadino italiano o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea (specificando lo Stato) o uno dei casi elencati all'art. 2, comma 1, lett. a) del presente bando;
- k) Di godere dei diritti civili e politici;
- l) Di non avere riportato condanne penali né avere carichi penali pendenti, ovvero indicare eventuali condanne riportate o procedimenti pendenti. In caso di condanna penale, la dichiarazione deve essere resa anche se si beneficia della non menzione nel casellario giudiziale;
- m) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- n) Di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- o) Di non essere stato licenziato da un impiego pubblico con licenziamento disciplinare;
- p) Di essere in possesso della documentazione di partecipazione prevista dal presente bando alla data di scadenza della presentazione della domanda;
- q) Di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente del Conservatorio, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (anche delle Istituzioni associate);
- r) Di avere/non avere diritto ad una delle riserve di cui all'articolo 13 del presente bando.

**La domanda dovrà riportare firma autografa a piè di pagina, con successiva scansione dell'intero documento (in formato pdf), oppure firma digitale.**

- 4. È possibile, per il candidato, modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
- 5. Ogni eventuale successiva variazione delle informazioni di cui alle precedenti lett. f) e g) deve essere tempestivamente comunicata alla competente istituzione **tramite PEC all'indirizzo XXX.** L'istituzione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del candidato presso l'indirizzo indicato nella domanda, né in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio o del recapito, né di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio o recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi o ritardi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o forza maggiore.
- 6. Ai sensi del Capo secondo della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è individuato **nel Direttore Amministrativo** dell'Istituzione sede della procedura.

## **Art. 5**

### ***Titoli da dichiarare nella domanda di ammissione ai fini della graduatoria***

- 1. I candidati devono dichiarare i titoli artistici, culturali e professionali, posseduti entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.
- 2. Per i titoli di servizio, la scadenza di acquisizione è il 31 ottobre 2025. Nel caso in cui il requisito sia conseguito dopo il termine di presentazione della domanda, la stessa è accolta con riserva.

3. I titoli di servizio, comunque denominati, possono essere valutati esclusivamente se prestati a seguito di procedura selettiva pubblica. Il candidato dovrà fornire gli estremi (protocollo e data) del Bando e della Graduatoria definitivo alla quale si riferisce ciascun contratto dichiarato.
4. Le dichiarazioni sostitutive di stati, fatti e qualità personali dei candidati sono soggette, da parte della Commissione di cui al successivo art. 7, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità delle stesse con le modalità previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. In ogni caso il Responsabile del procedimento è autorizzato in qualsiasi fase della procedura a svolgere, ove necessario, le stesse verifiche di competenza della Commissione.
5. Non è consentito ai candidati fare riferimento a domande o dichiarazioni prodotte in altre procedure.
6. I titoli relativi alla riserva dei posti e/o alla preferenza nella graduatoria devono essere posseduti e dichiarati entro la data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda. A tal fine, la dichiarazione sostitutiva del diritto alla riserva deve riportare gli estremi relativi all'iscrizione negli appositi elenchi degli aventi titolo al collocamento obbligatorio delle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68. I titoli preferenziali sono elencati nell'allegato B.
7. Il riconoscimento dei titoli di studio equivalenti conseguiti nelle Istituzioni di istruzione superiore estere deve essere acquisito alla data di scadenza del bando.
8. Il riconoscimento di titoli di servizio prestati nelle Istituzioni superiori dell'Unione Europea, o assimilate, deve essere documentato entro la data di scadenza del bando. Alla domanda vanno allegati i certificati di servizio redatti in lingua originale con allegata una traduzione in lingua italiana, certificata dalla competente rappresentanza diplomatico-consolare, che attesti la natura giuridica dell'istituzione ove è stato prestato il servizio.

#### **Art. 6**

##### ***Inammissibilità della domanda ed esclusione dalla procedura***

1. È inammissibile e comporta, pertanto, l'esclusione dalla procedura, la domanda che sia stata presentata oltre il termine perentorio previsto dall'art. 4 o con modalità diverse da quelle indicate.
2. Sono esclusi dalla procedura i candidati privi dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2.
3. Alle procedure concorsuali di cui al presente bando non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il Presidente, il Direttore, il Direttore amministrativo, un componente del Consiglio di amministrazione o del Consiglio accademico (o delle Istituzioni associate).
4. L'esclusione è disposta a seguito di valutazione e segnalazione da parte della Commissione di cui all'art. 7, dal Direttore dell'Istituzione con provvedimento motivato che può essere emesso in qualsiasi fase della procedura e che è comunicato via PEC all'indirizzo mail indicato dal candidato. Per ciascuna domanda per la quale sussistono cause di esclusione, il Presidente della Commissione indica le relative motivazioni che saranno comunicate via PEC al candidato dal responsabile del procedimento.

#### **Art. 7**

##### ***Commissione***

1. La Commissione giudicatrice è composta dal Direttore del Conservatorio XXX o di Istituzioni associate, o da un suo delegato, che la presiede, e da due docenti in servizio presso altre istituzioni diverse da quella che emanato il bando e dalle Istituzioni associate, appartenenti al medesimo settore artistico disciplinare per il quale è stata indetta la procedura concorsuale, ovvero a un settore affine.
2. Solo in caso di oggettiva e documentata impossibilità a comporre la commissione, o la lista dei sei nominativi da sorteggiare di cui al successivo comma 3, con i criteri di cui al comma precedente, sono individuati, con congrue e ampie motivazioni, i nominativi da sorteggiare nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e competenza, ricorrendo a docenti universitari o a soggetti di comprovata esperienza.
3. I docenti esterni alle Istituzioni associate nel presente bando sono sorteggiati, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande, nell'ambito di una lista di almeno sei nominativi approvata dal Consiglio Accademico del Conservatorio, e non possono aver già svolto per più di una volta la funzione di commissario in procedure concorsuali indette da istituzioni nel medesimo anno accademico, né possono appartenere al Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM).
4. Ai componenti della commissione si applicano le norme previste in materia di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e art. 35, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 165/2001. Ad esclusione del Direttore, non possono, inoltre, far parte della commissione i componenti delle RSU, del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione che bandisce il concorso, nonché delle istituzioni convenzionate, o appartenenti a ruoli sindacali nazionali.
5. L'individuazione dei commissari esterni di cui al comma 3 avverrà tramite sorteggio, in seduta pubblica presso la sede del Conservatorio XXXXX, via XXXXX, e con modalità telematiche il giorno XX/XX/XXXX alle ore XX:XX, collegandosi al seguente link: XXXXXX. La seduta pubblica sarà presieduta dal responsabile del procedimento di cui all'art. 4, comma 6, che si avvarrà del supporto del personale del Conservatorio. Laddove data, orario e/o link di collegamento dovessero subire variazioni, le stesse vengono tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale del Conservatorio XXXXX.
6. Considerato il principio di pari opportunità, la commissione dovrà essere composta da almeno un commissario di genere maschile e almeno un commissario di genere femminile. A tal fine, i sei nominativi definiti dal Consiglio Accademico saranno equamente suddivisi (tre uomini e tre donne), salvo oggettiva impossibilità, ed il sorteggio avverrà con la seguente modalità: sorteggio indistinto di tutti i sei nomi, individuazione del primo estratto, scarto dei successivi nomi fino al genere diverso rappresentato.
7. La commissione è nominata con decreto del Direttore dell'Istituzione che ha indetto il concorso o dell'Istituzione capofila, che viene pubblicato sul sito InPA, sul sito istituzionale del Conservatorio XXXX e sul portale dei concorsi AFAM.
8. Le eventuali dimissioni di un componente della commissione giudicatrice per sopravvenuti impedimenti dovranno essere adeguatamente motivate e documentate ed avranno effetto dopo il decreto di accettazione da parte del Direttore dell'Istituzione che ha indetto il concorso. In tale evenienza, si attinge dal medesimo elenco di cui al comma 6, in ordine di estrazione scartando fino al primo rappresentante utile dello stesso genere risultato indisponibile.

9. La Commissione giudicatrice avrà il compito di valutare i titoli di servizio, titoli artistici, culturali e professionali oltre che procedere con l'espletamento e valutazione delle prove d'esame come descritto nei successivi articoli.
10. La valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali è effettuata secondo i criteri di cui al successivo art. 8, dopo lo svolgimento delle prove di cui all'art. 9.
11. La Commissione si insedia e svolge i propri lavori, se in presenza, presso la sede del Conservatorio ovvero altra sede idonea appositamente individuata. La Commissione potrà inoltre avvalersi anche di strumenti informatici e telematici di lavoro collegiale con sedute svolte da remoto. Nello svolgimento dei lavori, la Commissione redige i processi verbali di tutte le operazioni svolte. La Commissione, inoltre, designerà come segretario verbalizzante il Responsabile del procedimento di cui all'art. 4, comma 6, o un suo delegato, fermo restando che il potere valutativo è attribuito esclusivamente alla Commissione.
12. La Commissione predeterminerà i criteri specifici di valutazione che verranno pubblicati sul sito del **Conservatorio XXXX** almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, coerentemente con i criteri determinati nel presente bando di partecipazione.
13. Per l'espletamento delle prove d'esame di cui al successivo art. 9, la Commissione svolge i propri lavori in presenza presso la sede del Conservatorio ovvero altra idonea ubicazione che verrà comunicata con successivo provvedimento.

## Art. 8

### *Valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali*

1. Fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, la valutazione dei titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali è effettuata dalla Commissione dopo lo svolgimento delle prove pratiche di cui al successivo art. 9 e consente l'attribuzione di un punteggio massimo di 25 (venticinque) punti, sulla base dei seguenti criteri di massima. Per quanto non definito, la commissione determina i criteri specifici di valutazione in coerenza con il bando, da pubblicare sul sito istituzionale almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori.

### **TABELLA A - TITOLI DI SERVIZIO (punteggio massimo: 16 punti)**

Servizi riferiti agli anni accademici di insegnamento, a decorrere dall'anno accademico 2017/2018 (1° novembre 2017) e fino all'anno accademico 2024/2025 (31 ottobre 2025) incluso, presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3 dell'art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249.	<b>Fino a un massimo di 2 punti per ogni anno di servizio, con i criteri sottoindicati, sino ad un massimo di punti 16</b>
--	--

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al presente comma, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno 180 giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'art. 273, D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica. Ai fini del computo dei giorni di servizio sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per legge o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, nelle Istituzioni AFAM o nelle Università.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al presente comma, per anno accademico si considera l'aver svolto servizio, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e/o di prestazione d'opera intellettuale e/o con incarichi ai sensi dell'art. 1, comma 284, della legge 30 dicembre 2019, n. 160, purché conseguenti a una procedura selettiva pubblica, a condizione che siano state svolte almeno 125 ore di insegnamento, comprensive delle ore per la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e di diploma, nell'ambito dello stesso anno accademico, in corsi accademici AFAM o universitari di livello non inferiore all'EQF 6.

La valutazione dei titoli di servizio di cui alla Tabella A, avverrà, ai fini del punteggio, secondo i seguenti criteri:

<b>Servizio prestato presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, <u>nello stesso SAD e relativo profilo</u> per il quale è bandita la procedura selettiva, nonché in Istituzioni superiori dell'Unione Europea, o assimilate.</b>	
<b>Servizio prestato in giorni</b>	
Fino a 35 giorni	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,40
Da 72 a 107 giorni	Punti 0,80
Da 108 a 143 giorni	Punti 1,20
Da 144 a 179 giorni	Punti 1,60
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 2,00
<b>Servizio prestato in ore</b>	
Fino a 24 ore	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,40
Da 50 a 74 ore	Punti 0,80
Da 75 a 99 ore	Punti 1,20
Da 100 a 124 ore	Punti 1,60
Pari o superiore a 125 ore	Punti 2,00

<b>Servizio prestato presso le istituzioni nei corsi previsti dall'art. 3 del DPR 8 luglio 2005, n. 212, ovvero nei percorsi formativi di cui al comma 3, art. 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 <u>in SAD o eventuale profilo</u> differente da quello per il quale è bandita la procedura selettiva, e il servizio prestato presso Università statali e non statali legalmente riconosciute.</b>	
<b>Servizio prestato in giorni</b>	
Fino a 35 giorni	Punti 0,00
Da 36 a 71 giorni	Punti 0,20
Da 72 a 107 giorni	Punti 0,40
Da 108 a 143 giorni	Punti 0,60
Da 144 a 179 giorni	Punti 0,80
Pari o superiore a 180 giorni	Punti 1,00
<b>Servizio prestato in ore</b>	
Fino a 24 ore	Punti 0,00
Da 25 a 49 ore	Punti 0,20
Da 50 a 74 ore	Punti 0,40
Da 75 a 99 ore	Punti 0,60
Da 100 a 124 ore	Punti 0,80
Pari o superiore a 125 ore	Punti 1,00

In relazione alla valutazione dei titoli di servizio si evidenzia che:



- La valutazione si riferisce ai singoli anni accademici;
- Per la valutazione del servizio deve essere precisata la natura e la durata, in particolare per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per prestazione d'opera intellettuale e per gli incarichi ex art. 1, comma 284, Legge n. 160/2019, deve essere precisata la natura, il numero di ore e il riferimento (protocollo e data del bando e della graduatoria definitiva) alla procedura selettiva pubblica;
- Il servizio prestato nelle Istituzioni non statali, di cui all'art. 11 del D.P.R. 212/2005, deve riferirsi a corsi autorizzati dal Ministero nell'a.a. di prestazione del servizio;
- la somma di tutti gli incarichi svolti in uno stesso anno accademico non può attribuire un punteggio superiore a 2 punti.

2. Sono riconosciuti ulteriori **6** punti a coloro che abbiano maturato tre anni di servizio presso il Conservatorio di **XXXX** (art. 35, comma 3-bis, lett. b), D.Lgs. 165/2001). Ai sensi del precedente comma 1, si intende per anno di servizio svolto con contratto flessibile l'aver espletato almeno 125 ore di servizio per anno accademico. Tale ulteriore punteggio può essere fatto valere nel limite del 40% dei posti messi a concorso e del 10% dei posti riservati ai soggetti di cui alla Legge 68/1999. **(COMMENTO si può applicare con almeno due posti disponibili ed è una POSSIBILITA' prevista dal 165/2001)**

**TABELLA B - TITOLI DI STUDIO, ARTISTICI, CULTURALI E PROFESSIONALI**  
(punteggio massimo: 18 punti)

**Tabella B1**

Titoli di studio	Fino ad un massimo di punti 6
<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1) Diploma del previgente ordinamento* o diploma accademico di II livello rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, laurea magistrale (biennale, a ciclo unico o vecchio ordinamento) rilasciata da Università statali o non statali legalmente riconosciute o titolo equipollente.</li> <li>- 2) per ogni diploma di perfezionamento rilasciato dall'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma.</li> <li>- 3) per ogni dottorato di ricerca rilasciato da Università statali e non statali legalmente riconosciute, italiane ed estere o titoli di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), del DPR 212/2005.</li> </ul>	2 punti per ogni titolo
<ul style="list-style-type: none"> <li>- 4) per ogni Master di I o II livello o titolo di specializzazione rilasciato dalle Istituzioni statali e non statali di cui all'art. 1 della legge 508/1999, dalle Istituzioni di cui all'art. 11 del DPR 212/2005 riconosciute dal Ministero, o titolo di studio equivalente rilasciato da Istituzioni di istruzione superiore estere, da Università statali o non statali legalmente riconosciute, compreso ogni altro titolo di specializzazione o perfezionamento <i>post lauream</i> di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) ed e), del DPR 212/2005.</li> </ul>	1 punto per ogni titolo

\* Il diploma del previgente ordinamento di cui alla tabella sopra verrà valutato al punto 1) solo se congiunto al possesso di diploma di scuola secondaria superiore.

**Tabella B2**

Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali attinenti al SAD	Fino ad un massimo di punti 12
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività concertistica e professionale (ivi compreso seminari per enti di rilievo nazionale ed internazionale);</li> <li>- Idoneità in concorsi nazionali ed internazionali per Orchestre lirico-sinfoniche di Enti nazionali/internazionali, sia che si tratti di Fondazioni pubbliche sia private;</li> <li>- Partecipazione in qualità di commissario per giurie di concorsi di enti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, risultano iscritti alla <i>World Federation of International Music Competitions</i>;</li> <li>- Conseguimento di premi di rilevanza internazionale;</li> <li>- Partecipazione a convegni di rilevanza almeno nazionale in qualità di relatore;</li> <li>- Attività di direzione artistica di enti di rilevanza nazionale ed internazionale;</li> <li>- Pubblicazioni editte attinenti alle discipline oggetto del bando oppure oggetto di studio nelle Istituzioni AFAM;</li> <li>- Partecipazione a comitati editoriali, riviste, collane o altre pubblicazioni editte con l'attribuzione del codice ISBN;</li> <li>- Composizioni, trascrizioni, revisioni editte ed eseguite in pubblici concerti;</li> <li>- Incisioni editte da case editrici o discografiche di rilevanza almeno nazionale;</li> <li>- Coordinamento a partecipazione di progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi;</li> <li>- Esperienza professionale non didattica attinente al Settore artistico disciplinare oggetto di concorso.</li> </ul>	Presentazione massima di 20 (venti) titoli

La valutazione delle "Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali" avverrà da parte della Commissione giudicatrice di cui all'art. 7. Sulla base della Declaratoria e dei Campi Disciplinari dello specifico settore, i titoli inerenti all'attività artistico-culturale e professionale saranno graduati in ragione:

- d'idoneità in concorsi per orchestre lirico-sinfoniche e dell'importanza di tali orchestre;
- dei premi ottenuti nell'ambito di concorsi musicali nazionali/internazionali e della rilevanza degli stessi;
- dell'importanza degli Enti, delle Associazioni, delle etichette discografiche in cui l'attività è stata svolta;
- della loro collocazione geografica il più possibile diversificata;
- della varietà e della qualità del repertorio, nonché del contributo compositivo e di arrangiamento;
- della qualità delle collaborazioni.

Per le incisioni si terrà conto:

- del contributo esecutivo, compositivo e/o di arrangiamento del candidato;
- del carattere innovativo;
- dell'importanza delle case discografiche.

Per le pubblicazioni di carattere didattico e/o musicologico si terrà conto:

- della qualità scientifica dei contenuti inerenti alle materie di insegnamento in oggetto;
- del carattere innovativo;
- dell'importanza delle case editrici.

Per le composizioni, trascrizioni, revisioni editte ed eseguite in pubblici concerti, si terrà conto:

- dell'importanza dell'editore;
- dell'importanza dell'Ente che ha commissionato l'opera;
- dell'importanza dell'Ente organizzatore dell'esecuzione;
- dell'importanza del luogo nel quale l'opera è stata eseguita.

## Art. 9

### *Prove d'esame*

1. Le prove di esame consisteranno in due prove:
  - a) una prova didattica a carattere teorico o pratico in relazione alla tipologia di insegnamento e del settore artistico-disciplinare, che attesti la competenza didattica dei candidati;
  - b) una ulteriore prova **pratica o di altra prova, scritta o orale**, in relazione alla tipologia di insegnamento e del settore artistico-disciplinare.
2. La prima prova consiste in una prova didattica a carattere teorico o pratico in relazione alla tipologia di insegnamento e del settore artistico-disciplinare, che attesti la competenza didattica dei candidati. La prova è volta ad accertare le conoscenze del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare con particolare riferimento alle competenze didattiche possedute relative alla progettazione di un'attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche relative alla declaratoria del settore disciplinare oggetto di concorso. **QUI SEGUE LA DESCRIZIONE DELLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA PERSONALIZZATA.** Il punteggio totale della prima prova è di massimo 40 (quaranta) punti. (la prima prova prevalente deve essere quella a contenuto didattico). La prova si intende superata con un punteggio minimo di **24 su 40**. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità.
3. La seconda prova pratica è volta all'accertamento delle competenze del candidato in relazione alla tipologia di insegnamento e della declaratoria del settore artistico-disciplinare oggetto di selezione. Mira all'accertamento della conoscenza e della preparazione del candidato. La prova nello specifico consiste in un'un'esibizione performativa della durata massima di 30 minuti selezionato seduta stante dalla Commissione relativo ad un programma di almeno **XX ore** presentato dal candidato composto nelle seguenti aree: **1° Area: XXXXXXXX 2° Area XXXXXXXX 3° Area XXXXXXXX ecc...(da definire).** La prova, inoltre, prevede un colloquio interdisciplinare con risposte a domande specifiche della durata massima di 15 minuti. La durata totale della prova è di massimo 45 minuti ed il punteggio massimo attribuibile è di **35 (trentacinque) punti. PER DISCIPLINE STRUMENTALI E VOCALI (scegliere).** La prova prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, **nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere.** L'accertamento delle predette conoscenze avviene con il conseguimento di un giudizio idoneativo. La prova si intende superata con un punteggio minimo di **21 su 35**. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità.
3. **IN ALTERNATIVA AL PUNTO PRECEDENTE** La seconda prova orale è volta all'accertamento delle competenze del candidato in relazione alla tipologia di insegnamento e della declaratoria del settore artistico disciplinare oggetto di selezione. Mira all'accertamento della conoscenza e della preparazione del candidato. La prova nello specifico consiste in un colloquio orale interdisciplinare con risposte a domande specifiche della durata massima di 30 minuti. Il punteggio massimo attribuibile è di **35 (trentacinque) punti. ALTRE DISCIPLINE (scegliere)** La prova si intende

superata con un punteggio minimo di **21 su 35**. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo comporta la non idoneità.

4. Per ciascuna prova d'esame di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, la Commissione predeterminerà i relativi criteri di valutazione in sede di primo insediamento e almeno cinque giorni prima della valutazione, nel rispetto dei criteri generali contenuti nel presente bando. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato che ne riceve immediata comunicazione con la pubblicazione nei portali nei quali è pubblicato il bando. L'elenco viene pubblicato contestualmente sul sito dell'amministrazione che ha bandito il concorso.
5. Il punteggio totale massimo delle due prove d'esame è di complessivi 75 (settantacinque) punti.
6. Accedono alla valutazione dei titoli i candidati che otterranno un punteggio totale non inferiore a 50 su 75 dato dalla somma dei punteggi delle due prove di cui al presente articolo, **con almeno la sufficienza in ciascuna prova**.
7. Per l'espletamento delle prove d'esame di cui al presente articolo la Commissione potrà avvalersi di strumentazioni elettroniche e informatiche volte ad automatizzare il procedimento di correzione degli elaborati anche attraverso la somministrazione delle prove da parte di società esterna specializzata, appositamente individuata dal **Conservatorio XXX**.
8. Con successivo decreto del Direttore, verrà pubblicato il diario delle prove d'esame in evidenza nel sito istituzionale con valore di notifica. L'assenza del candidato nei giorni e orari di convocazione comporterà l'automatica esclusione dalla procedura per rinuncia.
9. La Commissione assicura la partecipazione alle prove d'esame ai candidati nelle condizioni previste dall'art. 7, commi 6 e 7, del DPR 487/1994, attraverso l'adozione di apposite misure compensative e/o organizzative. A tal fine, il candidato dovrà dare preventiva tempestiva comunicazione del proprio stato personale con istanza indirizzata alla Commissione esaminatrice ed inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo **XXXXXX** **almeno 15 giorni** prima della data di espletamento delle prove d'esame.
10. Le prove pratiche e/o orali sono pubbliche.
11. Eventuali accompagnatori o supporti tecnici ammessi dalla Commissione giudicatrice, considerata la particolare natura della prova pratica stabilita dalla Commissione stessa, saranno a carico del candidato partecipante.

#### **Art. 10**

##### ***Approvazione, pubblicazione, utilizzo graduatoria ed elenco idonei***

1. Terminate le prove la Commissione giudicatrice forma la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo ottenuto dagli stessi. La graduatoria include i vincitori e gli idonei. L'inclusione in graduatoria è attribuita ai candidati che hanno ottenuto un punteggio complessivo non inferiore a 60 su 100, dato dalla somma dei punteggi delle prove di cui all'art. 9 e dei titoli di cui all'art. 8, di cui almeno 50 su 75 totali previsti nelle prove di cui all'art. 9 del presente bando **e con almeno la sufficienza in ciascuna prova**.
2. Con decreto del Direttore del Conservatorio viene approvata la graduatoria di merito provvisoria. Detto provvedimento è pubblicato sul sito InPA, sul sito istituzionale del **Conservatorio XXXXXX** e sul Portale dei concorsi AFAM.

3. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul sito istituzionale del **Conservatorio XXXXXX**.
4. Entro cinque giorni dalla data di pubblicazione, possono essere presentati, con istanza motivata rivolta al Direttore, reclami per errori materiali. **L'istanza dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo XXXXX.**
5. Decorsi i termini di cui sopra, il Direttore procede all'approvazione in via definitiva della graduatoria e dell'elenco idonei, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, e all'immediata pubblicazione sul portale del reclutamento InPA di cui all'art. 35-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>). La graduatoria definitiva e l'elenco degli idonei sono, inoltre, pubblicati sul sito istituzionale del **Conservatorio XXXXX** e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>).
6. La graduatoria rimane vigente per un periodo di due anni dalla data di pubblicazione, salvo diversa successiva previsione normativa.
7. Il Direttore, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, provvede all'assunzione del vincitore, previa delibera del Consiglio Accademico. Nel caso di irregolarità il Consiglio Accademico rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per il riesame.

#### **Art. 11**

##### ***Stipula del contratto***

1. L'assunzione avverrà mediante contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato per il profilo di Docente di prima fascia per il settore disciplinare di cui all'art. 1, ai sensi del CCNL "Istruzione e Ricerca" sez. Afam vigente, per i posti vacanti in organico di cui all'art. 1 del presente bando e con le modalità di cui ai commi successivi.
2. Il candidato utilmente collocato in graduatoria è assunto con riserva di accertamento dei requisiti di ammissione al pubblico impiego secondo normativa vigente. Il Direttore può disporre la risoluzione del rapporto di lavoro e il depennamento dalla graduatoria in qualsiasi momento nel caso di produzione di documenti e dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 445/2000.
3. Il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato agli aventi titolo sarà pubblicato entro i termini di cui all'art. 10, comma 7 del bando, nelle piattaforme e siti utilizzati per la pubblicazione del presente bando. Da tale invio decorreranno 48 ore per esprimere l'ordine di preferenza delle sedi tra quelle indicati all'art. 1 e ulteriori 24 ore per l'accettazione o la rinuncia della sede assegnata. La rinuncia all'incarico conferito a tempo indeterminato, pieno o definito, comporta il depennamento dalla graduatoria per tutta la durata di validità della stessa.
4. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato sarà stipulato tra il Direttore dell'Istituzione e il docente e verrà inviato alla Ragioneria Territoriale dello Stato per gli adempimenti conseguenti. La stipula dovrà avvenire presso la sede di assegnazione a partire dalla data di accettazione della nomina entro e non oltre le successive 48 ore, pena la decadenza dell'incarico stesso. Contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale sarà notificato il provvedimento di individuazione.
5. Si precisa che la mancata consultazione da parte dell'interessato dei siti indicati per la pubblicazione esonera il **Conservatorio XXX** da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi comunicato. Tali avvisi hanno, a tutti gli effetti,

valore di notifica nei confronti degli aspiranti inclusi in graduatoria e interpellati secondo l'elenco degli idonei.

6. La mancata espressione di volontà nei termini indicati sarà considerata d'ufficio come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato e, analogamente alla mancata accettazione dell'incarico a tempo indeterminato o alla mancata stipula del contratto a tempo indeterminato (entro 48 ore dall'accettazione della nomina), in assenza di oggettivo impedimento, determina la decadenza dall'incarico conferito e, conseguentemente, la cancellazione permanente dalla graduatoria dell'insegnamento per il quale la nomina è stata conferita.
7. La procedura si concluderà con l'assegnazione della sede ai candidati vincitori sulla base della posizione occupata nella graduatoria e secondo le preferenze espresse nella scelta delle sedi. La mancata accettazione della sede assegnata sarà considerata come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato e all'esclusione dalla graduatoria per tutta la durata della stessa.
8. Al termine della procedura di cui al comma 7, in caso di indisponibilità a stipulare il contratto, qualora risultino ancora posti disponibili, questi verranno attribuiti a scorrimento attingendo all'elenco dei candidati idonei nella medesima graduatoria secondo l'ordine di punteggio. Tale elenco non può essere utilizzato da istituzioni diverse da quelle elencate all'art. 1, comma 2 del presente bando, per la stipula di contratti di qualsivoglia natura e durata.
9. La mancata espressione di volontà da parte del candidato in elenco sarà considerata d'ufficio come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato o alla mancata stipula del contratto a tempo indeterminato (entro 48 ore dall'accettazione della nomina), in assenza di oggettivo impedimento, determina la decadenza dall'incarico conferito e, conseguentemente, all'esclusione dalla graduatoria per tutta la durata della stessa.
10. I soggetti assunti con contratto a tempo indeterminato in forza delle procedure concorsuali di cui al presente bando permangono nella sede del Conservatorio XXXX (o delle Istituzioni convenzionate) per un periodo non inferiore a cinque anni.
11. L'Istituzione (o le Istituzioni convenzionate) potranno utilizzare la medesima graduatoria di idonei anche per eventuali proposte di contratti a tempo determinato, pieno o definito, o incarichi di docenza ex art. 1, c. 284, L. 160/2019, a tempo pieno o a tempo definito. Si specifica che il vincitore o l'idoneo vengono depennati dalla graduatoria esclusivamente in caso di rifiuto o rinuncia relativi ad un contratto a tempo indeterminato.

## Art. 12

### *Procedure di reclutamento congiunte – scelta sede*

1. In quanto procedura di reclutamento congiunta di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), del DM n. 180/2023, i vincitori sceglieranno la sede ove stipulare il contratto a tempo indeterminato in base all'ordine di graduatoria e con le modalità indicate all'art. 11.
2. I vincitori appartenenti alle categorie di cui all'art. 21 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto di scelta prioritaria, in deroga al comma 1.
3. In subordine ai soggetti di cui al comma precedente, i vincitori appartenenti alle categorie di cui all'art. 33, commi 5 e 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno diritto di scelta prioritaria, in deroga al comma 1, esclusivamente con riferimento alla sede più vicina al domicilio della persona interessata.



4. Nell'ambito della presente procedura si procederà con la copertura di tutti i posti relativi al settore disciplinare – con eventuale profilo disciplinare – di cui all'art. 1, **ivi compresi quelli presso le Istituzioni in convenzione.**

### Art. 13

#### **Riserve di posti**[CM1]

1. Ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis, D.Lgs. 165/2001, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui al comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico, con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, nonché con una riserva pari al 10 per cento dei posti messi a concorso in favore delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68. Restano ferme le tutele già stabilite dalla citata legge n. 68 del 1999 in materia di assunzioni obbligatorie e relative riserve.

~~1. Le riserve di posti per soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, legge 12 marzo 1999, n. 68, vengono calcolate da ciascuna istituzione applicando l'aliquota di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), della legge 12 marzo 1999, n. 68, al numero di posti di docenti in organico, senza distinzione di settore artistico-disciplinare, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni superiori a 0,50, tenendo conto dei soggetti computati nella quota di riserva ai sensi dell'articolo 4, commi 3 bis e 4, della legge 68/1999. INDICARE IL NUMERO DI POSTI OGGETTO DI RISERVA – FARE IL CALCOLO PER CIASCUNA ISTITUZIONE.~~

~~2. Le riserve di posti per soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, vengono calcolate da ciascuna istituzione applicando l'aliquota pari a un punto percentuale dei posti di docenti in organico, senza distinzione di settore artistico-disciplinare, con arrotondamento all'unità superiore per frazioni superiori a 0,50, tenendo conto dei soggetti già computati nella quota di riserva. INDICARE IL NUMERO DI POSTI OGGETTO DI RISERVA – FARE IL CALCOLO PER CIASCUNA ISTITUZIONE.~~

1. Le riserve di posti previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68, vengono calcolate applicando alla propria dotazione organica le aliquote relative ai datori di lavoro con numero di dipendenti pari all'insieme delle dotazioni organiche delle istituzioni statali (art. 17, comma 20, DPR 83/2024).

2. N. ... posti presso il Conservatorio di XXXXX e n. ... posti presso il Conservatorio YYYY sono riservati ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.

OPPURE:

1. Non sono previste riserve di posto ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto l'aliquota è assolta mediante personale in servizio ovvero mediante apposizione di riserve in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.

2. N. 1 posto presso il Conservatorio di XXXXX è riservato ai soggetti di cui all'articolo 18, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.

OPPURE:

2. Non sono previste riserve di posto ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68 in quanto l'aliquota è assolta mediante personale in servizio ovvero mediante apposizione di riserve in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.

3. Sono equiparati ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 18, comma 2, della Legge 12 marzo 1999, n. 68:

- a) i testimoni di giustizia, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. h), Legge 11 gennaio 2018, n. 6;
- b) gli orfani per crimini domestici, ai sensi dell'art. 6, Legge 11 gennaio 2018, n. 4;
- c) gli orfani di Rigopiano, ai sensi dell'art. 11-*septies*, comma 2, del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

4. N. ... posti presso il Conservatorio di XXXXX e n. ... posti presso il Conservatorio YYYY sono riservati ai soggetti di cui all'articolo 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.

OPPURE:

4. Non sono previste riserve di posto ai sensi dell'art. 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in quanto già apposte in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.

5. N..... posti presso il Conservatorio di XXXXX e n. ... posti presso il Conservatorio YYYY sono[R2] riservati a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74, che risultino idonei, con assegnazione in ordine di graduatoria.

OPPURE:

5. Non sono previste riserve di posto ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 come modificato dall'articolo 1, comma 9-bis, del Decreto Legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito in Legge 21 giugno 2023, n. 74, in quanto già apposte in ulteriori bandi di concorso relativi all'a.a. 2023/2024.

6. I posti eventualmente non utilizzati dal personale riservatario di cui al presente articolo devono intendersi pubblici e saranno, pertanto, ricoperti mediante l'utilizzo della graduatoria generale di merito.

## **Art. 14**

### ***Ricorsi***

1. Avverso il presente bando è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ovvero ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale, a decorrere dalla data di pubblicazione nel portale del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-*ter*, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

## **Art. 15**

### ***Trattamento dei dati personali***

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del Regolamento UE GDPR 2016/679, il Conservatorio XXXXX è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai candidati. Tali dati sono raccolti, per le finalità di gestione della procedura, dal titolare del trattamento, secondo le modalità previste dal presente bando, per il tramite della piattaforma InPA. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore del Conservatorio.

## **Art. 16**

### ***Norme finali***

1. Tutti gli allegati al presente decreto costituiscono parte integrante dello stesso.

2. Si dispone la pubblicazione del presente bando sul portale del reclutamento InPA, di cui all'art. 35-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>).
3. Il bando è inoltre pubblicato sul sito istituzionale del **Conservatorio XXXXX** e sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it/>) in particolare: bando di concorso, nomina della commissione, graduatoria definitiva.
4. Ogni altro atto relativo alla procedura di cui al presente bando sarà pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale del **Conservatorio XXXXX** con valore di notifica.

Il Direttore

**XXXXXXXXXXXXXX**

Allegati:

- Allegato A (modello di domanda da caricare in InPA, con Informativa privacy)
- Allegato B titoli di preferenza e di precedenza

### **ALLEGATO B**

#### **Preferenze e precedenza**

1. I titoli di precedenza e/o preferenza devono essere posseduti entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al concorso ed essere dichiarati con la domanda di ammissione alle prove concorsuali ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Nella dichiarazione sostitutiva il candidato deve indicare, fatta eccezione per i titoli di cui al comma 1, lett. r), e comma 3, lett. a), del presente articolo, l'amministrazione che ha emesso il provvedimento di conferimento del titolo di preferenza e la data di emissione. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti non possono essere esibite ad altra P.A. e devono essere obbligatoriamente sostituite con le dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445/2000.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 1, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., nei pubblici concorsi, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
3. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo la legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna delle categorie delle riserve previste dal bando.
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva nel seguente ordine:
  - a) riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, o equiparate;
  - b) riserva di posti ai sensi degli articoli 1014 e 678 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
5. Ai sensi dell'art. 5, comma 4, DPR 9 maggio 1994, n. 487, e ss.mm.ii., a parità di titoli e di merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
  - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
  - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori socio-sanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-*quinqes*, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere *meno rappresentato* nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.



# MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

between

**Ukrainian National Tchaikovsky Academy of Music**  
Arkhitektora Horodetskoho str., 1-3/11  
Kyiv, Ukraine, 01001

and

**Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"**  
via Conservatorio, 12 - 20122 Milano, Italy

## Preamble

All collaborations of Ukrainian National Tchaikovsky Academy of Music and Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" take place under the premises of academic freedom, integrity and institutional autonomy.

The **Ukrainian National Tchaikovsky Academy of Music** and the **Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"**, wishing to promote co-operation between the two institutions in education and in academic research, agree to explore:

- a. co-operation on academic programmes and online courses
- b. the development of joint research and/or artistic activities
- c. and facilitate, university staff exchanges or mutual visits to both institutions
- d. student exchange and/or visiting programmes
- e. the exchange of information and good practices
- f. any other activities viewed to be mutually beneficial.

All intellectual property rights and all information and materials which have been developed by or provided by each Institution or which contain any of the Institution's copyright work or other intellectual property shall be respectively owned by each Institution and other shall not acquire any right, title or interest in any of these intellectual property rights and all information and materials.

The institutions agree on exchanging their data according to the rules and the principles of EU GDPR (General Data Protection Regulation 2016/679) as outlined by the European Commission at [https://commission.europa.eu/law/law-topic/data-protection/rules-business-and-organisations/principles-gdpr\\_en](https://commission.europa.eu/law/law-topic/data-protection/rules-business-and-organisations/principles-gdpr_en)

The Institutions acknowledge that they will need to disclose personal data to each other to facilitate and administer students/staff exchanges programmes and cooperation projects.

Where it is considered proportionate to share special category data (primarily health data), each Institution will be responsible for ensuring that it has obtained explicit consent from the data subject for the sharing of such data with the other institution in accordance with the EU GDPR.

Neither Institution shall use the name, logo, or branding of the other Institution for publicity or commercial purposes without prior written consent.

The existence of this MoU may be disclosed publicly, but confidential information exchanged under this MoU shall be kept strictly confidential unless otherwise agreed in writing, even after the possible termination of the agreement, unless otherwise agreed between both Institution.

This MoU becomes effective from the day the representatives of both institutions affix their signatures below and will continue for an initial period of five years, after which it be renewed by the deadline.

This MoU may be revised through the mutual agreement of both institutions and may be terminated by either party upon giving six months' written notice signed by the presiding officer of the notifying party.

All financial and other arrangements as well as terms and conditions will be negotiated for each specific case/program as appropriate, and a separate agreement may be signed.



In witness to this agreement, the following individuals append their signatures:

**For the  
Ukrainian National Tchaikovsky Academy of Music**

**For the  
Conservatorio di Musica  
"Giuseppe Verdi"**

---

Maksym Tymoshenko  
Rector

---

Massimiliano Baggio  
Direttore

Date: \_\_.\_\_.2025

Date: \_\_.\_\_.2025



**Allegato 6**

Consiglio Accademico del  
17 settembre 2025



# **MEMORANDUM OF UNDERSTANDING**

**between**

**Kyiv National University of Culture and Arts**  
Y. Konovaltsia St. 36  
Kyiv, Ukraine, 01608

**and**

**Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"**  
via Conservatorio, 12 - 20122 Milano, Italy

## Preamble

All collaborations of Kyiv National University of Culture and Arts, in particular the Faculty of Musical Art, and Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" take place under the premises of academic freedom, integrity and institutional autonomy.

The **Kyiv National University of Culture and Arts**, in particular the Faculty of Musical Art, and the **Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"**, wishing to promote co-operation between the two institutions in education and in academic research, agree to explore:

- a. co-operation on academic programmes and online courses
- b. the development of joint research and/or artistic activities
- c. and facilitate, university staff exchanges or mutual visits to both institutions
- d. student exchange and/or visiting programmes
- e. the exchange of information and good practices
- f. any other activities viewed to be mutually beneficial.

All intellectual property rights and all information and materials which have been developed by or provided by each Institution or which contain any of the Institution's copyright work or other intellectual property shall be respectively owned by each Institution and other shall not acquire any right, title or interest in any of these intellectual property rights and all information and materials.

The institutions agree on exchanging their data according to the rules and the principles of EU GDPR (General Data Protection Regulation 2016/679) as outlined by the European Commission at [https://commission.europa.eu/law/law-topic/data-protection/rules-business-and-organisations/principles-gdpr\\_en](https://commission.europa.eu/law/law-topic/data-protection/rules-business-and-organisations/principles-gdpr_en)

The Institutions acknowledge that they will need to disclose personal data to each other to facilitate and administer students/staff exchanges programmes and cooperation projects.

Where it is considered proportionate to share special category data (primarily health data), each Institution will be responsible for ensuring that it has obtained explicit consent from the data subject for the sharing of such data with the other institution in accordance with the EU GDPR.

Neither Institution shall use the name, logo, or branding of the other Institution for publicity or commercial purposes without prior written consent.

The existence of this MoU may be disclosed publicly, but confidential information exchanged under this MoU shall be kept strictly confidential unless otherwise agreed in writing, even after the possible termination of the agreement, unless otherwise agreed between both Institution.

This MoU becomes effective from the day the representatives of both institutions affix their signatures below and will continue for an initial period of five years, after which it be renewed by the deadline.

This MoU may be revised through the mutual agreement of both institutions and may be terminated by either party upon giving six months' written notice signed by the presiding officer of the notifying party.

All financial and other arrangements as well as terms and conditions will be negotiated for each specific case/program as appropriate, and a separate agreement may be signed.

In witness to this agreement, the following individuals append their signatures:

**For the  
Kyiv National University of Culture and Arts**

---

XXX  
Rector

Date: \_\_.\_\_.2025

**For the  
Conservatorio di Musica  
"Giuseppe Verdi"**

---

Prof. Massimiliano Baggio  
Direttore

Date: \_\_.\_\_.2025